



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2015



Indice

1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	5
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5.	Relazione del Collegio Sindacale	77
6.	Relazione della Società di Revisione	82
7.	Stato Patrimoniale e Conto Economico	86
8.	Prospetto della redditività complessiva	88
9.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	89
10.	Rendiconto Finanziario	90
	Nota Integrativa	93
	Parte A - Politiche contabili	94
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	139
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	179
	Parte D - Altre informazioni	192
11.	Patrimonio Destinato	259
13.	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	277
14.	Allegato 2: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	281
15.	Allegato 3: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	309
16.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 giugno 2016	343



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2015

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
> Banco Popolare Società Cooperativa	2,550
> Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,201
> Banca Popolare dell'Alto Adige S.C.p.A.	0,131
> Veneto Banca S.C.p.A.	0,110
Totale	100,000

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Tussardi *

Vice - Presidente

Francesco Giacomini *

Consiglieri

Luigi Barbieri *

Andrea Antonelli *

Antonio Rigon *

Francesco Giovannucci

Simonetta Acri

Patrizia Geria

Pietro Codognato Perissinotto

Leonardo Colle

Leopoldo Mutinelli

Giansandro Todescan

Donatella Vernisi

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Nicola Ceconato

Sindaci effettivi

Cinzia Giaretta

Enzo Nalli

Sindaci supplenti

Marco Brida

Edda Delon

Direzione Generale

Direttore Generale

Gianmarco Russo

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega -
Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 24 giugno 2016 alle ore 9.00, presso la sede di Veneto Sviluppo S.p.A. sita in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega Edificio Lybra Via delle Industrie 19/D, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 2016, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio al 31/12/2015;
3. Informativa circa la necessità di ricomposizione degli organi sociali nel rispetto delle previsioni della Circolare n. 288/15 e dello Statuto Sociale approvato il 28/09/2015 nell'ambito del procedimento di istanza di iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 TUB;
4. Informativa in merito all'azione di responsabilità deliberata dall'Assemblea del 20 gennaio 2016.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 6 giugno 2016

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Tussardi*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori	9
1. Scenario di riferimento	11
2. Obiettivi strategici e Programmi Operativi	22
3. Andamento operativo per settore di intervento (ambito attività)	29
4. Sintesi dei risultati economici ed evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria	54
5. Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo	57
6. Evoluzione prevedibile della gestione	69
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	70
8. Altre informazioni	73
<i>a. Azioni proprie</i>	
<i>b. Ricerca e Sviluppo</i>	
<i>c. Rapporti con partecipate soggette ad influenza notevole</i>	
9. Destinazione risultato dell'esercizio	74

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Azionisti,

L'esercizio 2015 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 1.800.660.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2015 è doveroso premettere che il Consiglio di Amministrazione, essendosi insediato in data 29 gennaio 2016 e quindi in epoca successiva alla data di riferimento del bilancio in esame, ha ritenuto opportuno avvalersi del supporto consulenziale di un team di professionisti della società PriceWaterhouseCoopers, ai fini dell'identificazione dei valori da iscrivere nel Bilancio al 31 dicembre 2015, con riguardo alle principali poste valutative rappresentate dagli investimenti partecipativi. Si evidenzia inoltre che alcune partecipate sono state interessate da operazioni straordinarie che hanno imposto delle analisi particolarmente approfondite. Attesi l'attività conseguente l'incarico conferito e gli avvenimenti che hanno riguardato talune partecipazioni rilevanti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto pertanto di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni consentito dal Codice Civile (art. 2364 c.c.) ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio della Società.

Il positivo risultato conseguito è la risultante del contributo economico delle diverse aree operative.

Nel corso del 2015, pur in un perdurante contesto generale non favorevole sotto il profilo delle performance potenziali per gli impieghi temporanei degli attivi liquidi, la Società è riuscita a remunerare adeguatamente i propri asset finanziari. Il 31 dicembre 2015 si è concluso il periodo di investimento del Fondo di Capitale di Rischio e sono stati quindi perfezionati gli ultimi interventi a valere sullo stesso. Ha avuto poi prosieguo l'attività generale di gestione delle partecipazioni in portafoglio, siano esse riconducibili a gestioni separate di strumenti di investimento piuttosto che partecipazioni dirette integralmente riconducibili ad attività di investimento o conferimenti a valere sul patrimonio della Società, anche attraverso la dismissione di alcune partecipazioni. In particolare, nel 2015 si è perfezionata la dismissione della partecipazione in Galilei Refrigerazione S.p.A. - originariamente acquisita attraverso lo strumento del Fondo di Capitale di

Rischio - ed è stato alienato presso il segmento AIM del mercato azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. un ulteriore blocco di azioni della partecipata TBS Group S.p.A..

Nel corso dell'esercizio l'evento più rilevante ha riguardato la partecipata APVS S.r.l..

Nel mese di dicembre 2015 APV Investimenti S.p.A. ha, infatti, avviato una procedura finalizzata alla alienazione di una quota pari al 65,98% di APVS S.r.l., fissando un prezzo a base d'asta che implica una valorizzazione del 100,00% di APVS S.r.l. e quindi anche della partecipazione posseduta da Veneto Sviluppo significativamente più elevata rispetto alla valutazione del capitale economico di APVS S.r.l. predisposta dal Mazars nel 2013 nell'ambito del conferimento del 53% di VTP S.p.A. in APVS S.r.l..

Inoltre si evidenzia che nei primi mesi del 2015 la Società ha sottoscritto quote del "Fondo Sviluppo PMI" per un importo pari al 41% dell'ammontare complessivo del nuovo fondo di investimento gestito dalla partecipata FVS S.G.R. S.p.A..

La Società, anche nel periodo oggetto del presente bilancio, ha continuato a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico. E' stata consolidata la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e ciò, sia relativamente ad interventi di sostegno all'accesso al credito per esigenze di riequilibrio del circolante, sia con riferimento ad operazioni di supporto agevolato agli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, è proseguita l'operatività nelle diverse forme tecniche di impiego dello stesso, ciascuna coincidente con una apposita sezione dello strumento, ma tutte accomunate dal fine ultimo di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI venete, anche attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, entrambi partner privilegiati nell'operatività ordinaria dell'Azienda.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Scenario Internazionale e panoramica nazionale.

A livello mondiale la crescita economica rimane modesta e disomogenea. Mentre nelle economie avanzate l'attività continua a espandersi a un ritmo sempre più robusto, nei Paesi emergenti gli andamenti restano complessivamente deboli e più eterogenei.

La ripresa economica nell'area dell'euro sta proseguendo, in larga parte grazie alla dinamica dei consumi privati. Più di recente, tuttavia, è stata in parte frenata dal rallentamento delle esportazioni. Gli ultimi indicatori disponibili sono coerenti con un ritmo di crescita economica sostanzialmente invariato nel quarto trimestre del 2015. In prospettiva, la domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sorretta dalle misure di politica monetaria della BCE e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché dai precedenti progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali.

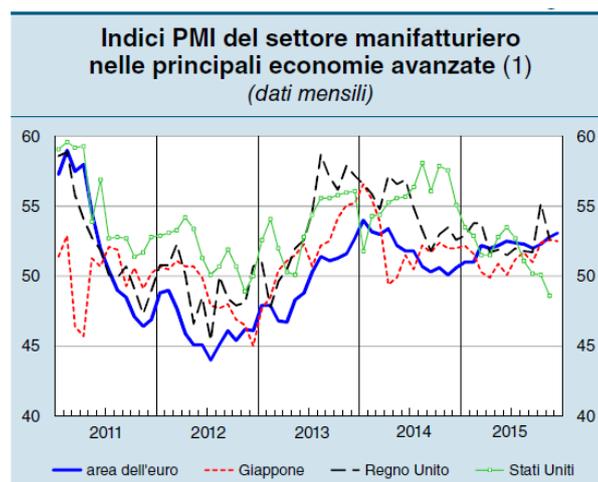
Inoltre, il nuovo calo dei prezzi del petrolio dovrebbe fornire un sostegno ulteriore sia al reddito disponibile reale delle famiglie, sia alla redditività delle imprese e di conseguenza ai consumi privati e agli investimenti. In aggiunta, l'orientamento fiscale nell'area dell'euro sta diventando lievemente espansivo, anche di riflesso alcune forme di flessibilità in relazione alle politiche di gestione della spesa pubblica. La ripresa nell'area dell'euro è tuttavia frenata dalle prospettive di crescita contenuta nei mercati emergenti, dalla volatilità nei mercati finanziari, dai necessari aggiustamenti dei bilanci in diversi settori e dalla lenta attuazione delle riforme strutturali.

La ripresa del commercio mondiale è proseguita, anche se a un ritmo lento. Nonostante l'evoluzione molto debole nel primo semestre del 2015, l'interscambio ha successivamente mostrato un miglioramento. La crescita del volume delle importazioni globali di beni è diminuita leggermente in ottobre, portandosi all'1,8 per cento (sui tre mesi precedenti) dal 2,3 per cento di settembre. L'espansione delle importazioni ha acquisito slancio nei paesi avanzati, ma il contributo delle economie emergenti si è ridotto, soprattutto per effetto della contrazione del commercio in America latina. Nondimeno, i primi dati mensili a livello nazionale confermano una possibile nuova moderazione delle importazioni mondiali verso la fine dell'anno. L'indice PMI¹ mondiale

1Purchasing managers index, cioè l'indice dei direttori agli acquisti. La figura del direttore agli acquisti è una figura chiave in un'azienda, perché deve procurare gli input in vista dell'output, e quindi ha il polso della situazione aziendale. Nei diversi Paesi i direttori agli acquisti hanno una loro associazione professionale e attraverso queste associazioni svolgono un sondaggio presso i propri associati. Questi sondaggi sono molto seguiti perché il campione è molto esteso e i risultati di queste inchieste si sono rivelati affidabili nel tracciare e anticipare la congiuntura. Questi indici mensili (prodotti separatamente per l'industria manifatturiera e per le industrie dei servizi) coprono vari aspetti degli andamenti aziendali, dalla produzione agli ordini, dall'occupazione ai prezzi pagati e ricevuti, dalle aspettative alle scorte, e vengono anche

relativo ai nuovi ordinativi dall'estero è calato lievemente a dicembre (a 50,6), ma si è mantenuto in territorio positivo, indicando il proseguire di una modesta crescita dell'interscambio intorno al termine dell'anno.

Di seguito viene riportato un grafico che raffigura la dinamica congiunturale delle principali economie avanzate misurata attraverso l'indice PMI. Tale indice ha registrato un lieve calo nel quarto trimestre del 2015 rispetto al periodo trimestrale precedente. I dati segnalano in generale uno slancio espansivo sostenuto nelle economie avanzate, con un aumento dei PMI nel Regno Unito e in Giappone, benché si osservi un rallentamento negli Stati Uniti. Nell'insieme delle economie di mercato emergenti (EME) la dinamica permane complessivamente debole e più eterogenea; gli ultimi dati delle indagini PMI suggeriscono, infatti, per il quarto trimestre un certo rafforzamento in Cina, una decelerazione della crescita in India e in Russia e una protratta debolezza in Brasile.



Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2016

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti (PMI) e relativi all'attività economica nel settore manifatturiero

Per quanto riguarda i dati previsionali della congiuntura economica a livello internazionale, le prospettive sono in lieve miglioramento nei Paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nell'anno in corso e nel prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. I corsi delle

riassunti in un indice complessivo. Per l'Europa vengono calcolati dalla Ntc Research e diffusi via Reuters, per gli Usa dall'Ism (Institute of Supply Management), mentre la JP Morgan produce un indice mondiale, basato sulle risposte di 7500 direttori in 26 Paesi che coprono circa l'80% del Pil mondiale.

materie prime sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09. L'avvio in dicembre del rialzo dei tassi da parte della Riserva Federale è avvenuto senza ripercussioni sfavorevoli.

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro, l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2,0 per cento in ragione d'anno) e in Giappone (1,0 per cento) e ad un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8 per cento). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sia confermata anche nel quarto trimestre, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti.

Di seguito viene riportata una tabella che riassume le previsioni, elaborate dall'OCSE e pubblicate nel mese di novembre 2015, relative ai tassi attesi di crescita del PIL delle principali economie mondiali.

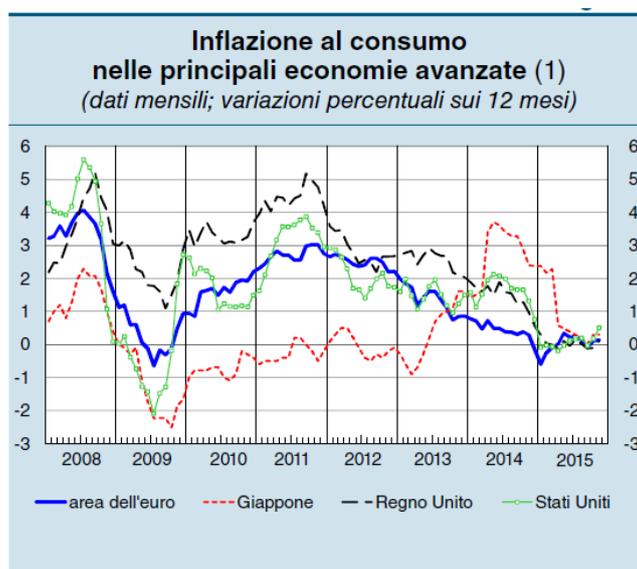
Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2015	Previsioni novembre 2015		Revisioni nov. 2015 su sett. 2015	
		2016	2017	2015	2016
PIL					
Mondo	2,9	3,3	3,6	-0,1	-0,3
Paesi avanzati					
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,5	1,8	1,9	-0,1	-0,1
Giappone	0,6	1,0	0,5	0,0	-0,2
Regno Unito	2,4	2,4	2,3	0,0	0,1
Stati Uniti	2,4	2,5	2,4	0,0	-0,1
Paesi emergenti					
<i>di cui:</i> Brasile	-3,1	-1,2	1,8	-0,3	-0,5
Cina	6,8	6,5	6,2	0,1	0,0
India (1)	7,2	7,3	7,4	0,0	0,0
Russia (2)	-4,0	-0,4	1,7	-0,9	-1,2
Commercio mondiale (2) (3)	2,0	3,6	4,8	-1,9	-1,7

Fonte: OECD *Economic Outlook*, 98, novembre 2015

Per quanto riguarda l'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5 per cento (1,3 al netto dei prodotti energetici e alimentari). La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1 per cento). Con riferimento ai principali Paesi emergenti l'inflazione rimane contenuta in Cina (1,5 per cento in

novembre), resta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4 per cento), si mantiene elevata in Russia (15 per cento) e cresce ulteriormente in Brasile (10,5 per cento).

Di seguito si riporta un grafico che fornisce una rappresentazione della dinamica dell'inflazione al consumo nelle principali economie avanzate.



Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2016

(1) Per l'Area Euro ed il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati

Dinamiche macroeconomiche nell'area euro.

Per quanto riguarda l'area euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi. In termini più analitici e disaggregati nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile. I rischi prospettici per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. Sulle prospettive di crescita dell'area gravano, infatti, rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei paesi emergenti. Inoltre l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente,

potrebbe ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e contribuire a frenare la ripresa dei consumi e l'attività a livello globale.

Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario e si è dichiarato pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sorretto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti. Viene sotto riportata una tabella riepilogativa delle stime elaborate per il periodo 2015-2020 dal Fondo Monetario Internazionale in relazione alle variazioni annue del PIL dei Paesi rientranti nell'area euro.

Country	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Austria	0,32	0,35	0,77	1,59	1,44	1,16	1,09	1,07
Belgium	0,29	1,07	1,34	1,45	1,47	1,50	1,53	1,53
Cyprus	-5,36	-2,26	0,45	1,41	1,99	2,20	2,13	1,83
Estonia	1,57	2,91	1,98	2,87	2,96	3,20	3,29	3,41
Finland	-1,12	-0,41	0,40	0,86	1,18	1,26	1,44	1,58
France	0,66	0,18	1,16	1,46	1,65	1,74	1,86	1,86
Germany	0,41	1,58	1,51	1,57	1,51	1,30	1,30	1,27
Greece	-3,90	0,77	-2,27	-1,30	2,70	3,13	2,82	2,42
Ireland	1,43	5,20	4,85	3,83	3,19	2,98	2,73	2,54
Italy	-1,70	-0,43	0,80	1,28	1,15	1,10	1,05	1,00
Latvia	4,23	2,36	2,16	3,32	3,73	3,89	3,94	4,01
Lithuania	3,26	2,95	1,77	2,63	3,02	3,31	3,45	3,59
Luxembourg	4,43	5,59	4,39	3,37	3,19	3,03	3,03	3,03
Malta	2,36	3,50	3,44	3,47	2,96	2,84	2,70	2,58
Netherlands	-0,49	1,01	1,80	1,87	1,94	1,86	1,96	2,12
Portugal	-1,61	0,89	1,56	1,54	1,40	1,25	1,16	1,15
Slovak Republic	1,43	2,41	3,16	3,63	3,55	3,26	3,15	3,15
Slovenia	-1,06	3,05	2,32	1,81	1,97	2,00	2,00	1,98
Spain	-1,23	1,39	3,07	2,54	2,23	2,01	1,90	1,78

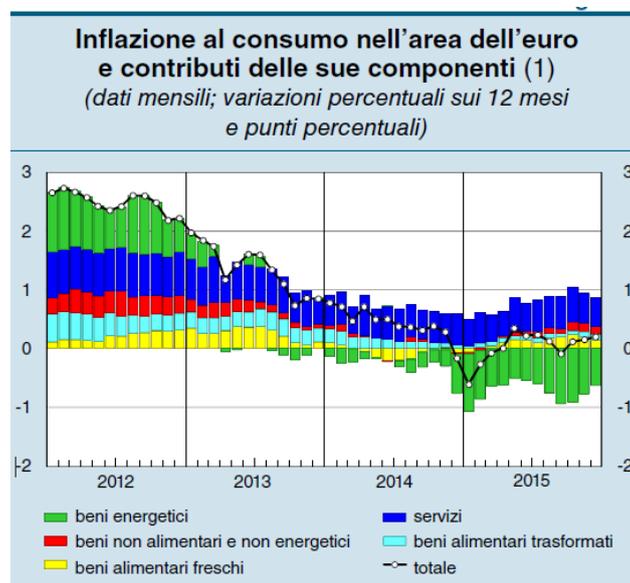
Fonte: IMF, *World Economic Outlook*, ottobre 2015

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi al consumo nell'area euro, sulla base di dati preliminari, in dicembre l'inflazione si è attestata allo 0,2 per cento, al di sotto delle attese; anche al netto delle componenti più volatili è rimasta invariata allo 0,9 per cento. La debolezza dell'indice complessivo dei prezzi continua a risentire della dinamica negativa della componente energetica (-5,9 per cento in dicembre). In novembre è aumentata la quota di voci elementari che hanno registrato una variazione negativa dei prezzi (al 24 per cento, dal 20 in ottobre); tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 31 per cento dei beni e solo l'8 per cento dei servizi. Nelle proiezioni degli esperti della BCE diffuse in dicembre, l'inflazione dovrebbe salire nel 2016 all'1,0 per

cento (da valori pressoché nulli nel 2015), come nelle attese degli analisti censiti da Consensus Economics.

Come evidenziato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia, pubblicato nel mese di gennaio 2016, la debolezza delle aspettative di inflazione è un fenomeno globale: anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito si sono osservati negli ultimi anni ampi ribassi delle attese a lungo termine. Dalla fine del 2014, tuttavia, il rischio di una loro prolungata caduta al di sotto del livello di sostenibilità in una logica di stabilità dei prezzi è aumentato soprattutto nell'area dell'euro, verosimilmente anche a seguito dell'elevata e persistente debolezza dell'attività economica. Le decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE nel corso del 2015 hanno pertanto perseguito l'obiettivo di contrastare il rischio che persistenti pressioni al ribasso sui prezzi, innescate anche dal calo dei corsi delle materie prime, avessero effetti sulle aspettative di inflazione a più lungo termine, accentuando i rischi di fenomeni opposti deflazionistici.

Di seguito viene riportato un grafico che raffigura la dinamica inflattiva nell'area euro, segmentata in relazione alle principali classi/categorie di beni e servizi considerati nel paniere di riferimento.



Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2016

(1) *Indice armonizzato dei prezzi al consumo – dati di dicembre 2015 stimati*

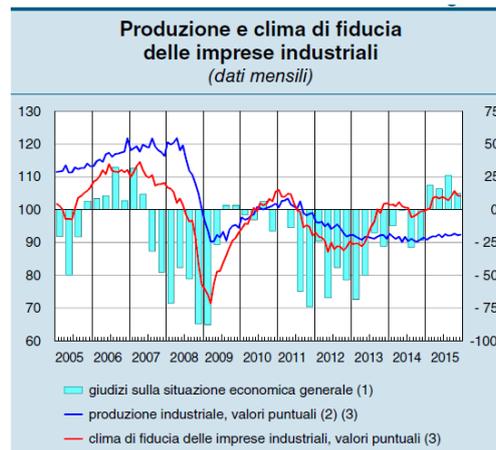
L'economia nazionale.

Come certificato dall'Istat con i dati comunicati il 1° marzo 2016, nel 2015 il Pil dell'Italia è tornato a crescere, con un aumento dello 0,8 per cento rispetto al dato annuale del 2014, chiudendo la fase recessiva più lunga dal Dopoguerra. Il miglioramento del clima congiunturale è ascrivibile non solo al ciclo economico internazionale, ma a tre principali fattori: il deprezzamento dell'euro, la forte caduta del prezzo del petrolio, l'azione di politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Tali fattori rappresentano un mix in grado di fornire un impulso per un solido recupero dell'attività economica e per un apprezzabile miglioramento dello scenario dell'inflazione nei prossimi mesi.

In Italia il ritmo della ripresa prosegue quindi con gradualità. Si è infatti indebolita la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area dell'euro, dal calo della domanda dei Paesi extraeuropei. Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Il 2015 si è infatti aperto con un'espansione della domanda interna, sostenuta dalla spesa in beni durevoli (+0,8%) e semi-durevoli (+0,5%), ma anche dagli investimenti (+1,5%), così come altre indicazioni favorevoli possono ricavarsi anche dal clima di fiducia di famiglie e imprenditori, che mostrano un deciso miglioramento. Secondo gli indicatori prospettici la ripresa si dovrebbe rafforzare all'inizio del 2016: i provvedimenti di stimolo agli acquisti di beni strumentali contenuti nella legge di stabilità per il 2016 dovrebbero sostenere gli investimenti già dal primo trimestre; all'incremento dello stock di capitale dovrebbe poter contribuire inoltre la componente degli investimenti in costruzioni, che beneficerebbe del rafforzamento dei segnali di riattivazione del mercato immobiliare, già osservati a partire dalla metà del 2015. Le valutazioni correnti e prospettiche di famiglie e imprese sull'andamento generale dell'economia restano in un clima favorevole.

Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, tranne quello delle costruzioni dove, come detto sopra, si è tuttavia positivamente interrotta la prolungata fase recessiva. La fiducia delle imprese si è rafforzata e prevale la quota di quelle che pianificano un aumento della spesa per investimenti nei primi sei mesi del 2016. La fiducia delle imprese è rimasta infatti elevata nel corso dell'autunno, sospinta da aspettative più favorevoli sull'andamento generale dell'economia. L'evoluzione della domanda estera nei prossimi mesi costituisce però un fattore di incertezza, come emerso dai risultati del sondaggio trimestrale condotto in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore.

Di seguito viene riportato un grafico che delinea la dinamica della produzione industriale ed il clima di fiducia manifestato delle imprese manifatturiere.



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat e Terna.

- (1) Scala di destra.
 (2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi;
 (3) Indice: 2010=100

I dati nazionali relativi al mercato del lavoro, nei primi mesi del 2015, hanno mostrato chiari segnali di inversione di tendenza. Nel primo trimestre 2015 il numero di occupati è cresciuto su base annua dello 0,6 per cento, e dopo quattordici trimestri di crescita, è diminuito il numero di persone in cerca di occupazione (-4,2%), così come il tasso di disoccupazione, sceso su base annua (-0,6 punti percentuali), dopo una crescita ininterrotta dal terzo trimestre 2011.

Le previsioni programmatiche per lo sviluppo economico del nostro Paese scontano l'implementazione delle riforme strutturali che il Governo ha elencato nel DEF e che riguardano tre assi strategici fondamentali:

1. l'ampliamento della produttività sistemica attraverso la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, la Buona Scuola);
2. la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi alla semplificazione delle procedure burocratiche e alla trasparenza ed efficientamento degli apparati amministrativi (riforma della Pubblica Amministrazione, programmi anti-corrruzione, riforma fiscale);

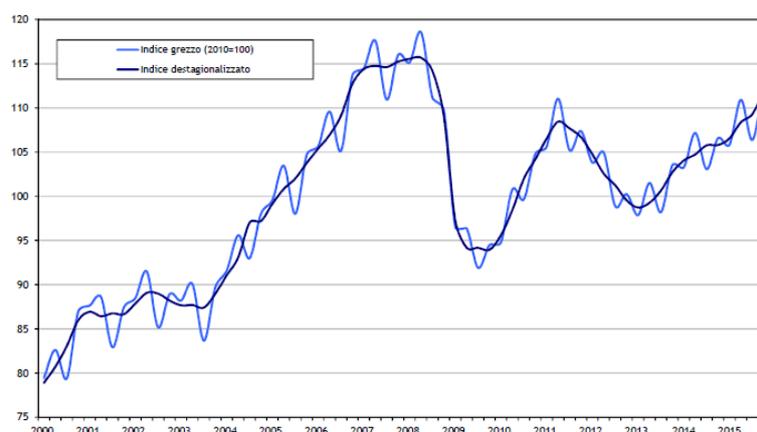
3. la riduzione dell'incertezza gravante sull'impianto giuridico di alcuni settori (nuove regole sul licenziamento, riforma della giustizia civile) a cui si aggiungono le riforme costituzionali e la modifica della legge elettorale finalizzate alla semplificazione del processo decisionale.

Economia regionale.

Nel quarto trimestre 2015, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, la produzione industriale ha registrato un incremento del +2,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un incremento del 2,3 per cento (5,9% il dato congiunturale grezzo), in netto aumento rispetto al terzo trimestre (era +0,9%).

Nella media dell'intero anno 2015 la produzione industriale ha registrato un incremento dell'1,8 per cento, confermando il ritmo di crescita registrato nello scorso anno (+1,8% la media annua del 2014).

Viene di seguito riportato un grafico che riassume la dinamica dell'indice della produzione industriale delle imprese manifatturiere venete nel periodo di osservazione compreso tra il 2000 ed il 2015. L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2015 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto con la collaborazione di Confartigianato Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.252 imprese con almeno 2 addetti.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.538 casi)

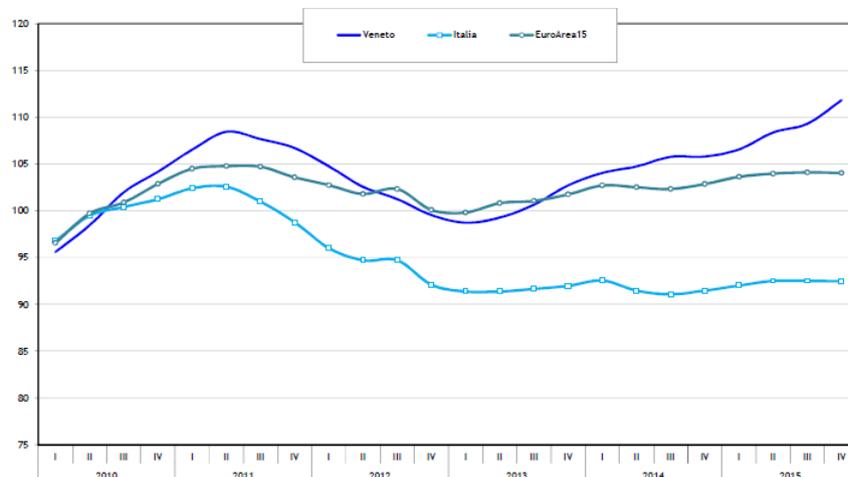
L'analisi della produzione industriale per tipologia di bene evidenzia una crescita più marcata per i beni di investimento (+2,6%), mentre i beni intermedi e di consumo registrano rispettivamente un'evoluzione del +2,3 e +2,2 per cento. Sotto il profilo settoriale spiccano le variazioni positive del legno e mobile (+4,5%), della carta e stampa

(+4,2%), della gomma e plastica (+3,7%) e del marmo, vetro e ceramica (+3,6%). A seguire si posizionano l'aumento delle macchine ed apparecchi meccanici e delle macchine elettriche ed elettroniche (entrambi +2,7%) e dell'alimentare (+2,4%). Solo il settore del tessile, abbigliamento e calzature ha registrato una lieve diminuzione della produzione industriale (-0,9%).

Il tasso di utilizzo degli impianti si è attestato mediamente al 75,3 per cento, esattamente 2 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. Si registrano valori al di sopra della media per i comparti alimentare e bevande (78,2%), carta e stampa (77,5%) macchine ed apparecchi meccanici (76,6%) e metalli e prodotti in metallo (76,5%). I valori minimi riguardano i settori del marmo, vetro e ceramica (71,6%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (70,6%).

Dall'indagine condotta da Unioncamere del Veneto, il livello delle giacenze dei prodotti finiti è stato ritenuto adeguato dal 49,9 per cento delle imprese mentre sono state valutate scarse le giacenze nel 7,4 per cento dei casi. Per il 6,6 per cento delle imprese le giacenze sono in esubero mentre la quota di imprese che non tiene giacenze è pari al 36,1 per cento. A livello settoriale sono le imprese dell'alimentari e bevande che ritengono adeguate le giacenze nel 62,1 per cento dei casi, seguite dalle imprese della gomma e plastica (adeguate per il 57,6%). Sotto il profilo dimensionale, spiccano le grandi e medie imprese che dichiarano adeguate le giacenze ripetitivamente nel 93,7 e 77,1 per cento dei casi.

Dal grafico sotto riportato si evince la dinamica dell'indice della produzione industriale delle imprese industriali del Veneto comparata con le omologhe relative all'intero Paese Italia e all'area euro.



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Eurostat e VenetoCongiuntura

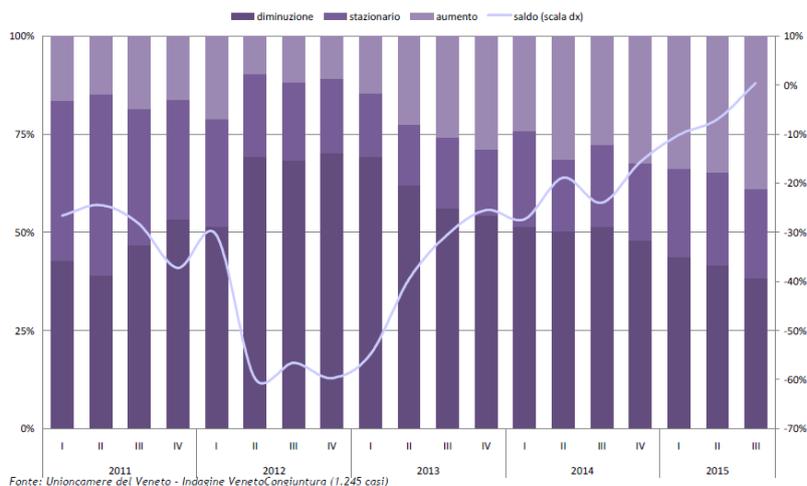
Gli ordinativi totali hanno segnato una performance positiva pari al +2,8 per cento, in lieve aumento rispetto allo scorso trimestre (+2,4%). A livello dimensionale i dati hanno evidenziato un aumento marcato per le medie imprese (10-49 addetti, +3,6%) e le grandi (più di 250 addetti, +3,4%). A livello settoriale, tutti i settori sono risultati in aumento con variazioni più marcate per i comparti del legno e mobile (+4,8%), marmo, vetro e ceramiche (+4,1%) e della gomma e plastica (+3,7%).

Nelle imprese manifatturiere l'occupazione ha evidenziato una dinamica positiva, pari a +2,2 per cento, ancora più in crescita rispetto allo scorso trimestre (+1,7%). La dinamica occupazionale è ascrivibile principalmente al risultato positivo delle medie imprese (+3%). A livello settoriale si è registrata una variazione assai positiva per il comparto dell'alimentare e bevande (+16,5%), rispetto a lievi variazioni positive o situazioni di stazionarietà per gli altri comparti. Due sono i settori che registrano invece variazioni negative, il marmo, vetro e ceramica (-1,4%) e i mezzi di trasporto (-1,1%).

Per quanto riguarda il settore del commercio, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, nel terzo trimestre 2015 le vendite al dettaglio hanno registrato un aumento del +3,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2014. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio ha registrato una diminuzione dell'1,2 per cento (-1,1% il dato congiunturale grezzo).

La dinamica positiva delle vendite è ascrivibile a tutte le categorie del commercio, in particolare quella relativa ai supermercati, ipermercati e grandi magazzini che registra un +5,3 per cento su base annua. Più contenute le variazioni di fatturato relative al commercio al dettaglio alimentare e non alimentare, che hanno registrato rispettivamente +2 e +1 per cento. Sotto il profilo dimensionale sono gli esercizi di medie e grandi superfici di vendita (≥ 400 mq) a mostrare una performance positiva, pari a +4,9 per cento, mentre quelli di piccola superficie (< 400 mq) hanno evidenziato una lieve tendenza negativa (-0,5%).

Migliora il clima di fiducia degli imprenditori del commercio al dettaglio per i prossimi tre mesi escluse le previsioni per l'occupazione. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che attendono una flessione delle vendite torna positivo con 6 punti percentuali (erano -3,5 p.p. nel trimestre precedente). Migliorano anche i saldi dei prezzi di vendita che raggiungono i 3,4 punti percentuali e degli ordini che pur rimanendo negativi aumentano di 3,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente (-6,3 p.p., era -9,7 p.p.). Peggiora leggermente il saldo dell'occupazione che si attesta a -5,5 punti percentuali (erano -3,5 p.p.). Di seguito un grafico che descrive l'andamento tendenziale delle vendite al dettaglio nel periodo 2011-2015.



2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Nel mese di settembre del 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il documento riguardante le “Linee Guida del Piano Industriale 2015-2017”. Tale documento, che rappresenta il “Programma di Attività” richiesto dall’Autorità di Vigilanza ai fini della presentazione dell’istanza di iscrizione al nuovo elenco degli Intermediari Vigilati ex art. 106 del TUB evidenzia, per il periodo previsionale 2015-2017, le ricadute della strategia e dei programmi/progetti già delineati, tenendo in considerazione i mutamenti, rispetto al precedente Piano Industriale 2013-2015, che via via hanno caratterizzato il contesto operativo della Società e le conseguenti revisioni degli obiettivi e dei relativi programmi di attuazione.

Nel dettaglio, nel documento di pianificazione strategica, il ruolo della Società è stato finalizzato verso interventi di supporto agli attori economici operanti in Veneto nei progetti di razionalizzazione, consolidamento e sviluppo dei rispettivi business attraverso:

- Il miglioramento della propria economicità e dell’equilibrio strutturale delle fonti di finanziamento;
- Il miglioramento dell’accesso al credito;
- Il rafforzamento della patrimonializzazione;
- La diversificazione delle fonti di finanziamento del capitale investito.

Di seguito viene rappresentato uno schema che sintetizza il posizionamento degli strumenti finanziari gestiti dalla Società, rispetto ai fabbisogni degli attori economici che potenzialmente possono trarne un beneficio.

ATTORI ECONOMICI <i>Fabbisogni</i>	VENETO SVILUPPO <i>Strumenti</i>
ECONOMICITA' & EQUILIBRIO STRUTTURALE	<p>Finanza Agevolata – strumenti che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre l'onerosità media ponderata dell'indebitamento finanziario mediante agevolazioni sul tasso di interesse • <u>supportare gli investimenti</u> mediante finanziamenti e/o leasing agevolati <u>in una logica di strutturazione equilibrata delle fonti di finanziamento</u> in relazione alla natura e alla tipologia degli attivi • <u>Supportare</u> esigenze di <u>riequilibrio del capitale circolante</u> mediante finanziamenti a tasso agevolato con durate <u>fino a 60 mesi</u>
ACCESSO AL CREDITO	<p>Fondi rischi/ di garanzia Pubblici – operazioni attivate mediante Fondi Pubblici aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Garanzie di Portafoglio</u> – strutturazione e sottoscrizione parziale (singole «tranche»), con l'utilizzo di risorse pubbliche, di compositi portafogli di operazioni di finanziamento • <u>Riassicurazioni del credito</u> – riassicurazione di singole operazioni di garanzia con «<u>cap</u>» predeterminato di copertura del rischio <p>Credito – strumenti operativi con «regole di mercato» riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Finanziamenti e/o co-finanziamenti onerosi</u> a potenziali prenditori con merito creditizio supportabile • <u>Crediti di firma/garanzie onerose</u> rilasciate nella logica di agevolare l'accesso al credito ad imprese valutate solvibili per il periodo di durata dell'operazione garantita
RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE	<p>Partecipazioni/Capitale di Rischio – strumenti che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare, con apporto di capitale di rischio, iniziative ad elevato contenuto innovativo e/o con significativo potenziale di crescita • Supportare processi di internazionalizzazione con ampliamento dei mezzi propri • Ripristinare iniziative industriali in crisi, ma con persistenti opportunità di business, mediante operazioni di «re-start» attraverso veicoli societari – <u>newco</u> – che consentano di destinare la finanza al riavvio dell'iniziativa mantenendo segregato l'indebitamento e le «patologie» pregressi
DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI	<p>Minibond – AVVIO IN ITINERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle imprese nel reperimento di finanza a medio termine alternativa tanto al credito bancario, quanto al capitale di rischio • Sottoscrizione parziale di singole emissioni obbligazionarie da collocare sul mercato, promosse da imprese localizzate nel Veneto, in qualità di «<u>lead underwriter</u>» in grado di promuovere a terzi investitori la sottoscrizione della residua quota da collocare <p>Cambiali finanziarie – AVVIO IN ITINERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle imprese nell'accesso a forme/strumenti per lo smobilizzo di attivi/crediti commerciali alternativi sia all'ordinario affidamento bancario (anticipo fatture, <u>Sbf</u> etc.), sia al factoring • Sottoscrizione parziale di titoli cambiali da collocare sul mercato con durate di rimborso entro i 12 mesi

Nel mese di ottobre del 2015, come sopra detto, Veneto Sviluppo ha depositato presso Banca d'Italia la propria istanza per l'iscrizione nel nuovo Albo Unico degli Intermediari Vigilati ex art. 106 del TUB.

Nell'ambito di tale istanza è stato ribadito che l'operatività creditizia attuabile dalla Società e concretizzabile sia mediante il rilascio di garanzie sia attraverso l'erogazione di finanziamenti, rappresenta una leva strategica per l'attivazione di interventi coordinati con gli altri intermediari, nonché per l'implementazione di progetti straordinari che presuppongano la presenza di un soggetto istituzionale che possa fungere da elemento di raccordo.

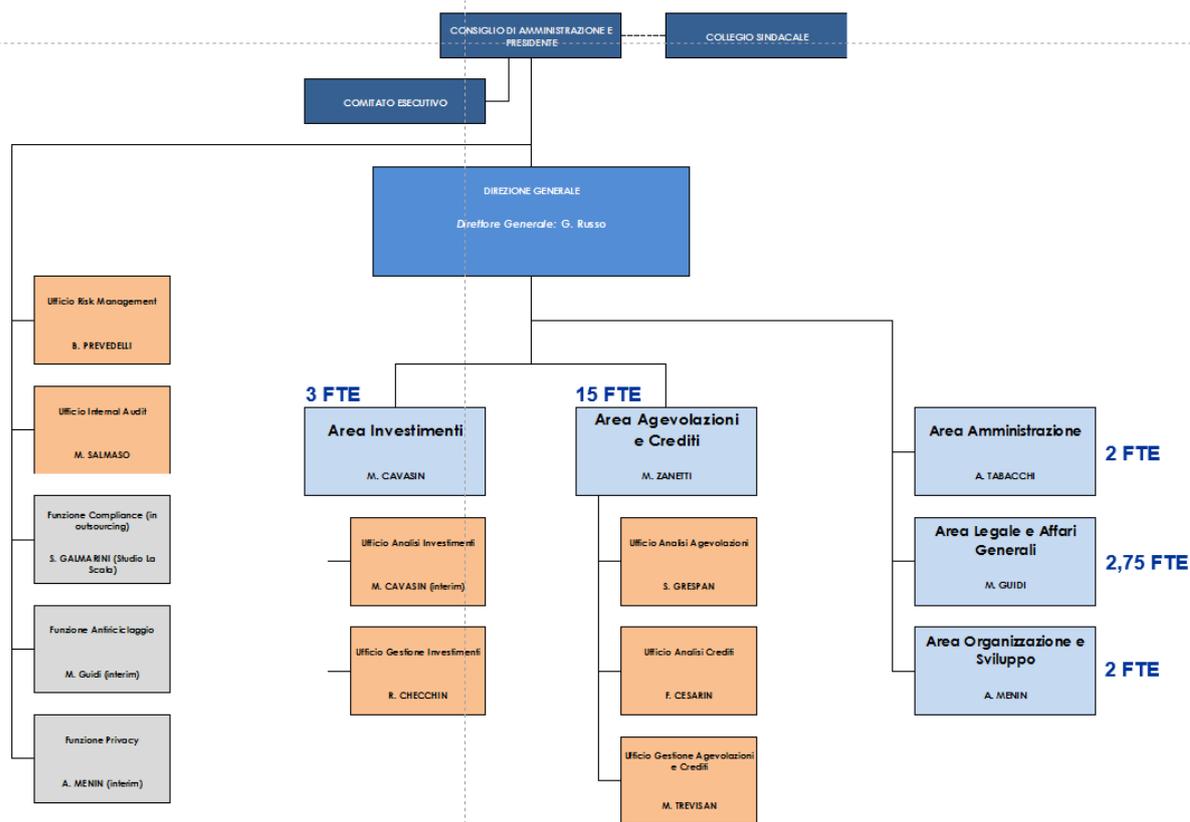
Sempre nell'ottica di allargare lo spettro degli strumenti finanziari potenzialmente accessibili da parte delle imprese venete, nel mese di dicembre del 2015 Veneto Sviluppo ha formalmente sancito la partnership con le banche di credito cooperativo e le casse rurali e artigiane aderenti al circuito della Federazione Veneta del Credito Cooperativo ("FVBCC") ed è stato così lanciato il progetto "Veneto Minibond".

Tale progetto si esplicherà, a partire dal 2016, con l'attivazione di uno strumento congiunto di investimento che aspira a raggiungere una raccolta di risorse in gestione di almeno 30 milioni di Euro, di cui 10 milioni di Euro rivenienti dai mezzi propri della Società e la differenza dalle adesioni disgiunte delle singole banche aderenti alla FVBCC. Veneto Sviluppo, oltre a porsi come sottoscrittore diretto del suddetto strumento congiunto di investimento, si qualificherà come soggetto gestore dello stesso. La strategia di investimento prevedrà la sottoscrizione parziale - fino al limite del 50% di ciascuna emissione come previsto da regolamento - di titoli di debito emessi da imprese con prevalente operatività in Veneto nella forma tecnica di obbligazioni/minibond, cambiali finanziarie e obbligazioni partecipative.

Nel secondo semestre del 2015 è stata rifocalizzata l'analisi delle aree strategiche d'affari come di seguito illustrato, conseguentemente è stato approvato un nuovo organigramma.

ASA - Area Strategica d'Affari	Unità Organizzativa	Descrizione
Agevolazioni	Area Agevolazioni e Crediti	<i>Gestione di fondi e contributi per finanziamenti ed operazioni a valere su Fondi Pubblici, senza impatto sul patrimonio della Società</i>
Crediti	Area Agevolazioni e Crediti	<i>Gestione di operazioni di garanzia e di finanziamento (crediti di firma e per cassa) a valere sul patrimonio della Società</i>
Private Equity & Private Debt	Area Investimenti	<i>Gestione di operazioni di investimento nel Capitale di Rischio e in Strumenti di Debito Privato di imprese venete</i>

Di seguito viene rappresentato l'organigramma della Società in essere alla data di chiusura del presente bilancio d'esercizio. Si segnala che, rispetto al diagramma sotto riportato, a far data dal 1° febbraio del 2016 la funzione di *Compliance* è stata internalizzata e la relativa responsabilità è stata attribuita ad una nuova figura professionale che ha assunto anche la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio.



A tal riguardo, si ritiene opportuno rilevare che il nuovo organo amministrativo, insediatosi in data 29 gennaio 2016, ha già creato le premesse per attivare un apposito processo di *assessment* organizzativo al fine di individuare la migliore configurazione in grado di: a) massimizzare l'efficienza operativa nella gestione dei processi aziendali tipici delle aree di business presidiate, b) individuare le più idonee soluzioni per fronteggiare eventuali gap o fabbisogni nelle aree che dovessero necessitare di un rafforzamento organizzativo e, c) perseguire il miglior allineamento alle prescrizioni di vigilanza con riferimento alle gestione dei processi operativi e dei sistemi di controllo posti in essere per prevenire e presidiare i rischi.

Tale attività di *assessment* verrà attivata e conclusa verosimilmente entro l'esercizio 2016 e sono attesi i connessi benefici in tempi ragionevolmente brevi.

Si rileva, altresì, che al fine di migliorare il presidio dei rischi connessi alla gestione delle partecipazioni, è stata avviata una profonda revisione delle policy dell'Area Investimenti. A tal riguardo, va evidenziata l'importanza dei nuovi regolamenti che andranno a disciplinare compiutamente le modalità di gestione dei rapporti con i rappresentanti della Società nominati negli organi sociali delle partecipate. L'obiettivo atteso, considerato il fatto che è terminato con il 2015 il periodo di investimento del Fondo di Capitale di Rischio ed il focus sarà ora prevalentemente orientato sulla gestione delle partecipazioni in portafoglio acquisite attraverso questo strumento, è quello di ottimizzare i flussi informativi afferenti le società partecipate al fine di presidiarne al meglio le loro dinamiche evolutive e, soprattutto, di definire puntualmente la migliore strategia di *exit* per la Società.

Finanza Agevolata

La Regione del Veneto, con il supporto di Veneto Sviluppo, ha coordinato il monitoraggio della disciplina di accesso alle agevolazioni regionali concesse con l'intervento dei Fondi di Rotazione, allo scopo di razionalizzare e semplificare il più possibile i criteri di accesso ai principali Fondi di Rotazione settoriali esistenti, attualmente gestiti da Veneto Sviluppo, al fine di pervenire ad una riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle PMI richiedenti, in uno con una consistente contrazione dei tempi medi d'istruttoria e di perfezionamento delle operazioni.

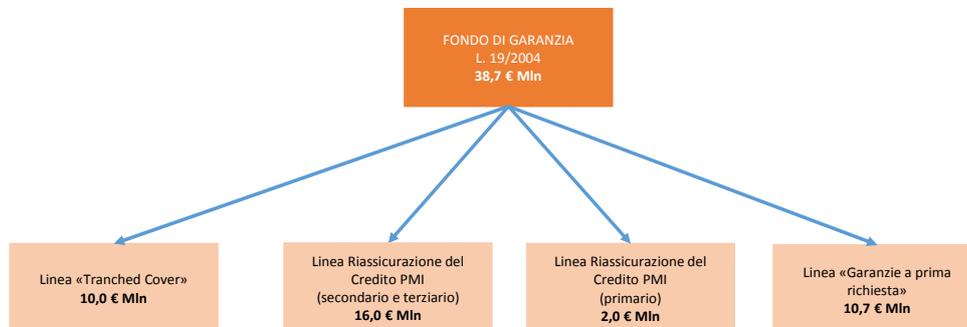
Nel corso dell'esercizio la Regione del Veneto in collaborazione con Veneto Sviluppo e gli intermediari finanziari, al fine di delineare un intervento di sostegno alle aziende colpite dagli eventi atmosferici dell'8 luglio 2015, ha varato un piano straordinario a sostegno delle PMI venete colpite dalla calamità, delineando una misura agevolativa ad hoc che consiste in un finanziamento (di importo compreso fra 5.000 e 300.000 Euro) a tasso zero rimborsabile in 5 anni.

Fondi Garanzia

La Società, in linea con le disposizioni regionali di riferimento, gestisce il Fondo di garanzia regionale in base a tre distinte linee di operative, delle quali solo una, quella relativa alle Garanzie Dirette, determina potenziali impatti sul patrimonio della Società (e anche in questo caso esclusivamente nell'ipotesi di esaurimento del Fondo).

Tale orientamento nella scelta delle forme tecniche da implementare tiene conto delle mutate condizioni di mercato ed è finalizzato alla creazione di strumenti più funzionali a fornire un reale supporto alle PMI e con maggiori effetti moltiplicativi.

Ripartizione stanziamenti fondi di garanzia per linea d'intervento 2015



Si rileva che l'originario strumento/linea delle garanzie concepite con la forma tecnica della "garanzia diretta a prima richiesta", sin dal 2013 è stato utilizzato attivando garanzie subordinate all'intervento della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ("FCG").

Progetto "Trached Cover"

Lo strumento del "Trached Cover", ideato da Veneto Sviluppo, rappresenta una vera e propria innovazione nel panorama agevolativo regionale, con la finalità di facilitare l'accesso al credito delle PMI venete.

Le risorse che la Regione del Veneto ha riservato con apposito stanziamento dedicato all'iniziativa ammontano a complessivi Euro 10 milioni e costituiscono parte della dotazione del Fondo Regionale di Garanzia gestito da Veneto Sviluppo.

La misura interviene a sostegno dei fabbisogni di liquidità a medio termine delle PMI venete operanti in tutti i settori economici e prevede il coinvolgimento commerciale e finanziario di Confidi veneti vigilati ex art. 107 TUB.

Sarà impegno di Veneto Sviluppo coinvolgere progressivamente tutti gli istituti di credito operativi sul territorio che siano dotati delle caratteristiche per operare rispetto allo strumento dei *trached cover*.

Progetto riassicurazione del credito

Nel corso del 2015 è proseguita intensamente l'attività di concessione di riassicurazione a valere sul Fondo regionale di Garanzia, progetto avviato dalla Regione del Veneto congiuntamente con Veneto Sviluppo nel corso 2013, e che oggi ha raggiunto la piena operatività. Lo stanziamento di risorse regionali per 16 milioni di Euro ha fin qui consentito la concessione di oltre 12.400 riassicurazioni, a fronte di affidamenti concessi

dalle banche alle PMI, con la garanzia dei Confidi, per un controvalore di quasi 850 milioni di euro, di cui 7.366 nel 2015, per un controvalore di affidamenti pari a oltre 480 milioni di Euro.

Per la sezione dello strumento dedicata agli interventi di garanzia diretta a prima richiesta si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo “Gestione garanzie”.

Interventi di capitale di rischio

FVS S.G.R.

Nel corso dell’esercizio è proseguita la partnership tra la finanziaria regionale veneta e quella friulana nel settore professionale del *private equity*.

Nei primi mesi del 2015 è stato perfezionato il primo *closing* della raccolta di risorse del nuovo fondo di investimento “Fondo Sviluppo PMI” che ha raggiunto un ammontare di circa Euro 48,550 milioni. Oltre alle due finanziarie regionali, che hanno aderito al progetto con un impegno finanziario di circa Euro 41,0 milioni, hanno sottoscritto quote dello strumento di investimento sopra citato anche il Fondo Pensione Solidarietà Veneto e tutte le associazioni territoriali del Veneto aderenti a Confindustria.

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, prevede i seguenti 5 membri:

- Giorgio Grosso – Presidente (nomina Veneto Sviluppo);
- Anna Nosella – Consigliere (nomina Veneto Sviluppo);
- Gianluca Picotti – Consigliere (nomina Friulia);
- Gianmarco Russo – Consigliere (nomina Veneto Sviluppo);
- Marco Signori – Consigliere (nomina Friulia).

Il Collegio Sindacale, anch’esso in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, è invece composto dai seguenti membri effettivi:

- Marina Vienna – Presidente (nomina Friulia);
- Gianluigi Baldassi – Sindaco Effettivo (nomina Friulia);
- Ermanno Boffa – Sindaco Effettivo (nomina Veneto Sviluppo);
- Michela Cignolini – Sindaco Supplente (nomina Friulia);
- Pietro Codognato Perissinotto – Sindaco Supplente (nomina Veneto Sviluppo).

L’attività di FVS S.G.R., così come rappresentato nel proprio piano industriale, è focalizzata su due macro aree d’attività: la gestione di fondi e l’attività di *advisory*.

La gestione dei fondi ricomprende il Fondo di *Venture Capital Aladinn*, già attivo, con proroga dell'attività di gestione fino al 2019 ed il *Fondo Sviluppo PMI* recentemente attivato con una dotazione finale target di almeno Euro 50,0 milioni e per il quale, come detto sopra, è stato sancito un *commitment* sia di Friulia S.p.A. che di Veneto Sviluppo S.p.A. per un totale di circa Euro 41,0 milioni. Con riferimento a tale ambito di attività, si ritiene che il 2016 debba essere l'esercizio a cui far riferimento per misurarne le performance in termini di numero, tipologia ed ammontare complessivo degli impieghi in investimenti di capitale. L'attività di *advisory* riguarda, in primis, il supporto tecnico-professionale all'attività di investimento e gestione del portafoglio investimenti connessa al Fondo di Capitale di Rischio il cui gestore diretto è rappresentato dalla Società. Si tratta pertanto di un rapporto economico con una parte correlata e, come tale, viene inquadrato nell'apposita disciplina di gestione. Le prospettive di sviluppo di FVS S.G.R., stanti le linee guida evidenziate nel proprio piano industriale, dovrebbero essere tali da consentire a quest'ultima di proporre i propri servizi di *advisory* anche a terze controparti. Laddove ciò si verificasse e, nel contempo, i fabbisogni operativi della Società dovessero richiedere un supporto intensivo, la stessa valuterà le migliori soluzioni per farvi fronte anche con il ricorso a nuove figure professionali interne.

3. ANDAMENTO OPERATIVO PER SETTORE DI INTERVENTO - AMBITO ATTIVITÀ

L'attività di Veneto Sviluppo si è storicamente articolata in tre settori principali:

- Gestione dei fondi di agevolazione e dei contributi destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- Rilascio di garanzie agevolate, nelle diverse forme tecniche, a valere sul Fondo Regionale di Garanzia e residualmente sul patrimonio di Veneto Sviluppo;
- Assunzione e gestione di partecipazioni dirette, nonché gestione di strumenti/fondi per interventi nel capitale di rischio delle PMI.

L'esercizio in esame ha rappresentato un ulteriore periodo di complessivo sensibile sviluppo delle attività prima descritte, evidenziando in particolare una esponenziale crescita dei volumi di impiego delle risorse stanziare sulla linea "riassicurazioni del credito" del Fondo Regionale di Garanzia.

Per un'appropriata rappresentazione della gestione operativa della Società si ritiene opportuno presentare i dati consuntivi dell'esercizio riclassificati per ambito di attività.

Stato Patrimoniale Gestionale 2015 (dati €/000)	Patrimonio Destinato	Fondo capitale di rischio POR	FVS Sgr / Fondo Sviluppo PMI	Gestione Propria	Totale Bilancio	Fondi di terzi amministrati
Attività finanziarie				5.165	5.165	0
Crediti vs. enti creditizi	14.331	20.134		55.917	90.382	237.482
Crediti finanziari per fondi erogati				436	436	388.840
Crediti vs Regione Veneto				9.547	9.547	0
Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita	1.000	10.177	3.880	21.797	36.854	550
Attività materiali ed immateriali				3.387	3.387	0
Altre attività		2.200		9.634	11.834	25.581
Totale impieghi	15.331	32.511	3.880	105.883	157.605	652.453
Patrimonio Veneto Sviluppo				131.875	131.875	
Patrimonio di Terzi					0	630.016
Debiti				4.420	4.420	
Altre passività e Fondi Rischi	4.392	12.924	2.761	1.233	21.310	22.437
Totale fonti	4.392	12.924	2.761	137.528	157.605	652.453

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato gestionalmente per ambito d'intervento in:

- Attività di *merchant banking* tramite il Patrimonio Destinato;
- Attività di *merchant banking* tramite il fondo di Capitale di Rischio istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013;
- Gestione indiretta di interventi di capitale di rischio tramite FVS S.G.R. S.p.A., controllata congiuntamente con Friulia S.p.A.;
- Gestione propria che include parte dell'attività correlata all'erogazione di finanza agevolata (solamente una misura assai ridotta degli interventi agevolativi è stata attuata attingendo dall'attivo della Società, grazie alle risorse acquisite da una specifica linea di finanziamento accesa con BEI), la gestione diretta di partecipazioni, nonché la gestione degli altri attivi finanziari indistinti.

La voce Patrimonio di Terzi rappresenta il compendio delle risorse messe a disposizione per interventi di capitale di rischio da soggetti terzi (Regione Veneto in primis) co-investitori nell'ambito di specifici strumenti di investimento o associati in partecipazione ai medesimi. Ai fini della riconciliazione di tali aggregati gestionali a livello patrimoniale con le corrispondenti voci evidenziate nel bilancio d'esercizio, si segnala che i valori riportati alla voce gestionale "Patrimonio di Terzi" risultano civilisticamente iscritti nella voce "Altre passività".

La voce Debiti accoglie invece l'importo nominale residuo del debito acceso con BEI per alimentare operazioni di co-finanziamento agevolato a beneficio finale delle PMI venete. Si tratta, in particolare di linee di finanziamento a medio termine che prevedono ciascuna un rimborso *bullet* alla scadenza (il 31 dicembre 2015 è stata rimborsata una tranche di nominali Euro 20,0 milioni). In contropartita alle risorse attinte dal finanziamento BEI di cui sopra, sono rispettivamente evidenziati nell'attivo alla voce "Crediti finanziari per finanziamenti erogati" gli importi dei co-finanziamenti erogati ancora non rimborsati e alla

voce "Crediti verso Enti Creditizi" l'ammontare delle risorse originariamente erogate alle PMI e nel frattempo già rientrate secondo i relativi piani di rimborso.

I valori relativi ai fondi di terzi in amministrazione che accolgono i fondi di rotazione per finanziamenti agevolati, i fondi per l'erogazione di contributi a fondo perduto ed i fondi regionali di garanzia e contro garanzia, sono stati rappresentati in una sezione separata anche in considerazione del fatto che trattasi propriamente di fondi di terzi affidati in amministrazione e gestione.

Al 31 dicembre 2015 gli impieghi in partecipazioni per complessivi Euro 33.392 mila si riferiscono per Euro 22.214 mila alla gestione diretta e per Euro 11.178 mila all'attività di *merchant banking* a valere sui diversi strumenti di investimento sopra citati. Si segnala che, ai soli fini di una rappresentazione gestionale, è stato riclassificato nel portafoglio di *merchant banking* un investimento partecipativo in via di dismissione del valore di circa Euro 1.000 mila riconducibile alla gestione del Patrimonio Destinato.

I crediti verso la Regione Veneto includono le spettanze relative alle prestazioni rese a favore della Regione e non ancora incassate al 31 dicembre 2015.

Conto Economico Gestionale 2015 (dati €/000)	Gestione Finanza Agevolata				Totale
	Fondi di Rotazione, Contributi e Misti	Garanzie agevolate	Gestione Investimenti	Gestione Tesoreria	
Interessi attivi	0	0	17	2.060	2.077
Interessi passivi	0	0	0	0	0
Commissioni attive	3.859	0	304	0	4.162
Commissioni passive	0	0	0	(22)	(22)
Dividendi	0	0	305	62	367
Ris. netto attività negoziaz.	0	0	0	(57)	(57)
Ris. netto valut. fair value	0	0	0	(86)	(86)
Utili / (Perdite) su partecipazioni	0	0	(366)	0	(366)
Altri proventi e oneri	29	226	991	0	1.247
Margine gestionale lordo	3.888	226	1.250	1.958	7.323
Rettifiche deterioramento			(184)		(184)
Rettifiche / riprese di valore	0	0	(184)	0	(184)
Risultato netto di terzi	0	0	0	0	0
Margine gestionale Netto	3.888	226	1.066	1.958	7.139
Spese personale					(2.528)
Spese generali e amministrative					(2.070)
Ammortamenti ed accantonamenti					(205)
Altri proventi e oneri					(59)
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte					2.277

Il conto economico gestionale riclassificato evidenzia un margine gestionale netto di circa Euro 7,1 milioni, al quale contribuiscono in modo significativo tutte le aree operative della Società.

Gestione Finanza Agevolata

Al 31 dicembre 2015, Veneto Sviluppo gestiva 14 strumenti di agevolazione attivi e 14 strumenti di agevolazione non operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a circa 630 milioni di Euro in termini di massa amministrata. Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 11 Fondi di Rotazione di cui 7 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 4 per interventi (anche) misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale); 3 Fondi Rischi e di Garanzia per la concessione di garanzie agevolate.

L'operatività di finanziamento agevolato sviluppata nel 2015, a valere solo sui fondi gestiti dalla Società, è riassumibile nella seguente tabella.

Anno 2015	
Domande di ammissione alle agevolazioni pervenute (<i>numero</i>)	1.228
Domande di agevolazione deliberate (<i>numero</i>)	1.656
Importo operazioni ammesse alle agevolazioni (€)	173,4 milioni
Quote fondo impegnate a fronte delle operazioni ammesse alle agevolazioni (€)	78,4 milioni
Quote contributo impegnate a fronte delle operazioni in forma mista ammesse alle agevolazioni (€)	10,6 milioni
Operazioni agevolate attivate (<i>numero</i>)	1.488
Importo operazioni agevolate attivate (€)	180,2 milioni
Quote fondo erogate a fronte delle operazioni agevolate attivate (€)	88 milioni
Quote contributo erogate a fronte delle operazioni agevolate in forma mista attivate (€)	9,9 milioni

Per una migliore comprensione delle grandezze sopra riportate, si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenute:

- la chiusura definitiva della misura del POR – Azione 1.2.3 (Bando per investimenti Innovativi), dopo la parziale riapertura intervenuta nel terzo trimestre dell'anno;
- la chiusura definitiva della misura del POR – Azione 2.1.3 (Bando Energia) dopo la sospensione alla presentazione di nuove istanze, intervenuta all'inizio dell'anno per pieno impiego delle risorse.

Come in precedenza segnalato, nel corso dell'esercizio ha operato solo parzialmente il Fondo di Rotazione per il settore Primario, ex L.R. 40/2003, mentre a partire dal 1 gennaio ha definitivamente cessato l'operatività il Fondo di Rotazione per il Turismo ex LR 33/2002, in attuazione della "nuova legge quadro regionale" di settore n. 11/2013.

Di seguito si riporta la suddivisione delle operazioni deliberate per provincia di destinazione dell'iniziativa:

Provincia	Numero operazioni deliberate	Importo deliberato
BL	187	16.114.424
PD	230	24.574.506
RO	42	4.797.912
TV	354	37.575.217
VE	204	21.319.465
VI	453	52.138.839
VR	186	16.841.504
Totale complessivo	1.656	173.361.866

L'evidente rallentamento registrato dal comparto è prevalentemente da attribuirsi, oltre che alla sopra descritta diminuzione del numero e delle risorse connesse agli strumenti agevolativi a disposizione, iniziata nel 2014 e continuata nell'esercizio corrente, anche alle difficoltà di mantenimento e concessione di nuovi affidamenti alle imprese, in particolare alle PMI, da parte del sistema creditizio, registrata sia a livello locale che nazionale. In questo ambito, peraltro, resta prevalente il ricorso agli strumenti di finanza agevolata per esigenze di sostegno al circolante, piuttosto che per fabbisogni derivanti

da investimenti produttivi, stante la persistente fase economica congiunturale sfavorevole.

Le stessa situazione di generale difficoltà nell'accesso al credito sopra accennata, può ritenersi il motivo principale che ha determinato, d'altro canto, un massiccio ricorso agli strumenti di garanzia e/o soprattutto di controgaranzia, come meglio descritto nei successivi paragrafi.

Gestione Partecipazioni

L'assunzione e gestione di partecipazioni e di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI si estrinseca in due macro attività: attività di *Merchant Banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio ed il Patrimonio Destinato, da una parte, e attività in gestione diretta, dall'altra. Alla data del 31 dicembre 2015, Veneto Sviluppo deteneva n. 34 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di circa Euro 33,4 milioni, di cui:

- n. 16 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR), di cui n.1 coinvolta in una procedura concorsuale;
- n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato;
- n. 17 detenute in via diretta, di cui n. 5 coinvolte in procedure concorsuali e n. 1 sottoposta ad accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F...

Si segnalano inoltre:

- n. 2 partecipazioni gestite su mandato della Regione del Veneto;
- n. 3 partecipazioni acquisite come gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A".

Come meglio specificato nel prosieguo, nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha registrato a Conto Economico dividendi per complessivi Euro 305.245, integralmente incassati nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenzia il dettaglio analitico delle partecipazioni, suddivise tra attività di *merchant* e attività di gestione diretta².

² *nella determinazione dell'importo "quota pertinenza PN" sono stati considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2015, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2015. Si segnala che le società: AFC Srl, Giesse Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, BIC Adriatico Scarl, CIS SpA e XGroup SpA sono sottoposte a procedura fallimentare e/o di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di Euro 1.

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2015 (Euro/000)				
Attività di merchant	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Adaptica Srl	90	643	21,174%	675
Bellelli Engineering SpA	130	1.000	21,997%	630
Cielle Srl	90	254	45,000%	465
Develon Srl	40	600	11,767%	303
Garmont International Srl	90	1.000	25,000%	663
H-Farm SpA	40	1.785	2,000%	881
Interplanet Srl	90	750	45,000%	440
Neurimpulse Srl	90	600	30,000%	501
Nuove Energie Srl	90	530	38,000%	715
Officina Stellare Srl	90	500	35,000%	320
OTS Srl	90	500	21,924%	554
Si 14 SpA	90	1.057	31,622%	1.143
Walking Pipe SpA	90	490	39,794%	788
Wearit Srl	40	42	5,575%	129
Xeptagen SpA	90	727	21,429%	253
Zen Fonderie Srl	90	700	28,500%	659
Totale attività di merchant		11.178		9.119
Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2015 (Euro/000)				
Attività di gestione diretta	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Aeroporto di Treviso SpA	40	1.340	10,000%	1.262
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	40	103	0,099%	47
APVS Srl	90	8.580	33,020%	8.599
Autodromo del Veneto SpA	40	107	7,783%	2.411
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	40	40	0,091%	73
Enrive SpA	90	2.134	50,000%	2.171
Expo Venice SpA	40	-	5,966%	104
Finest SpA	40	7.658	5,570%	8.549
FVS SGR SpA	90	1.117	51,000%	1.326
Ital TBS Telematic & Biomedical Service SpA	40	1.039	1,636%	1.212
Politecnico Calzaturiero Scarl	40	96	15,866%	159
Totale attività di gestione diretta		22.214		25.914
Totale partecipazioni		33.392		35.033

Attività di "Merchant Bank" tramite Fondo di Capitale di Rischio

A seguito di apposita procedura di selezione per bando pubblico, la Regione del Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo (DGR n. 2723 del 15 Settembre 2009) il "Fondo di Capitale di Rischio", istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2. "Ingegneria Finanziaria" – Azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative". Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro 35.000.000, di cui Euro 15.000.000 per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La finalità del "Fondo di Capitale di Rischio" è l'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita, che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di "seed capital" (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase

di avvio – *start-up*), e di “*start-up capital*” (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di “*expansion capital*”, quest’ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Il contesto di riferimento approcciabile dallo strumento di investimento in esame si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l’implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria, oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente “matura”, anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell’innovazione tecnologica (tipicamente il Nord Europa).

A tale necessità “industriale” del comparto produttivo, si somma la ricorrente evidenza di sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel trovare adeguata copertura per le necessità finanziarie di sostegno allo sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori tradizionali del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti “costi transazionali”.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

- a) Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.
- b) Limiti dell’intervento: quota di capitale sociale dell’impresa partecipata non superiore al 49%. Il limite di intervento, inizialmente previsto non inferiore al 15% e non superiore al 45%, è stato modificato dalla DGR n. 358 del 25 marzo 2014).
- c) Importi: non più di Euro 1.500.000 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L’intervento del Fondo può essere suddiviso in più *tranches*.
- d) Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere

limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

e) Modalità di cessione:

- 1) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*;
- 2) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi;
- 3) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 Marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 è scaduto il periodo di investimento del Fondo.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio a tutto il 31 dicembre 2015 sono state complessivamente protocollate n. 106 proposte di investimento, di cui n. 14 nel corso dell'esercizio 2015. Di queste, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente n. 31 proposte di investimento (di cui n. 10 nel 2015) delle quali:

- n. 19 realizzate, di cui n. 4 nell'esercizio 2015;
- n. 6 deliberate, ma non ancora perfezionate;
- n. 6 deliberate, ma che non potranno aver seguito.

Delle restanti domande:

- n. 59 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione (n. 43 negli esercizi precedenti e n. 16 nel 2015);
- n. 11 proposte di investimento sono state oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente;
- n. 5 proposte di investimento sono decadute per effetto della scadenza del periodo d'investimento del Fondo.

Tutti gli investimenti partecipativi sono regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con i soci di riferimento diretti o indiretti che, oltre a garantire a Veneto Sviluppo la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio

dell'investimento, fissa dei *covenant* il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso e disciplina, altresì, l'esercizio delle eventuali opzioni *put* e delle corrispondenti opzioni *call*.

Si descrivono, di seguito, le operazioni concluse a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", i disinvestimenti effettuati ed altri eventi rilevanti dell'esercizio 2015.

Develon S.r.l. – Altavilla Vicentina (VI)

La società opera nel settore dell'*information technology*.

Si ricorda che in data 2 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa dell'11,77% del capitale sociale mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento iniziale di Euro 600.000, di cui Euro 539.303 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento. A completamento del *commitment*, nel corso degli esercizi 2014 e 2015 Veneto Sviluppo ha versato a favore di Develon S.r.l. complessivamente Euro 900.000 in conto futuro aumento di capitale sociale.

A seguito della ridefinizione del Piano industriale 2015-2016 del Gruppo Develon nel mese di dicembre 2015 Veneto Sviluppo ha deliberato un ulteriore investimento di Euro 500.000 erogato nella forma di versamento in conto futuro aumento di capitale.

La conversione a capitale sociale dei suddetti versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da Veneto Sviluppo per un valore complessivo di Euro 1.400.000, che si perfezionerà mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Develon S.r.l. entro il 31 maggio 2016, porterà la quota partecipativa di Veneto Sviluppo dall'attuale 11,77% al 33,00% del capitale della partecipata.

Galilei Refrigerazione S.p.A. – Torreglia (Padova)

In data 13 febbraio 2015 è stata ceduta la partecipazione rappresentativa del 34,783% del capitale sociale di Galilei Refrigerazione S.p.A. (società operante nel settore della produzione e commercializzazione di banchi frigo per la clientela professionale) per complessivi Euro 490.588 realizzando una plusvalenza di Euro 90.588 rispetto al valore di carico iniziale.

Garmont International S.r.l. – Vedelago (Treviso)

L'intervento partecipativo di Veneto Sviluppo, avvenuto in data 1° ottobre 2015, è risultato funzionale a supportare il *management* della Società nell'operazione, già avviata, di *re-start up* del marchio Garmont e alla realizzazione del connesso piano di sviluppo.

Fondata nel 1964, Garmont rappresenta un marchio leader nella produzione di calzature tecniche da montagna ed altre attività *outdoor*, distribuito a livello mondiale in oltre 35 paesi.

Le principali linee d'azione che verranno perseguite dal management per la realizzazione degli obiettivi del *Business Plan* sono:

- aperture di nuovi mercati con selezione delle strutture più idonee al raggiungimento degli obiettivi posti, in alcuni casi garantiti da accordi contrattuali minimi, in altri casi da un controllo diretto della gestione delle vendite (vedi Filiale Nord America);
- allargamento dell'offerta di prodotti che si rivolgono a larghe fasce di consumatori, che dovrebbero garantire una crescita minima presso i mercati storici per l'azienda.

Al 31 dicembre 2015 Veneto Sviluppo deteneva una quota partecipativa di nominali Euro 380.500 rappresentativa del 25,00% del capitale sociale pari ad Euro 1.522.000 per un investimento complessivo di Euro 1.000.000.

In data 28 dicembre 2015 Veneto Sviluppo ha inoltre effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 500.000 a sostegno dei progetti di crescita della partecipata. Il versamento effettuato verrà convertito a capitale sociale nel corso del 2016 con conseguente rideterminazione della quota di capitale sociale spettante a Veneto Sviluppo che passerà dall'attuale 25% al 30%.

Dopo la conversione del suddetto versamento a capitale sociale, verrà rivista la modalità ed il percorso prefigurato per l'*exit* di Veneto Sviluppo, rimodulando l'obbligo di riacquisto in capo ai *partners* del contratto di investimento originario sottoscritto in sede di ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale. La partecipazione di Veneto Sviluppo nella Società, come da *addendum* contrattuale in via di definizione con i *partners*, verrà quindi messa in vendita sul mercato salvo il caso in cui i *Partners* intendano proporre il riacquisto.

Officina Stellare S.r.l. – Thiene (VI)

Officina Stellare S.r.l., specializzata nella produzione di telescopi, ha scelto di focalizzarsi su un prodotto di alta gamma rivolto al mercato degli operatori professionali, quali enti di ricerca e militari. Il *management* della Società intende sfruttare le proprie competenze per sviluppare il mercato dell'Aerospazio e Difesa, con particolare attenzione al settore della sorveglianza spaziale e delle ottiche per satelliti.

In data 24 settembre 2015 Veneto Sviluppo ha acquisito una partecipazione in Officina Stellare S.r.l. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, con un investimento complessivo di Euro 500.000 (quota nominale Euro 215.385, sovrapprezzo Euro 284.615), perfezionato in un'unica *tranche*, per il 35% del capitale sociale.

La struttura dell'operazione prevede l'*exit* per Veneto Sviluppo mediante l'obbligo di riacquisto in capo ai *partners* del contratto di investimento sottoscritto in sede di ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale e la previsione di un'opzione *put* e corrispondente opzione *call* rispettivamente in capo a Veneto Sviluppo e ai *partners* esercitabili a partire dal quarto anno e sino al compimento del quinto anno all'interno di finestre temporali predefinite.

OTS S.r.l. - Polverara (PD)

In data 24 ottobre 2014 Veneto Sviluppo ha proceduto alla costituzione di una *NewCo* denominata "OTS S.r.l.", mediante la sottoscrizione ed il versamento in denaro in sede di costituzione di una quota rappresentativa del 21,92% del capitale sociale.

L'operazione ha comportato un investimento di complessivi Euro 500.000, comprensivi di una quota di nominali pari a circa Euro 84.239 e di un sovrapprezzo pari Euro 415.761.

OTS è stata costituita attraverso il conferimento di un ramo d'azienda di Only T-Shirt S.r.l.. La società ricopre il ruolo di fornitore B2B delle più rilevanti realtà della moda italiana e internazionale, supportando anche la clientela, attraverso un team di grafici e stilisti, nel disegno delle collezioni, ricerca di tessuti, tendenze, modelliera e prototipia.

I *partners* sottoscrittori del contratto di investimento si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, a partire dal 2018, Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'opzione *put* e, analogamente, il socio avrà la facoltà di esercitare l'opzione *call* all'interno di finestre temporali stabilite contrattualmente. Il contratto di investimento prevede, altresì, il diritto

di co-vendita a favore di Veneto Sviluppo.

Nel mese di agosto 2015 è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 300.000 (*Seconda Tranche*), che verrà convertito in capitale sociale nel corso del 2016. Tale conversione comporterà la rideterminazione della quota detenuta da Veneto Sviluppo alla luce del valore del capitale economico e della verifica del Piano Industriale di OTS S.r.l..

Walking Pipe S.p.A. – Villadose (RO)

Walking Pipe S.p.A. è una start-up, con sede a Villadose (RO), nata a metà 2013 dal conferimento da parte di Supertech Industrie S.r.l. di un innovativo impianto, denominato «Walking Pipe», che consente di produrre tubi in HDPE – PP (polietilene) direttamente nel cantiere in cui devono essere posati dal cliente. L'impianto «Walking Pipe» ha la caratteristica di risultare facilmente trasportabile, in quanto racchiuso in normali container merci, con il grande vantaggio di permettere di eliminare il costo di trasporto dei tubi dalla fabbrica al cantiere, oltre che consentire una maggiore rapidità nella realizzazione delle opere.

Veneto Sviluppo ha acquisito una partecipazione in Walking Pipe S.p.A., con un investimento dilazionato in due *tranches*:

- in data 16 marzo 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato il 19 febbraio 2015 e riservato a Veneto Sviluppo per un importo nominale complessivo di Euro 500.000 ("Prima Tranche"), senza il riconoscimento di alcun sovrapprezzo, per il 29,23% del capitale sociale;
- in data 7 agosto 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto la seconda *tranche* dell'aumento di capitale sociale di Walking Pipe S.p.A. per un importo nominale complessivo di Euro 300.000, senza nessun sovrapprezzo.

Per effetto della sottoscrizione della seconda *tranche*, Veneto Sviluppo detiene una partecipazione rappresentativa del 39,79% del capitale sociale a fronte di un investimento complessivo di Euro 800.000.

Contestualmente all'acquisizione della partecipazione è stato sottoscritto, con i *partners*, un contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale che ne disciplina il rapporto partecipativo.

All'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale di Walking Pipe S.p.A. si è aggiunta l'entrata di un terzo soggetto industriale che ha sottoscritto una parte di aumento di capitale sociale ad esso riservato, per un investimento nominale

complessivo di Euro 300.000, senza alcun sovrapprezzo, a fronte del riconoscimento del 14,93% del capitale sociale.

Il test di *impairment* ha evidenziato che il valore recuperabile determinato secondo la metodologia adottata risulta inferiore al valore contabile (Euro 800.000) e che quindi si rilevi la necessità di effettuare una rettifica di valore della partecipazione per Euro 310.000.

SI14 S.p.A. - Padova

La Società opera nel settore dell'*engineering* e dell'*hi-tech* nonché della realizzazione e commercializzazione di prodotti di nuova generazione.

In data 23 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 13,05% del capitale sociale, mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, di cui Euro 951.987 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevedeva che Veneto Sviluppo investisse complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento.

A completamento del *commitment*, nel corso degli esercizi 2014 e 2015 Veneto Sviluppo ha versato a favore di SI14 S.p.A. complessivamente Euro 500.000 in conto futuro aumento di capitale sociale.

A seguito dell'approvazione del Piano industriale 2016-2019 di SI14, nel mese di dicembre 2015 Veneto Sviluppo ha deliberato un ulteriore investimento di Euro 600.000 erogato nella forma di versamento in conto futuro aumento di capitale.

A sostegno di tale Piano, SI14 S.p.A. in data 14 dicembre 2015 ha deliberato un nuovo aumento di capitale in forma mista: gratuito per complessivi Euro 162.702 e a pagamento per complessivi Euro 2.009.522 comprensivi di sovrapprezzo. In occasione di tale aumento, in data 29 dicembre 2015 Veneto Sviluppo ha convertito in capitale sociale Euro 1.099.469, già versati in conto futuro aumento di capitale, acquisendo così una partecipazione complessiva pari al 31,622% del capitale sociale.

Il test di *impairment* ha evidenziato che il valore recuperabile determinato secondo la metodologia adottata risulta inferiore al valore contabile (Euro 2.099.469), comportando la necessità di effettuare una rettifica di valore della partecipazione per Euro 1.042.000.

Xeptagen S.p.A. - Venezia

La società opera nel settore delle biotecnologie.

Al 1 gennaio 2015 la partecipazione di Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Xeptagen – che si ricorda aveva sino ad allora comportato un investimento complessivo pari ad Euro 1.000.000 – si attestava al 21,429% del capitale sociale.

Nel mese di luglio 2015 si sono perfezionate alcune operazioni societarie (trasferimento azioni detenute da alcuni soci di Xeptagen alla *newco* Xeptamed S.r.l.) che hanno determinato una variazione della compagine sociale di Xeptagen S.p.A.. Contestualmente Xeptagen S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 500.000 a sostegno del nuovo Piano Industriale 2015-2018 finalizzato allo sviluppo del Piano commerciale della Società con particolare riferimento ai mercati esteri. Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento per Euro 107.143, al fine di mantenere la propria partecipazione al 21,429% del capitale della partecipata.

Il Piano Industriale 2015-2018 stima il raggiungimento del *break-even* economico a partire dall'esercizio 2017. Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia tuttavia dei ricavi e un risultato economico inferiori, seppur in misura contenuta, a quanto previsto nel nuovo Piano. Poiché si ritiene che tale circostanza, unitamente al fatto che dalla data di ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale (13 luglio 2012) la Società ha sempre consuntivato perdite d'esercizio riconducibili al prolungamento della fase di *start-up* operativo e commerciale, costituisca un indicatore segnaletico di una potenziale perdita durevole di valore della partecipazione, si è ritenuto necessario effettuare l'*impairment test* al fine di verificarne la consistenza.

Il test di *impairment* ha evidenziato che il valore recuperabile determinato secondo la metodologia sopra descritta risulta inferiore al valore contabile (Euro 1.107.143): si è quindi rilevata la necessità di effettuare una rettifica di valore della partecipazione per Euro 380.000.

Wearit S.r.l. – Padova (PD)

La società nasce da uno *spin-off* di SI14 S.p.A. nell'ottica di favorire un più rapido e significativo sviluppo del progetto industriale e di reperire le necessarie risorse finanziarie per far fronte al "Progetto Wearit" che riguarda un dispositivo per applicazioni sportive basato su sistema Android 4x, inserito per comodità in uno *smartwatch* incentrato su una piattaforma capace di raccogliere dati molto puntuali per la misurazione della *performance*.

In data 8 giugno 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto una quota di nominali Euro 4.167, rappresentativa del 7,143% del capitale sociale con un sovrapprezzo Euro 495.833 per un corrispettivo complessivo Euro 500.000. In data 14 dicembre 2015 l'assemblea di Wearit S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 58.333 ad Euro 90.741 con sovrapprezzo di Euro 2.467.593 da liberarsi in denaro ovvero mediante compensazione con i crediti liquidi ed esigibili vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società. Veneto Sviluppo non ha sottoscritto tale aumento pertanto la quota percentuale detenuta è passata dal 7,143% al 5,575%

Avendo riscontrato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'attività finanziaria è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 458.000.

H-Farm S.p.A. – Roncade (TV)

In data 13 novembre 2015 le azioni ordinarie di H-Farm S.p.A. (già H-Farm Ventures S.p.A.) sono state ufficialmente ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"). L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta a seguito del collocamento di n° 20.215.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale della Società. Il prezzo unitario delle azioni oggetto del collocamento riservato è stato fissato in Euro 1,00. Le azioni sono sottoposte ad un vincolo di *lock-up* di 560 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono intervenuti movimenti sul pacchetto azionario detenuto da Veneto Sviluppo.

Giesse S.r.l. – Maserada sul Piave (TV)

L'acquisizione della partecipazione in Giesse S.r.l. - società che produceva e commercializzava abbigliamento per bambini 0-16 anni – risale al mese di settembre 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.500.000 per l'acquisizione di una quota pari al 20% del relativo capitale sociale.

A seguito di ripetuti inadempimenti da parte dei *partner*, nel dicembre 2012 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento in Giesse richiedendo contestualmente agli altri soci il pagamento dell'importo risultante dall'applicazione della formula di valorizzazione d'uscita prevista dal contratto d'investimento, pari ad Euro 1.609.152. Successivamente, con provvedimento del Tribunale di Treviso n. 138/2013 la Società è stata dichiarata fallita.

A propria tutela, Veneto Sviluppo ha avviato delle azioni legali. In data 12 febbraio 2014 il Giudice Istruttore ha emesso un'ordinanza con la quale, in accoglimento delle difese formulate per conto di Veneto Sviluppo, ha confermato la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo che è stato opposto dai soci. Nel mese di marzo 2015 è stata incassata dai debitori eseguiti una somma di Euro 3.208.

Attività di “Merchant Bank” tramite il Patrimonio Destinato

Nel corso del 2015 non è stata protocollata nessuna proposta d'investimento a valere sul Patrimonio Destinato e non sono state né deliberate né perfezionate nuove operazioni. L'unico investimento in portafoglio è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella società Bellelli Engineering S.p.A., per un valore investito di Euro 1.000.000, rispetto ad un plafond potenzialmente investibile di Euro 20.000.000.

Lo strumento di investimento del Patrimonio Destinato, originariamente posizionato sul mercato delle PMI venete di medio-piccola dimensione, ha subito una sovrapposizione operativa rispetto al panel delle aziende potenzialmente oggetto di intervento attraverso il Fondo di Capitale di Rischio.

Per tale ragione, nel mese di dicembre del 2015 Veneto Sviluppo ha avviato il processo di revisione strategica dello strumento, procedendo in via preliminare alla liquidazione delle quote imputabili ai terzi sottoscrittori privati che in origine avevano formalizzato la propria adesione all'iniziativa sottoscrivendo ciascuno un contratto di associazione in partecipazione con Veneto Sviluppo stessa, nella sua qualità di associante.

Bellelli Engineering S.p.A. – Rovigo

La Società opera nell'impianistica riferita al settore *Oil & Gas*.

L'acquisizione della partecipazione in Bellelli Engineering S.p.A. risale al mese di febbraio 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, per l'acquisizione di una partecipazioni pari al 22,00% del relativo capitale sociale.

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione *put* nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci. E' in corso un contraddittorio volto alla definizione di una valorizzazione di uscita riconosciuta da entrambe le parti. Nel corso dell'esercizio 2015 Veneto Sviluppo non ha incassato dividendi dalla partecipata.

Poiché la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d'investimento non è stata accettata dai *partners* ed è tuttora in corso un contraddittorio volto alla definizione del valore di uscita riconosciuto da entrambe le parti,

ai soli fini della valutazione al 31 dicembre 2015, tenuto conto che sono trascorsi più di 12 mesi dalla data di esercizio dell'opzione *put* da parte di Veneto Sviluppo, la valutazione di Bellelli Engineering S.p.A. è stata mantenuta al costo di Euro 1.000.000 coerentemente con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 che prevede di valutare tali attività al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (quest'ultimo non è al momento determinabile in modo attendibile) e tenuto conto che il trasferimento della società partecipata dovrà concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato.

Attività in gestione diretta

Vengono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni gestite direttamente nell'esercizio 2015.

APVS S.p.A. – Venezia

Nel corso dell'esercizio 2015 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 247.650, deliberati dall'assemblea del 14 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2015 le assunzioni economico-finanziarie, che sottendevano la valutazione del capitale economico riportata nella perizia di conferimento di Mazars del 2013, si sono oggettivamente ripristinate al punto da poter essere considerate più che ragionevolmente sostenibili per l'intero orizzonte temporale considerato ai fini della valutazione medesima. Ciò, alla luce dell'appalesata capacità dell'azienda di realizzare significativi margini di redditività anche in contesti di business turbolenti, oltre che in considerazione delle ulteriori evidenze valutative ottenute, quali a) la nuova valutazione del capitale economico di APVS S.r.l. predisposta da Mazars nel 2015, b) il valore posto a base d'asta dal bando di gara per la dismissione della quota del 65,98% detenuta dall'Autorità Portuale per mezzo APV Investimenti S.p.A., in APVS S.r.l. ed infine c) il fatto stesso che nel mese di marzo 2016 un pool di investitori specialistici del settore – tre compagnie internazionali di crociera ed un gestore europeo di *terminal* crocieristici – hanno formalmente ritenuto congrua la valorizzazione posta a base d'asta per l'acquisizione delle azioni poste in vendita presentando una propria offerta di acquisto vincolante.

Per tali ragioni, si è pertanto ritenuto che siano venuti meno i presupposti alla base della rilevazione delle perdite durevoli di valore rilevate negli esercizi 2013 e 2014. E' stato pertanto ripristinato il valore contabile della partecipazione in APVS S.r.l. fino a concorrenza delle perdite per riduzione durevole di valore rilevate negli esercizi

precedenti e quindi per complessivi Euro 2.016.199.

Si evidenzia che il valore posto a base d'asta per l'alienazione da parte di APV Investimenti S.p.A. di una quota pari al 65,98% del capitale di APVS S.r.l. è risultato pari di Euro 24.000.000. Conseguentemente, la valorizzazione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in APVS S.r.l. sottende un significativo plusvalore latente, che verrebbe riflesso nel bilancio della Società solo nell'ipotesi in cui vi fosse un evento realizzativo della partecipazione stessa.

Si rimanda al paragrafo relativo ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio per una disanima in merito allo stato di avanzamento della procedura di vendita ad evidenza pubblica.

Enrive S.p.A. – Venezia

In data 27 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo aveva deliberato di sottoscrivere per la parte spettante in opzione (50,0%) un Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) di nominali Euro 1.400.000, al fine di supportare la partecipata nella realizzazione del Piano Industriale 2014-2016. L'emissione del POC è stata deliberata dall'assemblea straordinaria di Enrive del 16 marzo 2015.

In data 29 maggio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto per Euro 700.000 la propria tranche del Prestito Obbligazionario Convertibile avente le seguenti principali caratteristiche:

Titoli: prestito obbligazionario convertibile in azioni di nominali Euro 1.400.000 suddiviso in n. 1.400.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna da emettersi entro il 30 aprile 2015 e sottoscrivere entro 30 giorni dalla data di emissione.

Prezzo di emissione di rimborso: le obbligazioni sono emesse ed eventualmente rimborsate al valore nominale (alla pari).

Interessi: le obbligazioni fruttano l'interesse annuo del 4,00% calcolato con tasso di interesse semplice. Gli interessi maturano semestralmente al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno e devono essere corrisposti in via posticipata a presentazione di regolare fattura.

Durata, ammortamento del prestito e rimborso anticipato: il prestito obbligazionario ha durata fino al 31 dicembre 2021. Il rimborso avverrà, in proporzione tra i sottoscrittori, con le modalità di seguito indicate:

- Il 43% entro il 31 dicembre 2019;
- Il 43% entro il 31 dicembre 2020;
- Il 14% entro il 31 dicembre 2021.

La Società ha facoltà in ogni tempo di proporre ai propri obbligazionisti il rimborso anticipato totale o parziale del prestito che gli obbligazionisti hanno facoltà di accettare; in tal caso, e nei limiti di quanto rimborsato, agli obbligazionisti non è attribuito il diritto alla conversione. Il rimborso anticipato avverrà alla pari, proporzionalmente tra i detentori che rinunciano al diritto di conversione.

Conversione delle obbligazioni: il diritto alla conversione può essere esercitato solo nei 30 giorni antecedenti le date di rimborso sopra riportate. Il rapporto di concambio sarà definito da una valutazione svolta da una società di consulenza indipendente, nominata dal Consiglio di Amministrazione di Enrive, consultati preventivamente i Soci. Comunque, il rapporto di concambio non potrà essere superiore ad un'azione per ogni obbligazione e non potrà essere inferiore a 0,5 azioni per ogni obbligazione.

Nell'esercizio 2015 sono stati regolarmente percepiti gli interessi maturati sul POC emesso da Enrive S.p.A. per complessivi Euro 16.647.

Il *fair value* del POC al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 700.000.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo ha erogato a favore di Enrive S.p.A. un finanziamento soci di Euro 2.000.000 con scadenza 31 dicembre 2016, unitamente alla concessione di un *equity commitment* di pari importo a favore di un istituto di credito, come meglio specificato nel paragrafo relativo ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. – Trieste

Veneto Sviluppo detiene il 51% di FVS S.G.R. S.p.A. ma stante le previsioni contenute nei patti parasociali sottoscritti con Friulia S.p.A., il controllo è esercitato in modo congiunto.

In data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto, unitamente a Friulia S.p.A. e al Fondo Solidarietà Veneto, quote del Fondo Sviluppo PMI, gestito da FVS S.G.R. per un apporto complessivo di Euro 48.000.000, di cui Euro 20.000.000 di spettanza Veneto Sviluppo la quale si è impegnata a versare dietro richiesta di FVS SGR S.p.A. l'importo relativo alle quote sottoscritte sulla base delle esigenze del Fondo Sviluppo PMI.

Successivamente hanno aderito al Fondo altri soggetti (associazioni di categoria venete) per un ammontare sottoscritto complessivo di Euro 550.000.

Il *fair value* delle n. 400 quote di Classe "B" detenute da Veneto Sviluppo nel Fondo Sviluppo PMI al 31/12/2015 è pari ad Euro 2.762.192.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. – Villafranca di Verona (VR)

E' in corso la revisione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. sottoscritto in data 12 giugno 2013 tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, che aveva acquisito efficacia in data 17 gennaio 2014.

Nel mese di dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di CIS ha approvato un nuovo Piano Industriale, unitamente alla nuova proposta di ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. entrambi oggetto di valutazione ed eventuale approvazione da parte degli organi deliberanti di tutti i soggetti coinvolti nell'ambito del processo di ristrutturazione perfezionato nel 2014.

Cortinasim S.r.l. – Cortina (BL)

La Società – rimasta inattiva fin dalla costituzione - è stata posta in liquidazione con assemblea del 4 agosto 2014. L'assemblea dei soci di Cortinasim S.r.l. del 2 marzo 2015 ha approvato il bilancio finale di liquidazione all'11 febbraio 2015 con relativo piano di riparto dal quale non residuano somme da ripartire tra i soci. La Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 marzo 2015.

Finest S.p.A. – Pordenone

Nel corso dell'esercizio 2015 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 45.862 deliberati dall'assemblea del 30 ottobre 2015.

Ital TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. – Trieste

Nel corso dell'esercizio 2015, in seguito al buon andamento delle quotazioni del titolo, Veneto Sviluppo ha venduto n. 127.800 azioni per un controvalore complessivo di Euro 230.746, permettendo di realizzare una plusvalenza di Euro 124.672. Al 31 dicembre 2015 le azioni ancora in portafoglio sono n. 690.170 e la quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo è scesa dal 1,939% al 1,636% del capitale sociale della partecipata.

La valutazione del pacchetto azionario detenuto da Veneto Sviluppo è stata effettuata al valore puntuale di quotazione del titolo al 30/12/2015 sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Attività di gestione del “Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett A”.

La Regione del Veneto, con DGR n. 3155 del 14 dicembre 2010 ha disposto la costituzione presso Veneto Sviluppo S.p.A. di un apposito fondo per la ricapitalizzazione delle PMI, situate nel territorio regionale, che abbiano la forma di società cooperative, tramite assunzione, in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio. La gestione del Fondo è regolata dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto il 23 ottobre 2012 di cui il documento relativo alle modalità operative costituisce parte integrante.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

- a) Proponenti: PMI aventi sede e/o stabilimento principale nella Regione del Veneto ed aventi forma di società cooperative e strutturate secondo il modello delle Società per Azioni.
- b) Forma tecnica: operazioni di investimento temporaneo e minoritario nel capitale di rischio della Società Cooperativa proponente, nelle quali Veneto Sviluppo interviene esclusivamente in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore.
- c) Limiti dell'intervento: operazioni di importo non inferiore ad Euro 150.000 e non superiore ad Euro 200.000.
- d) Durata: fino a 5 anni, salvo diverso accordo contrattuale che preveda una permanenza nella compagine sociale della cooperativa fino a 7 anni.

Le risorse per la costituzione del Fondo impegnate dalla Regione del Veneto ammontano a complessivi Euro 2.200.000.

Parte di tali risorse, pari a complessivi Euro 550.000, sono state investite nel seguente modo:

- Euro 200.000 nel mese di dicembre 2013 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale del “Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Coop. Agricola” di Bassano del Grappa (Vicenza);
- Euro 200.000 nel mese di maggio 2015 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale della “Cooperativa Lavoratori Zanardi” di Padova;
- Euro 150.000 nel mese di luglio 2015 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale della “Kuni Società Cooperativa” di Giacciano

con Baruchella (Rovigo).

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio PMI Cooperative a tutto il 31 dicembre 2015 sono state complessivamente protocollate n. 9 proposte di investimento, di cui n. 1 nel corso dell'esercizio 2015.

Gestione Garanzie

Questo ambito di operatività riguarda principalmente la gestione del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex Legge Regionale 19/2004, che si sviluppa attraverso tre distinte linee di attività:

a) Linea di attività Fondo rischi per garanzie dirette

Tale sezione del Fondo è dedicata agli interventi diretti a sostegno dell'accesso al credito delle PMI, sia per fabbisogni di circolante che per investimenti, con il supporto della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI (Legge 662/1996, art. 2 comma 100, lett. a) promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere n. 102 garanzie per un valore nominale complessivo pari a 16.180 migliaia di Euro. La ripartizione delle garanzie in essere per singola provincia è riportata nella tabella di seguito esposta:

Provincia	Numero garanzie in essere	Importo nominale	%
PD	33	4.098.600	25,33%
VI	21	4.666.500	28,84%
TV	20	3.443.715	21,28%
VR	12	1.832.000	11,32%
RO	9	603.850	3,73%
VE	5	760.598	4,70%
BL	2	775.000	4,79%
Totale complessivo	102	16.180.263	100,00%

b) Linea di attività Fondo di garanzia per garanzie di portafoglio (Tranched Cover)

Nel corso del precedente esercizio sono stati completati i due portafogli presentati dal RTI Veneto Confidi in partnership con i due intermediari creditizi MPS e Unicredit e sono stati altresì perfezionati i relativi atti di pegno a garanzia della *tranche junior* dei medesimi portafogli. Nel 2015 è stata effettuato il previsto monitoraggio delle posizioni in portafoglio, in collaborazione con l'RTI e le due banche. Nel periodo considerato sono state presentate tre richieste di escussione della garanzia, di cui due sono risultate accoglibili, in quanto conformi alle disposizioni regionali di riferimento e conseguentemente autorizzate al relativo pagamento. Al 31 dicembre 2015 la situazione dei portafogli è la seguente:

Tranched Cover:

Fondo Regionale ex LR 19/2004	Numero PMI	Importo Finanziamenti	Importo Tranche Junior
Tranched Cover - Lotto UNICREDIT	289	35.982.000	1.259.370
Tranched Cover - Lotto MPS	202	32.656.167	963.156
Totale	491	68.638.167	2.222.526

c) Linea di attività Fondo di garanzia per riassicurazioni di portafoglio

Nel corso dell'esercizio 2015 l'attività del comparto (già avviata a fine 2013) si è ulteriormente ampliata per numeri e volumi gestiti, come risulta evidente dalla tabella di sintesi oltre riportata.

Si rammenta che questa sezione speciale del Fondo Regionale di Garanzia, opera in "controgaranzia" alle garanzie rilasciate dai Confidi su affidamenti bancari alle PMI, entro una percentuale massima di copertura per ciascuna posizione (80% della garanzia consortile) e fino a capienza pari all'accantonamento via via realizzato e riservato a favore del singolo Confidi. Il Fondo Regionale si impegna quindi a coprire le eventuali perdite subite dal Confidi in conseguenza all'intervenuta escussione e pagamento di una propria garanzia, che è rilasciata nella misura del 50% dei finanziamenti erogati delle

banche. L'importo massimo del finanziamento è di Euro 300 mila per singola linea di credito, con un massimo di Euro 400 mila per singola impresa.

Si segnala che con DGR n. 711 del 13 maggio 2014 (BUR n. 55 del 30 maggio 2014), è stata istituita una nuova sottosezione del Fondo di Garanzia per riassicurazioni di portafoglio, dedicato alle imprese del Settore Primario, con una propria autonoma dotazione di fondi di Euro 2 milioni.

Provincia	Numero operazioni deliberate		Importo riassicurazioni deliberate - Euro -		Importo garanzie consortili riassicurate - Euro -		Importo affidamenti garantiti e riassicurati - Euro -	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
BL	225	950	6.506.818,00	21.778.929,80	8.133.522,50	27.223.662,25	16.267.045,00	54.447.324,50
PD	859	1.166	24.519.331,20	33.602.484,57	30.649.164,00	42.003.105,71	61.298.328,00	84.006.211,43
RO	173	309	4.772.772,80	7.832.811,20	5.965.966,00	9.791.014,00	11.931.932,00	19.582.028,00
TV	423	1.024	11.613.040,00	27.339.624,00	14.516.300,00	34.174.530,00	29.032.600,00	68.349.060,00
VE	1.180	1.864	26.582.640,00	41.515.574,45	33.228.300,00	51.894.468,06	66.456.600,00	103.788.936,13
VI	1.287	1.291	42.870.120,00	39.469.910,00	53.587.650,00	49.337.387,50	107.175.300,00	98.674.775,00
VR	502	762	16.486.232,00	22.123.406,80	20.607.790,00	27.654.258,50	41.215.580,00	55.308.517,00
Totale	4.649	7.366	133.350.954	193.662.740,82	166.688.693	242.078.426,03	333.377.385	484.156.852,05

Al 31 dicembre 2015 risultava in essere uno *stock* di 7.925 operazioni per un controvalore di riassicurazione di circa Euro 205,5 Milioni.

Con Deliberazione n. 2421 del 16 dicembre 2014 la Giunta Regionale del Veneto ha istituito presso Veneto Sviluppo un nuovo Fondo di Garanzia ai sensi della L.R. n. 3/2009, per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, da parte delle banche convenzionate, con una dotazione nominale di Euro 1,8 Milioni.

Il nuovo strumento, dopo una non breve fase di pre-operatività, è stato concretamente attivato a metà 2015, non raggiungendo tuttavia ancora gli obiettivi di numerosità di pratiche che erano stati previsti, con la conseguenza che la misura, originariamente destinata ad operare fino a fine 2015, è stata recentemente prorogata anche per l'intero 2016. Al 31 dicembre 2015 risultavano rilasciate 87 garanzie a fronte di anticipazioni per 414,5 migliaia di euro, con un impegno di risorse regionali pari a circa 59,2 migliaia di euro.

Linea di attività Fondi di garanzia per il turismo (ex LR 33/2002)

Come per l'analoga misura di finanziamento agevolato, il Fondo in esame non opera più per nuove concessioni dal 2014. Al 31 dicembre 2015 lo strumento presentava 5 posizioni in essere per un valore nominale di garanzie pari a circa 2.950 migliaia di Euro, a fronte di finanziamenti nominali erogati per circa 8.900 migliaia di Euro.

Linea di attività Fondo di garanzia e controgaranzia A.R.C.O.

Al 31 dicembre 2015 la gestione di tale fondo di garanzia e controgaranzia, a valere sul programma di iniziativa comunitaria interregionale III A Transfrontaliero Adriatico, la cui operatività si è conclusa nel 2010, aveva in essere 5 posizioni per un importo complessivo pari a circa Euro 1.036 mila.

4. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio, si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

	2015	2014	Var. %	Variazione
Disponibilità liquide ed attività finanziarie	5.165	6.699	-22,90%	-1.534
Crediti	97.724	130.794	-25,28%	-33.070
Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita	35.854	29.689	20,76%	6.165
Altre attività non correnti	3.387	3.481	-2,71%	-94
Altre attività correnti	15.475	11.145	38,85%	4.330
TOTALE ATTIVO	157.605	181.808	-13,31%	-24.204

	2015	2014	Var. %	Variazione
Debiti	4.420	24.420	-81,90%	-20.000
Altre passività correnti	21.053	26.222	-19,71%	-5.169
Trattamento di fine rapporto del personale	107	106	0,84%	1
Fondi Rischi	150	150	0,00%	0
Patrimonio netto	131.875	130.909	0,74%	965
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	157.605	181.808	-13,31%	-24.203

Conto Economico	2015	2014	Var. %	Variazione
Margine di interesse	2.077	3.208	-35,26%	-1.131
Commissioni nette	4.141	4.023	2,91%	117
Dividendi e altri proventi finanziari	367	423	-13,28%	-56
Risultato Netto dell'attività di negoziazione	-57	29		-86
Risultato netto attività finanziarie al fair value	-86	-100	-14,52%	15
Utile/perdita da cessione o riacquisto attività finanziarie	125	3.505		-3.380
Margine di intermediazione	6.567	11.089	-40,78%	-4.522
Rettifiche/ripresche di valore	-582	8	-7364,28%	-590
Spese per il personale	-2.528	-2.896	-12,72%	368
Altre Spese Amministrative	-2.070	-1.523	35,93%	-547
Ammortamenti	-205	-199	2,96%	-6
Accantonamenti	0	-150		150
Altri oneri e proventi	1.188	44	2606,25%	1.144
Risultato della gestione operativa	2.370	6.373	-62,81%	-4.002
Utili/perdite delle partecipazioni	-93	-453	-79,36%	359
Imposte sul reddito dell'esercizio	-476	-1.417	-66,40%	941
Utile /Perdita dell'esercizio	1.801	4.503	-60,01%	-2.702

Le principali dinamiche dell'attivo gestionale riclassificato intervenute nell'esercizio 2015 riguardano:

- Crediti: la contrazione dei crediti, per un valore aggregato pari a circa Euro 33,1 milioni, va per lo più ascritta al significativo esborso finanziario sostenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio al fine di onorare l'impegno di restituzione di due tranches di complessivi Euro 20,0 milioni del finanziamento originariamente erogato da BEI. Rilevano altresì gli impieghi finanziari connessi agli investimenti partecipativi e la movimentazione delle altre attività correnti, come meglio descritti ai punti seguenti;
- Partecipazioni: l'incremento netto delle voce gestionale in questione, pari a circa 6,165 milioni di Euro, è la risultante della somma algebrica di una serie di movimenti derivanti, principalmente da:
 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita": rilevano in particolare l'investimento netto, pari a circa Euro 2,76 milioni, effettuato a valere sulle quote del Fondo Sviluppo PMI, nonché la sottoscrizione del POC Enrive 2015-2021 per un importo di Euro 0,7 milioni;
 - "Partecipazioni": i movimento più significativi sono rappresentati dagli investimenti netti, per complessivi Euro 2,75 milioni, effettuati a valere sul Fondo di Capitale di Rischio e dal valore di iscrizione contabile della partecipazione in APVS S.r.l. così come meglio descritto nei paragrafi precedenti;
- Altre attività correnti: l'incremento del saldo iscritto in tale posta gestionale (variazione netta pari a circa Euro 4,3 milioni) va principalmente ricondotto all'incremento dei crediti verso la Regione del Veneto per circa Euro 1,0 milione, all'iscrizione contabile per Euro 1,5 milioni di una polizza vita sottoscritta dalla Società nell'ambito della propria strategia di allocazione delle risorse finanziarie disponibili e all'incremento netto per un importo di Euro 1,6 milioni dei crediti per versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale a beneficio di alcune partecipate.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei movimenti del Patrimonio Netto intervenuti nel corso dell'esercizio 2015. A tal riguardo si rileva, in particolare, la distribuzione di un dividendo di 0,05 Euro per azione (impatto a Patrimonio Netto di circa 562 migliaia di Euro) posta in essere con la destinazione del risultato del 2014 e l'effetto netto (circa 273 migliaia di Euro) derivante dalla movimentazione delle altre riserve e di quella di *Fair Value in primis*.

	31/12/2014	Destinazione Risultato 2014	Delta Riserve (Redditività complessiva)	Risultato 2015	31/12/2015
Capitale Sociale	112.408				112.408
Riserva Legale e Straordinaria	8.068	1.091			9.159
Risultati a nuovo (cum Patrimonio Destinato)	4.599	2.850	95		7.543
Riserve FTA	99		(72)		27
Riserve da Valutazione	1.232		(296)		936
Risultato d'esercizio	4.503	(4.503)		1.801	1.801
Totale Patrimonio Netto	130.909	(562)	(273)	1.801	131.875

Per quanto riguarda l'evoluzione del Conto Economico nell'esercizio in esame, la contrazione di circa Euro 1,1 milioni del Margine di Interessi registrata nel 2015 va per lo più ascritta alla dinamica decrescente dei tassi di interesse oltre che alla riduzione dell'ammontare di risorse finanziarie in giacenza, in virtù degli impieghi realizzati per far fronte ad investimenti e al rimborso di mutui. Rispetto all'esercizio precedente, il 2015 non trae beneficio da plusvalenze significative originate dal disinvestimento di partecipazioni con la conseguenza che il margine di contribuzione evidenzia una riduzione di circa Euro 4,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda il presidio dei rischi di perdita di valore dalle partecipazioni in portafoglio, nel corso dell'esercizio sono state apportate rettifiche per circa Euro 3,0 milioni, considerando sia le partecipazioni iscritte nella voce 90. dell'Attivo (rettificate per circa 2.199 migliaia di Euro) sia quelle iscritte nella voce 40. Nell'ambito delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (rettificate per circa 780 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria, la liquidità netta assorbita nell'esercizio, pari a circa Euro 31 milioni, in sintesi deriva dai seguenti principali flussi (valori arrotondati in Euro milioni):

Rientro di crediti vs. banche e altri enti finanziatori	2,2
Impiego in Polizza Assicurativa a scopo d'investimento	(1,5)
Rientro di crediti vs. Regione del Veneto	3,0
Saldo netto di impieghi in O.I.C.R. di negoziazione	1,5
Saldo netto di acquisti e dismissione di partecipazioni	(4,7)
Versamenti a favore del Fondo Sviluppo PMI	(0,4)
Rimborso Finanziamento Bei	(20,0)
Rimborso Associati Privati al Patrimonio Destinato	(7,0)
Erogazione dividendi	(0,6)
Flussi netti assorbiti dall'attività di gestione	(4,0)
Liquidità netta generata nell'esercizio	<u>(31,0)</u>

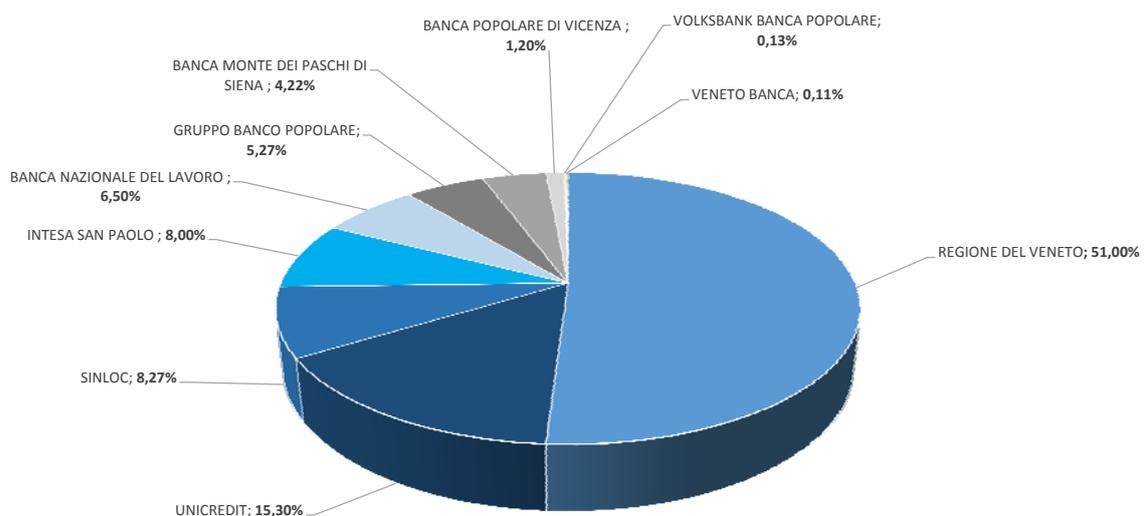
Si fa rinvio per maggiori dettagli al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio.

Infine, si ritiene opportuno richiamare quanto più dettagliatamente esplicitato nella Nota Integrativa al Bilancio in merito ai coefficienti patrimoniali. Il patrimonio di Base (*Tier 1*) al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 130.054 mila ed il "*Tier 1 Capital Ratio*" risulta pari a 82,80% (96,80% al 31 dicembre 2014), ben al di sopra di quello minimo fissato dalla normativa di vigilanza e tale da assicurare una adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati tramite il processo di *risk assessment*.

5. GOVERNO SOCIETARIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI E SISTEMI DI CONTROLLO

5.1. Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è per la quota di maggioranza rappresentata dalla Regione del Veneto (51% del capitale ordinario) e per la parte restante da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da numero 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nel grafico sottostante.



5.2. Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 consiglieri, di cui 7 nominati dal Consiglio Regionale del Veneto ed i restanti 6 dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione fra i candidati designati dai soci titolari di azioni della categoria B (sono tali tutti i soci diversi dalla Regione del Veneto), in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica a far data dal 20 gennaio 2016 è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Massimo Tussardi	Presidente	Approv. Bilancio 2017
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2017
Simonetta Acri	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Andrea Antonelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Luigi Barbieri	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Leonardo Colle	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Patrizia Geria	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Francesco Giovannucci	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Leopoldo Mutinelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Pietro Codognato Perissinotto	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Antonio Rigon	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Giansandro Todescan	Consigliere	Approv. Bilancio 2017
Donatella Vernisi	Consigliere	Approv. Bilancio 2017

In seno al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, è istituito ed operativo un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente (membri di diritto) e da altri tre suoi membri, di cui due scelti tra quelli di nomina regionale ed il terzo scelto tra quelli nominati su designazione dei soci titolari di azioni di categoria B. Al Comitato Esecutivo sono delegate, in particolare, le delibere in ordine all'ammissione ai benefici previsti dagli strumenti di agevolazione gestiti, nelle loro differenti forme tecniche declinate, nonché con riferimento alle operazioni a valere sugli strumenti di garanzia conferiti in gestione.

La composizione del Comitato Esecutivo attualmente in carica è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Massimo Tussardi	Presidente	Approv. Bilancio 2017
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2017
Andrea Antonelli	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2017
Luigi Barbieri	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2017
Antonio Rigon	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2017

5.3. Collegio Sindacale e sistema di controllo interno

La società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale ha assunto la carica in concomitanza con la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione ed attualmente ne fanno parte i seguenti sindaci:

Nome	Carica	Durata
Nicola Ceconato	Presidente	Approv. Bilancio 2017
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2017
Enzo Nalli	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2017
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2017
Marco Brida	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2017

Al fine di garantire un'efficace supervisione del Sistema dei Controlli Interni e la conformità della Società alle normative vigenti, la responsabilità della funzione di *Internal Audit* è attribuita ad un referente interno. L'attività di audit interno è volta a valutare, in una prospettiva di terzo livello, la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure, delle tecniche di controllo adottate per la prevenzione dei rischi.

Al fine di garantire un maggior presidio diretto anche nelle funzioni di secondo livello incardinate nel sistema aziendale di controllo interno, la Società ha individuato una nuova figura interna alla quale attribuire la responsabilità delle funzioni *Compliance* ed Antiriciclaggio. A far data dal 1° febbraio del 2016, tale nuova figura ha assunto la titolarità del ruolo organizzativo ad essa attribuito così da poter garantire in modo

continuo e sistematico il presidio dei rischi di conformità rispetto a tutte le discipline di legge e regolamentari cui la Società è assoggettata.

5.4. Organizzazione, Personale e Sistema Informatico

Nel corso dell'esercizio, le scelte effettuate in ordine al futuro posizionamento della Società hanno reso necessari degli interventi organizzativi e sull'assetto di *governance*. Ha avuto seguito l'attività di revisione e formalizzazione dei regolamenti e delle procedure interne, con l'obiettivo di pervenire ad un sistema di regolamentazione interna idoneo ad assicurare il livello più adeguato di presidio e governo dei rischi societari. Tale attività, originariamente orientata dagli esiti del *Risk Self Assessment*, è stata svolta anche in ottica di adeguamento alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia con Circolare n. 288 del 3 aprile 2015, con l'obiettivo di porre in essere o rafforzare specifici presidi a mitigazione dei rischi. La tabella seguente riporta, in sintesi, gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio.

INTERVENTO	DOCUMENTI
<p>Aggiornamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento generale della società • Regolamento in materia di normativa interna • Raccolta delle disposizioni per il personale • Procedura in materia di normativa interna • Documento sostitutivo del "documento programmatico sulla sicurezza" (dps) • Procedura del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP) • Regolamento del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP) • Procedura per la gestione delle utenze di accesso ai sistemi informatici • Regolamento in materia di

	<p>gestione delle utenze di accesso ai sistemi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per il reclutamento del personale dipendente • Piano di <i>disaster recovery</i> • Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01
<p>Adozione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura controllo accessi • Procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione e le autorità di vigilanza e controllo • Procedura per la partecipazione a procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi • Procedura gestione servizi IT • Procedura per il reclutamento del personale • Regolamento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza • Regolamento della funzione <i>risk management</i> • Regolamento della funzione <i>internal audit</i> • Regolamento della funzione di <i>compliance</i> • Regolamento della funzione antiriciclaggio • Regolamento del sistema dei controlli interni • Regolamento in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali • Regolamento <i>risk appetite framework</i> • Regolamento parti correlate e conflitto interessi • Regolamento in materia di adozione delle decisioni strategiche • Piano triennale di prevenzione della corruzione • Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società contava 32 addetti in servizio, di cui tre assunti con contratto a tempo determinato ed uno in congedo straordinario.

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, nel 2015 sono state realizzate 7 iniziative di formazione.

In esse, oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sono comprese anche le attività formative obbligatorie rivolte al personale e concernenti: la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 ed in materia di antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07.

Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016 l'attività svolta è stata orientata ad individuare soluzioni utili a sostenere adeguatamente la crescente richiesta, sia interna che esterna, di customizzazione dei prodotti e servizi finanziari. Per quanto concerne i sistemi ancora localizzati nella sede di Venezia-Marghera, in particolare, è stata realizzata una serie di interventi volti ad assicurarne l'efficienza e la sicurezza.

Ha avuto seguito, altresì, l'attività di sviluppo finalizzata alla realizzazione:

- Di specifici moduli e funzioni del software "Finanza 3000", piattaforma che ora consente la gestione di tutti i "prodotti" finanza agevolata della società e che è dotata della funzione di "Domanda Elettronica" per la presentazione in via telematica delle pratiche di ammissione alle agevolazioni;
- Di una piattaforma utile alla gestione di un sistema dedicato/"*dashboard*" per il reporting direzionale, sempre riferito ai prodotti agevolativi, mediante l'applicativo *Qlikview*;
- Di una piattaforma unica per la gestione ed il monitoraggio degli acquisti e dei contratti/incarichi (c.d. progetto "GAS").

5.5. Società di revisione

A seguito di incarico conferito in data 23 aprile 2010 per il novennio 2010-2018, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

5.6. Sistema dei controlli e gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali, in un'ottica di prevenzione delle criticità quali fonti potenziali di rischio, è attuata attraverso una gerarchia di controlli che, partendo dalle

verifiche e dai controlli di linea posti in essere dai referenti di ciascuna attività e dai responsabili dei vari uffici ed aree, si estende al secondo livello mediante le verifiche e le analisi dei diversi processi aziendali effettuate *ex-ante* ed *ex-post* dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*. Il sistema di controllo interno si completa poi con i controlli di terzo livello di *audit* interno e con le verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

I controlli di linea sono svolti dalle strutture operative, primi presidi e responsabili del processo di gestione dei rischi in quanto nel corso della loro operatività quotidiana devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Tali controlli, svolti sia da persone che da procedure informatiche, sono distinti in controlli di linea di prima o di seconda istanza sulla base del fatto che vengano svolti direttamente da chi mette in atto una determinata fase del processo o dalle procedure informatiche che supportano tale attività, piuttosto che da chi ha il compito di supervisionare la stessa sia a livello funzionale che a livello gerarchico.

La funzione *Compliance* è organizzativamente posizionata in staff al Consiglio di Amministrazione e svolge il compito di prevenire il cosiddetto rischio di non conformità che potrebbe tradursi nell'incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione, anche presidiando il complesso dei rischi aziendali in coerenza con gli indirizzi emanati dallo stesso Consiglio di Amministrazione e in supporto a quest'ultimo. In particolare, per tutto l'esercizio 2015 e fino al 31 gennaio 2016, la responsabilità di tale funzione di controllo è stata affidata in outsourcing ad una società specializzata, il cui referente interno è stato individuato dapprima nella figura del Direttore Generale e successivamente in quella di un Consigliere. A partire dal 1° febbraio 2016 l'incarico di Responsabile della Funzione di Conformità, è stata affidata ad una risorsa interna alla quale è stata, altresì, affidata la Responsabilità della Funzione Antiriciclaggio. Anche quest'ultima, esplica attività di controllo di secondo livello, volta a presidiare il rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di *Compliance* (c.d. "*Compliance graduata*") che prevede la cooperazione tra la Responsabile della funzione di controllo e i responsabili di specifiche normative applicate alla Società che sono considerati, nel sistema dei controlli, "presidi specialistici".

La funzione *Risk Management*, incardinata nell'Ufficio *Risk Management* ed in staff al Consiglio di Amministrazione, svolge l'attività di identificazione, misurazione e

monitoraggio delle tipologie di rischio incorse dalla Società, definendo le procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati e valutando nel continuo l'adeguatezza del sistema di misurazione dei rischi stessi. Tale Ufficio inoltre sovrintende all' ICAAP della Società e ne redige il relativo resoconto, nonché l'informativa al pubblico.

La responsabilità dell'attività di Revisione Interna, ovvero dei controlli di terzo livello, è assegnata all'Ufficio *Internal Audit* che esegue attività ispettive per individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Al Collegio Sindacale è stata affidata la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa, e in tale ruolo lo stesso vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si è dotata la Società per prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.

5.7. Principali rischi della Società

Posto che tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della Nota Integrativa (Parte D, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) ed esposti in maniera dettagliata nel documento denominato "Resoconto ICAAP 2015" e nell' "Informativa al Pubblico 2015" (pubblicato sul sito istituzionale entro il termine previsto per la pubblicazione del Bilancio d'esercizio), si può affermare che l'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Sinteticamente si può asserire che in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante, in termini di assorbimento patrimoniale, si conferma anche per l'esercizio 2015 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi, quale ad esempio il rischio di concentrazione. In particolare, si segnala la rilevanza del rischio di concentrazione per prenditore, che in sede di calcolo dell'assorbimento patrimoniale nell'ambito del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (c.d. ICAAP) determina l'ammontare maggiore di capitale interno assorbito.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta, altresì, particolarmente esposta al

rischio strategico, al rischio di *Compliance* e al rischio reputazionale. In considerazione della natura qualitativa di tali rischi la Società non provvede a determinare un capitale interno a fronte di quest'ultimi, ma è impegnata a monitorare nel continuo l'adeguatezza dei presidi organizzativi posti alla loro mitigazione.

Si informa, infine, che la Società nel corso dell'esercizio 2015 presenta una posizione creditizia classificabile come Grande Esposizione così come definiti nel Regolamento UE n. 575/2013 e recepiti nella circolare di Banca d'Italia n. 288/15 e in merito alla quale si rimanda per approfondimenti al paragrafo 3.3 Concentrazione del credito, Sezione 3 - Parte D della Nota Integrativa.

5.8 Applicazione e rispetto delle direttive fornite dalla Giunta Regionale alle proprie partecipate

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 e da ultimo dalla DGR 2101/14, si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera:

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, formalmente adottati all'atto dell'approvazione con delibera del 16 gennaio 2014, del "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario". In data 27 ottobre 2014 è entrata in vigore la relativa procedura.

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati e attività di trasferimento di *know-how* nell'ambito di progetti facenti capo ad altre istituzioni nazionali/comunitarie.

Veneto Sviluppo è società a partecipazione mista, con prevalenza di capitale pubblico (51%). Attualmente è intermediario finanziario iscritto nell'Elenco Speciale ex art. 107 TUB e in data 9 ottobre 2015 ha proceduto a depositare l'istanza di autorizzazione per l'iscrizione al nuovo Albo Unico ex art. 106 TUB, come da Circolare di Banca d'Italia n. 288/15. In ragione di ciò, e peraltro dando seguito a quanto esposto nelle Relazione inserita nel bilancio al 31 dicembre 2014, la Società ha provveduto a modificare lo Statuto ampliando l'oggetto sociale con l'inserimento esplicito dello svolgimento nei confronti del pubblico, ancorché in via non prevalente, dell'attività di concessione di

finanziamenti sotto qualsiasi forma, anche mediante il rilascio di garanzie. Il nuovo Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 settembre 2015, a seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale, entrerà in vigore solo all'atto del rilascio del nulla osta di Banca d'Italia.

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Nel 2015 è venuto meno 1 rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la cui RAL era pari ad Euro 72.096 e vi è stato il congedo straordinario riconosciuto ad un dirigente in ossequio alle previsioni del CCNL applicato alla Società. La Società ha assunto n. 1 risorse con contratto a tempo indeterminato per una RAL di Euro 24.465.

Tutte le assunzioni sono state effettuate previo nulla osta della Giunta ed espletate le verifiche dell'utilizzo dello strumento della mobilità da altra società controllata regionale.

C-II) La Società è dotata di Regolamento per il Reclutamento del personale adottato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014, seguito dall'entrata in vigore della relativa procedura in data 20 febbraio 2015 rivisti entrambi da ultimo in data 23 dicembre 2015.

C-III) La Società non ha comunicato eccedenze di personale, non avendole.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per quelli non compatibili con le caratteristiche della Società.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

Nel 2015 si registrano i seguenti contratti di consulenza:

- Consulenza in materia di aumento di capitale sociale – attività attualmente sospesa;
- Sostituzione della società Veneto Nanotech S.p.A. con la persona del dott. Enzo Sisti, ai fini dell'*origination* e della consulenza riferita a PMI innovative, possibili target del Fondo di Capitale di Rischio – scaduto il 31/12/2015 e non rinnovato;
- Consulenza in materia di assistenza e supporto per la redazione e revisione dei principali Regolamenti previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/15, ai fini della predisposizione dell'istanza di autorizzazione all'iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 TUB alle società KPMG Advisory S.p.A. e Deloitte ERS S.p.A.;

- Consulenza per assistenza alla redazione dell'istanza suddetta ad opera dell'Avv. Galmarini;
- Consulenza per supporto nella redazione del Regolamento sul credito ad opera dello studio TFM Compliance (Italy) S.r.l.;
- Contratto di *Advisory* con FVS S.G.R. S.p.A..

Fatte salve i primi due contratti di consulenza e l'ultimo, per tutti gli altri si tratta di attività specifica, ma altresì occasionale, dettata dalla necessità di procedere al deposito dell'istanza per mantenere lo status di intermediario finanziario.

La Società è stata attenta nel contenere il più possibile i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che molte tipologie delle suddette categorie di spesa non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2015 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio voci	2013	2014	2015
Pubblicità istituzionale	4.150,00	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-
Consulenze - Pubbliche relazioni	16.188,80	20.000,00	31.735,09
Spese di rappresentanza	26.022,15	23.926,92	26.155,09
Totale	46.360,95	43.926,92	57.890,18

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) La Società ha adeguato per quanto compatibile anche con le previsioni della normativa di vigilanza (Circolare n. 288/15 di Banca d'Italia), il nuovo Statuto ai dettami della L.R. 39/2013, pur contestandone l'applicazione.

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Ad ogni buon conto è previsto il rinnovo degli organi sociali con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Tale rinnovo è avvenuto in data 20 gennaio 2016 con tagli ai compensi ai componenti degli organi sociali, anche superiori al 10%.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 20 gennaio 2016, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2101/14 a tutte le proprie partecipate, con gli evidenti limiti di tale diffusione, atteso che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta. Con riguardo alle partecipazioni su mandato (Sistemi Territoriali S.p.A. e Finest S.p.A.) si è inteso sussista un rapporto diretto della Regione del Veneto con esse, e, quindi, sia diretta l'imposizione a tali Società da parte della Regione degli indirizzi contenuti nella delibera di Giunta sopra citata.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I-I) La Società è sottoposta alla Vigilanza di Banca d'Italia in quanto intermediario iscritto nell'Albo Speciale di cui all'art. 107 del TUB e successive modifiche; pende attualmente l'istanza per l'ottenimento dell'iscrizione al nuovo Albo Unico ex art. 106 TUB.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dalla legge.

L-II) Non sussistono cumuli di cariche in società a partecipazione regionali da parte dei componenti degli organi sociali di Veneto Sviluppo.

L-III) La Società vede come propri consiglieri (del mandato 2012-2015 e non attuali) nominati in organi sociali di proprie partecipate: Giorgio Grosso (Presidente Consiglio di Amministrazione di FVS S.G.R. S.p.A.); Andrea Antonelli (Consigliere di OTS S.r.l.), Nerino Chiereghin (Consigliere di Amministrazione di Officina Stellare S.r.l.), Bruno Zanolla (Consigliere di Amministrazione di Garmont International S.r.l.), Marco Vanoni (Consigliere di Amministrazione di Xeptagen S.p.A.), Paolo Agostinelli (Sindaco Effettivo di Cielle S.r.l.).

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento sarà applicato a partire dal rinnovo degli organi sociali e quindi nel 2016.

M-III) La Società dispone attualmente di un'unica vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti.

M-IV) La Società dispone sia di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, sia è in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. 33/2014, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 sin dal 2006. Lo stesso viene costantemente aggiornato.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la relativa pubblicazione, tali da dover comparare eventuali rettifiche ai dati rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata a alla sola gestione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) poiché nel 2015, ultimo anno di investimento del fondo, sono stati perfezionati gli ultimi interventi partecipativi coerenti con i requisiti di fattibilità dello strumento medesimo.

Relativamente al Patrimonio Destinato, si segnala che sono tuttora in corso degli approfondimenti volti ad attivare lo scioglimento e successiva liquidazione dello strumento al fine di rendere disponibili a ciascun partecipante all'iniziativa le risorse rispettivamente apportate. Si rammenta, a tal riguardo, che alla data di approvazione del presente bilancio lo strumento in esame annovera il solo intervento effettuato mediante la sottoscrizione del 22% del capitale di Bellelli Engineering S.p.A..

Verrà data prosecuzione, altresì, al programma di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione, in presenza di condizioni economiche considerate favorevoli, di quelle ritenute non più strategiche al fine di impiegare le risorse recuperate in nuovi progetti.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Enrive S.p.A. – Venezia

Nel mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo ha erogato a favore di Enrive S.p.A. un finanziamento soci di Euro 2.000.000 con una durata massima di 12 mesi ad un tasso annuo lordo del 6,00%. unitamente alla concessione di un *equity commitment* di pari importo a favore di un istituto di credito che ha concesso una linea di finanziamento ponte alla partecipata Enrive S.p.A..

Expo Venice S.p.A. – Venezia

Nel corso del primo trimestre 2016 la situazione di Expo Venice S.p.A. si è ulteriormente complicata. Infatti oltre al provvedimento del Tribunale di Venezia del 10 novembre 2015 che ha già ingiunto ad Expo Venice S.p.A. di corrispondere la somma di Euro 316.160 oltre interessi ad un fondo d'investimento immobiliare facente parte di un noto gruppo finanziario, nel mese di marzo 2016 si sono verificati altri due eventi significativi che, unitamente all'esito negativo dell'evento *Expo Acquae* tenutosi nel corso dell'esercizio 2015, in termini di visitatori effettivi rispetto alle previsioni, sono stati tenuti in considerazione ai fini dell'*impairment test* di Expo Venice S.p.A. e che hanno comportato la necessità di rilevare una rettifica di valore della partecipazione con effetto a conto economico per Euro 123.579 che risulta quindi iscritta ad un valore residuo di Euro 1 nel bilancio al 31 dicembre 2015. In particolare:

- la mostra nautica "Yachting in Venice" che doveva tenersi nel 2016 e rappresentava una importante opportunità di rilancio per Expo Venice, organizzata in collaborazione

con il Salone nautico di Genova e annunciata alcuni mesi fa dal Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e dai vertici di Ucina-Confindustria Nautica, non si terrà a causa delle criticità di Expo Venice che non consentono di garantire i tempi e gli standard della manifestazione.

- Expo Venice, sotto la forma di una cessione di ramo d'azienda, ha ceduto parte dei propri *assets* ad una società facente capo ad un imprenditore operante nel settore *real estate*, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per fare fronte ai propri debiti. Il ramo d'azienda ceduto comprende anche il padiglione *Aquae*, ovvero l'unico *asset* che ad oggi consente ad Expo Venice di conseguire il suo oggetto sociale. La società facente capo all'imprenditore, inoltre, ha concluso l'accordo con i sindacati per assorbire i 22 dipendenti di Expo Venice.

APVS S.r.l. – Venezia

In data 30 aprile 2016 sono state aperte le buste delle offerte pervenute in relazione al bando di gara indetto da APV Investimenti S.p.A. per la cessione del 65,98% della sua partecipazione in APVS S.r.l.. Ad aggiudicarsi provvisoriamente la gara per la suddetta quota, con una offerta di poco superiore al prezzo posto a base d'asta (Euro 24 milioni), è stata la società Venezia Investimenti S.r.l., *NewCo* recentemente costituita con lo scopo di consentire la partecipazione congiunta di alcuni importanti operatori del settore croceristico nazionale ed internazionale (Royal Caribbean, Costa Crociere, Msc e la società terminalista Turca Global Liman). In virtù del diritto di prelazione statutariamente riconosciuto, in data 9 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato l'esercizio della prelazione sulla quota rappresentativa del 65,98% di APVS S.r.l.. Contestualmente, al fine di rispettare i limiti ed i vincoli posti dalla normativa di vigilanza, il *Board* della Società ha valutato e accolto positivamente la proposta di acquisto del 48% di APVS S.r.l. presentata da Venezia Investimenti S.r.l.. Il perfezionamento dell'acquisto delle quote di APVS S.r.l. da parte di Veneto Sviluppo, che sarà contestuale alla cessione del 48% tale da rispettare i suddetti vincoli regolamentari, sarà subordinato all'eventuale esercizio della prelazione statutaria e parasociale, rispettivamente da parte di APV Investimenti S.p.A. e in subordine da parte degli altri soci di minoranza di VTP S.p.A..

Operazione Viveracqua Hybrobonds

In considerazione del successo riscosso dallo strumento *Viveracqua Hybrobonds*, il consorzio *Viveracqua* Scarl ha proposto alla BEI un allargamento della prima operazione

con l'obiettivo di ottenere un nuovo finanziamento (*Hydrobonds* di nuova emissione) per un importo pari a 80 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione entro il 2018 di investimenti per circa 160 milioni di Euro anche nelle province di Verona, Treviso, Rovigo e nuovamente nella provincia Belluno.

Alla conclusione del secondo intervento, l'operazione *Hydrobonds* complessiva ammonta ad Euro 230 milioni a sostegno di un programma di investimenti di oltre 460 milioni di Euro e rappresenta il più importante intervento fatto dalla BEI in Italia direttamente a favore delle PMI.

In data 18 gennaio 2016 sono conclusi tutti gli Accordi tra i Creditori del *Credit Enhancement* relativamente agli *Hydrobonds* di nuova emissione.

La richiesta di estensione del "cash collateral" originario di Euro 6.000.000 al nuovo importo del finanziamento non ha comportato ulteriori impegni finanziari per Veneto Sviluppo.

Si evidenzia che la Regione del Veneto ha previsto nel Progetto di Bilancio previsionale 2016/2018 uno stanziamento fino ad un massimo di 6 milioni di Euro a sostegno delle finalità sopra descritte. Tale stanziamento verrà sostenuto dall'iscrizione nella Legge di Stabilità regionale 2016 di un apposito Articolo, che andrà opportunamente a sostituire il vigente art. 53 della Legge Regionale 11/2014.

Alla data del 31 dicembre 2015, tutti i pagamenti garantiti dal pegno irregolare sono stati puntualmente eseguiti; di conseguenza, il *cash collateral* Veneto Sviluppo non è stato aggredito.

Progetto "Veneto Minibond" – Fondo dello strumento di iniziativa congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito

Nel 2016 ha preso avvio il Progetto "Veneto Minibond". Nel corso del primo trimestre 2016 sono stati sottoscritti n. 14 contratti di Associazione in Partecipazione fra Veneto Sviluppo (in qualità di Associante) e alcune Banche di Credito Cooperative e Casse Rurali e Artigiane (in qualità di Associati), per un apporto di risorse finanziarie di Euro 14 milioni, che sommati all'apporto di Euro 10 milioni da parte di Veneto Sviluppo portano la dotazione attuale complessiva dello strumento "Veneto Minibond" ad Euro 24 milioni. Inoltre, nel corso del mese di marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato positivamente in merito al perfezionamento della prima operazione d'investimento di un *Minibond Short-Term* emesso in data 17 marzo 2016 da un'azienda veneta operante nel settore calzaturiero, con scadenza 30 settembre 2016. L'importo complessivo dell'operazione è pari ad Euro 500 mila e Veneto Sviluppo, come

da Regolamento per l'esecuzione di investimenti in Titoli di Debito, ha sottoscritto una percentuale del 50% del controvalore complessivo dell'emissione.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1. Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie.

8.2. Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.3. Rapporti con partecipate soggette ad influenza notevole

La Società amministra: (i) su mandato e con fondi regionali, la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A.; (ii) in via diretta, le partecipazioni a controllo congiunto in Enrive S.p.A. e FVS S.G.R. S.p.A. nonché la partecipazione sottoposta ad influenza notevole, in APVS S.r.l.; (iii) a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Adaptica S.r.l., in Cielle S.r.l., in Garmont International S.r.l., in Interplanet S.r.l., in Neurimpulse S.r.l., in Nuove Energie S.r.l., in Officina Stellare S.r.l., in OTS S.r.l., in SI14 S.p.A., in Walking Pipe S.p.A., in Xeptagen S.p.A. e in Zen Fonderie S.r.l.; (iv) a valere sul "Patrimonio Destinato", la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2015 con un utile d'esercizio di Euro 1.800.660,49.

Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.696.592,64, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 104.067,85, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- | | | |
|---------------------------|------|------------|
| - a riserva legale | Euro | 84.829,63 |
| - a riserva straordinaria | Euro | 339.318,53 |

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.272.444,48 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 104.067,85, di competenza del Patrimonio Destinato della Società venga accantonato alla riserva:

- "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 104.067,85.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;

- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché il piano di riparto dell'utile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Tussardi



Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Veneto Sviluppo S.p.A.

Signori Azionisti,

con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, premettiamo quanto segue: il Collegio Sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 gennaio 2016 e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017. Pertanto, l'attività di vigilanza nel corso dell'esercizio 2015 è stata svolta dal precedente Collegio, sia ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, sia ai sensi del D.Lgs. 231/2001, essendo lo stesso investito anche della funzione di OdV.

Tanto premesso, sulla base della documentazione esaminata abbiamo rilevato che il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e ha ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "KPMG ADVISORY S.p.A." e dal Responsabile internal audit a seguito delle verifiche periodiche da essi effettuate;
- ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014, e, nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella relazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.
- nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute numero 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 22 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 11 riunioni del Collegio Sindacale e numero 2 assemblee ordinarie ed 1 straordinaria;
- non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2015, i cui dati di sintesi sono più oltre riportati.

Esso è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2015, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€ 157.605.213
Totale Passività	€ 25.730.660
Patrimonio Netto	€ 130.073.893
Utile di Esercizio	€ 1.800.660

CONTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€ 2.276.766
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 476.106
Utile di Esercizio	€ 1.800.660

Si precisa che l'utile è il risultato algebrico dell'utile di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.696.592,64, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 104.067,85, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Non essendo a noi demandata la revisione delle poste che compongono il suddetto bilancio, abbiamo vigilato sul processo di formazione dello stesso, sulla sua

impostazione generale e sulla sua conformità alla legge sia con riferimento alla struttura, sia con riferimento al risultato economico ed alla consistenza patrimoniale al 31.12.2015.

Abbiamo verificato, infine, l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Con riferimento alla denuncia dell'art. 2408 del Codice Civile, di cui è stato riferito nella precedente relazione del Collegio, si ricorda che l'assemblea dei soci del 20 gennaio 2016 ha deliberato in merito e il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione a tale delibera. Non sono pervenute nuove denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., che ha emesso l'apposita relazione con un giudizio di conformità senza eccezioni, e dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio a sensi del primo comma dell'art. 2403 del Codice Civile, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 così come redatto dagli amministratori, non abbiamo osservazioni in merito alla destinazione dell'utile dagli stessi proposta.

Venezia-Marghera, 30 maggio 2016

I Sindaci

Ceconato Dr. Nicola Presidente

Giaretta Dr.ssa Cinzia Sindaco Effettivo

Nalli Dr. Enzo Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore contabile che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 30 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 30 maggio 2016

BDO Italia S.p.A.



Stefano Bianchi
Sotio

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

VENETO SVILUPPO S.P.A.
 Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
 Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
 Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
 Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

STATO PATRIMONIALE
dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2015	31.12.2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	292	690
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.165.446	6.698.575
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.271.385	14.029.360
60.	Crediti	97.723.743	130.793.524
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	14.331.451	20.795.007
90.	Partecipazioni	19.582.753	15.659.776
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-	-
100.	Attività materiali	3.082.839	3.163.687
110.	Attività immateriali	303.675	317.005
120.	Attività fiscali:	1.137.618	882.229
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	35.414	38.714
	(a) correnti	670.834	567.037
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	35.414	38.714
	(b) anticipate	466.784	315.192
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.000.002	1.000.002
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.000.000	1.000.000
140.	Altre attività	13.337.459	9.263.259
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	53.120	-
TOTALE ATTIVO		157.605.213	181.808.108
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2015	31.12.2014
10.	Debiti:	4.420.394	24.420.394
70.	Passività fiscali:	378.483	412.489
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-	-
	(a) correnti	90.633	113.705
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-	-
	(b) differite	287.850	298.784
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	-
90.	Altre passività	20.671.464	25.809.710
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	4.392.282	10.910.086
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	107.111	106.220
110.	Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000
	(b) altri fondi	150.000	150.000
120.	Capitale	112.407.840	112.407.840
160.	Riserve	16.729.773	12.766.395
	Dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160	10.000.000	10.000.000
	Riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160	923.635	786.562
170.	Riserve da valutazione	936.280	1.232.007
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.800.660	4.503.053
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	104.068	137.073
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		157.605.213	181.808.108

CONTO ECONOMICO

dati espressi in unità di euro

Voci		31.12.2015		31.12.2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati		2.076.914		3.207.989
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	293.416		480.030	
Margine di interesse		2.076.914		3.207.989
30. Commissioni attive		4.162.139		4.044.987
40. Commissioni passive		(21.584)		(21.676)
di cui del Patrimonio destinato 4/06/09	(15.018)		(15.029)	
Commissioni nette		4.140.555		4.023.311
50. Dividendi e proventi simili		367.228		423.451
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		8.799	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		(56.874)		29.497
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(85.903)		(100.489)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		124.671		3.504.868
a) attività finanziarie	124.671		3.504.868	
Margine di intermediazione		6.566.591		11.088.627
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(581.579)		8.006
a) attività finanziarie	(581.579)		-	
b) altre operazioni finanziarie	-		8.006	
110. Spese amministrative:		(4.597.705)		(4.418.918)
a) spese per il personale	(2.527.693)		(2.896.110)	
b) altre spese amministrative	(2.070.012)		(1.522.808)	
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(95.867)		(99.100)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(108.981)		(99.865)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-		(150.000)
160. Altri proventi e oneri di gestione		1.187.355		43.889
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(93.109)		(137.485)	
Risultato della Gestione Operativa		2.369.814		6.372.639
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(93.048)		(452.537)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		2.276.766		5.920.102
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(476.106)		(1.417.049)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(81.221)		(199.242)	
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		1.800.660		4.503.053
Utile (Perdita) d'Esercizio		1.800.660		4.503.053
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	104.068		137.073	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Tussardi

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.800.660	4.503.053
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	3.528	(7.288)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(299.255)	(1.705.735)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(295.727)	(1.713.023)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.504.933	2.790.030

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	-	-	-	-	-	112.407.840
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	12.766.395	-	12.766.395	3.941.014	-	-	-	-	-	22.364	-	16.729.773
a) di utili	12.766.395	-	12.766.395	3.941.014	-	-	-	-	-	22.364	-	16.729.773
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	1.232.007	-	1.232.007	-	-	-	-	-	-	-	(295.727)	936.280
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	4.503.053	-	4.503.053	(3.941.014)	(562.039)	-	-	-	-	-	1.800.660	1.800.660
Patrimonio netto	130.909.295	-	130.909.295	-	(562.039)	-	-	-	-	-	1.504.933	131.874.553

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2015	31/12/2014
1. Gestione	(3.630.912)	(3.154.463)
Interessi attivi incassati	1.399.608	2.181.700
Interessi passivi pagati	(972.553)	(972.999)
Dividendi e proventi simili	61.659	121.880
Commissioni nette	565.043	281.408
Spese per il personale	(2.636.839)	(2.891.172)
Altri costi	(2.038.290)	(1.437.470)
Altri ricavi	122.822	24.620
Imposte e tasse	(132.362)	(462.430)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.495.994	4.175.233
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.476.255	26.945
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.439.475)	8.230.445
Crediti verso banche	2.022.330	(2.534.638)
Crediti verso enti finanziari	130.834	1.060.377
Crediti verso clientela	3.036.502	3.505.654
Altre attività	(2.730.452)	(6.113.550)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(26.620.007)	(14.117)
Debiti verso banche	(20.000.000)	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	(6.620.007)	(14.117)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(28.754.925)	1.006.653

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2015	31/12/2014
1. Liquidità generata da	738.237	1.131.491
Vendite di partecipazioni	490.587	872.800
Dividendi incassati su partecipazioni	247.650	256.449
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	2.242
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(2.464.509)	(3.057.337)
Acquisti di partecipazioni	(2.353.571)	(2.833.595)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(15.287)	(9.189)
Acquisti di attività immateriali	(95.651)	(214.553)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(1.726.272)	(1.925.846)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(562.039)	(1.124.078)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(562.039)	(1.124.078)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(31.043.236)	(2.043.271)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	101.333.210	103.376.481
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(31.043.236)	(2.043.271)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	70.289.974	101.333.210



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2015

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relative informazioni comparative. Il bilancio è corredato da una relazione degli Amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2015.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1, si attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2015, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso del 2015 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:

- regolamento CE n. 2113 del 23 novembre 2015 che apporta modifiche agli IAS 16 e 41;
- regolamento CE n. 2173 del 24 novembre 2015 che apporta modifiche all'IFRS 11;

- regolamento CE n. 2231 del 2 dicembre 2015 che apporta modifiche agli IAS 16 e 38;
- regolamento CE n. 2343 del 15 dicembre 2015 che apporta modifiche agli IAS 19 e 34 e agli IFRS 5 e 7;
- regolamento CE n. 2406 del 18 dicembre 2015 che apporta modifiche allo IAS 1;
- regolamento CE n. 2441 del 18 dicembre 2015 che apporta modifiche allo IAS 27.

Le modifiche introdotte dai succitati regolamenti comunitari del 2015 si applicano, al più tardi, a partire dal bilancio dell'esercizio 2016.

La Società non ha applicato anticipatamente IAS e IFRS.

Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitile dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 15 dicembre 2015 che ha sostituito integralmente le precedenti istruzioni al bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Con riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori non hanno rilevato, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni che possano mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare a operare normalmente.

Con riferimento ai rischi finanziari, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa, precisando che tali rischi hanno formato oggetto di dettagliata analisi.

La Società ha condotto puntualmente sia in occasione del bilancio annuale d'esercizio, sia in sede di determinazione del risultato di periodo intermedio, attività di verifica di eventuali riduzioni permanenti di valore delle proprie attività (impairment test) e, in particolare, degli investimenti partecipativi e degli strumenti finanziari.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui” sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “Altre attività/passività”, per lo Stato Patrimoniale, e tra gli “Altri proventi/oneri di gestione”, per il Conto Economico. Nell’esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall’Euro.

Il bilancio d’esercizio e il rendiconto d’esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione legale dei conti a cura della società BDO Italia S.p.A. alla quale è stato conferito l’incarico ai sensi dell’articolo 2409-bis del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E' opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che l'IFRS 13 § 9 definisce il "fair value" come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione ("held for trading - HFT") (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi comuni, ecc.) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un utile dalle relative fluttuazioni nel breve periodo o di un profitto.

La voce al 31 dicembre 2015 accoglie solo quote di O.I.C.R..

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia

diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce di Conto Economico relativa agli interessi. La distribuzione di proventi periodici di O.I.C.R. viene rilevata per competenza nella voce di Conto Economico relativa ai “dividendi e proventi simili”.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Attività finanziarie valutate al fair value (“fair value option”) (voce Attivo 30)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dall’IFRS 11.

La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo strumento primario che lo ospita, come previsto dallo IAS 39 § 12. Pertanto tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce di Conto Economico relativa agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce “risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*”.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (“available for sale - AFS”) (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificate in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti (“*loans & receivables*”), investimenti posseduti fino alla scadenza (“*held to maturity*”) o attività detenute per la negoziazione od oggetto di “*fair value option*”.

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non gestite con finalità di negoziazione. Inoltre, nella voce sono inclusi investimenti di *private equity* effettuati mediante la sottoscrizione di quote di fondi chiusi e titoli di debito costituiti da obbligazioni non iscrivibili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica “riserva di

patrimonio netto” del maggior o minor valore da valutazione sino a che l’attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale e di debito non quotati il *fair value* è determinato attraverso l’utilizzo di metodologie di valutazione generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente (ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale) a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Infine, per quanto attiene gli investimenti in fondi chiusi di *private equity* durante il periodo di investimento pluriennale è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare *pro rata temporis* delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze, occorre individuare specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell’investimento non possa essere recuperato. Tra questi parametri, ai fini del superamento della soglia di “significatività”, che determina l’impairment, è stato assunto l’ammontare del fondo, pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l’attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte,

di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati

inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni “pronti contro termine”.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, inadempienza probabile, esposizione scaduta e/o sconfinante deteriorata, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore

collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteria di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società per le quali sussiste il diritto di assumere decisioni, operando in conto proprio, risultando esposti, o avendo diritto, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali partecipate e, nel contempo, vi è la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando un potere di direzione sulle attività rilevanti delle partecipate. Tale potere deriva da diritti, quale il possesso della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata, ovvero da accordi contrattuali che attribuiscono il controllo.

Si precisa che, pur detenendo oltre la metà dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A., tale interessenza è stata classificata nelle partecipazioni a controllo congiunto alla luce dei patti parasociali stipulati tra gli azionisti.

Si considerano controllate congiuntamente le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Si considerano collegate le società che sono sottoposte a "influenza notevole" intesa, ai sensi dello IAS 28 § 3, come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Qualora Veneto Sviluppo abbia almeno il 20% o una quota maggiore dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della partecipata, quest'ultima viene rilevata come collegata, a meno che non possa essere dimostrato che non sussiste l'influenza notevole. Di contro, se può essere dimostrata l'influenza notevole, con una quota di diritti di voto esercitabili nell'assemblea inferiore al 20%, in virtù di particolari legami giuridici, la partecipazione è classificata come collegata.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce sono iscritte due società a controllo congiunto e società collegate.

La società a controllo congiunto Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2015 la partecipazione è stata valutata con l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28. Poichè l'esercizio sociale della partecipata chiude al 30 giugno, per l'adeguamento del valore alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo è stata presa in considerazione la situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione della partecipata.

La società a controllo congiunto Enrive S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto relativo di bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto. Sulla base delle informazioni in nostro possesso relativamente all'andamento della società e delle sue partecipate, si è effettuato un impairment test sul valore attribuito nello scorso esercizio, che è stato confermato.

Tutte le partecipazioni in società collegate non sono quotate in un mercato attivo e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati dei rispettivi bilanci per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi

informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La quota del risultato d'esercizio della partecipata che, in base al metodo valutativo del patrimonio netto, è di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti dalla partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, riducono il valore contabile della partecipazione. Inoltre, sono rilevate nel Conto Economico le rettifiche nel valore contabile della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, che derivano da variazioni nelle voci del prospetto della altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata, come previsto dallo IAS 28 § 10.

Qualora la quota di perdite della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di pertinenza della partecipante è pari o eccede il relativo valore contabile, la partecipante azzerà il valore contabile della partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle eventuali ulteriori perdite, salvo che non assuma obbligazioni legali o implicite in tal senso. Le riprese di valore della partecipata sono imputate a Conto Economico.

La perdita per riduzione di valore delle partecipazioni controllate, a controllo congiunto e collegate valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. I dividendi percepiti dalle partecipate valutate al costo sono iscritti in conformità allo IAS 18.

I proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole sono rilevate nella voce di Conto Economico “utili (perdite) delle partecipazioni”.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteri di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell’immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computer, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà della Veneto Sviluppo posseduto a scopo di investimento, come previsto dallo IAS 40, poiché concesso in locazione commerciale con contratto di durata pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni ad uso funzionale materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all’acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli asset, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente. Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La parte di immobile detenuta a scopo di investimento è valutata al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore. Attesa la medesima tipologia di immobile e di destinazione d'uso, sono state assunte le medesime vite utili e tassi di ammortamento dell'edificio ad uso funzionale.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro rata temporis*", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

I proventi da canoni di locazione dell'immobile detenuto a scopo di investimento e le relative spese di manutenzione non incrementative sono rilevati nella voce "altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteria di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio e, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteria di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "riverseranno" sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri redditi fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 27,50% per l'anno 2016

IRES 24,50% + 3,00% di addizionale = 27,50% per gli anni successivi al 2016

IRAP 5,57%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali, ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Nella voce è iscritta anche una polizza assicurativa a premio unico, stipulata con finalità di investimento di medio termine, non iscrivibile in altre voci di bilancio. Tale prodotto assicurativo è rilevato e valutato al costo con applicazione periodica di un impairment test. Le relative componenti economiche sono rilevate per competenza nel Conto Economico negli altri oneri e proventi di gestione.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese

nell'ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all'atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall'ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell'ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le altre passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti dell' Associato in partecipazione Regione del Veneto al Patrimonio Destinato e il debito verso la Regione del Veneto per la sua quota parte del Fondo Capitale di rischio POR 2007-2013.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, con riattribuzione al Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteria di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto

soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

In conformità allo IAS 19, le componenti del costo per benefici definiti sono rilevate a conto economico per quanto attiene i costi previdenziali e gli interessi netti maturati su tale passività e nel Prospetto della redditività complessiva per gli utili/perdite attuariali con rilevazione in apposita riserva del Patrimonio Netto.

Si precisa che il valore del T.F.R. è stato determinato in conformità ai criteri del precedente esercizio, assumendo, come raccomandato da Assirevi, una curva dei tassi sulla base di titoli di rating AA (nella fattispecie la curva dei tassi Eu Corporate AA di tipo Iboxx al 31 dicembre 2015 dei soli titoli Zero Coupon Bond).

Fondi per rischi ed oneri voce Passivo (110)

Criteri di classificazione

Nella voce 110 del Passivo "altri fondi" sono iscritti i fondi per rischi ed oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce "altre passività".

Criteri di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati, valutati e cancellati in conformità alle previsioni di cui allo IAS 37.

Gli accantonamenti vengono utilizzati solo per le spese per i quali sono stati originariamente rilevati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, i fondi accantonati vengono riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Se vengono meno i presupposti per la relativa iscrizione, vengono stornati con rilevazione a conto economico.

Gli accantonamenti sono rilevati nella voce di conto economico 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società e a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I. viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

La voce "garanzie rilasciate" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa.

Le garanzie sono rilasciate direttamente dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi e hanno natura di garanzie finanziarie.

Si segnala che la Società gestisce il Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI del Settore Turismo di cui alla L.R. n. 33/2002 e il Fondo di Garanzia per il sostegno e lo sviluppo delle PMI di cui alla L.R. n. 19/2004, entrambi istituiti dalla Regione del Veneto. In particolare, per le operazioni a valere su tali Fondi, la Società rilascia personalmente garanzie e cogaranzie a beneficio di imprese situate nella

Regione del Veneto e può rivalersi su tali Fondi limitatamente alle relative disponibilità per le eventuali perdite accertate derivanti dall'escussione delle garanzie rilasciate.

Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono rilevate in conformità allo IAS 39 alla data di stipula del relativo contratto, a meno che il finanziamento cui afferiscono venga erogato successivamente e, in tale evenienza, vengono rilevate alla data di regolamento del finanziamento stesso.

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le garanzie finanziarie devono essere inizialmente rilevate al loro *fair value* che, in base a quanto previsto dallo IAS 39, AG4, lett. (a), è pari, generalmente, al momento della stipula, alla relativa commissione. Tale commissione viene rilevata nelle "altre passività" e, quindi, conformemente alle previsioni dello IAS 18, rilevata nel Conto Economico secondo il principio di competenza economica, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di garanzia succitati, attesa la relativa particolare modalità di funzionamento, che comporta in capo agli stessi l'assunzione del rischio di credito fino a concorrenza delle relative disponibilità, la Società non percepisce alcuna specifica commissione da parte del beneficiario, bensì viene ristorata delle relative spese di gestione da parte della Regione del Veneto. Pertanto, all'atto della rilevazione iniziale, il *fair value* di tali garanzie finanziarie è pari a zero.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, in base allo IAS 39, le garanzie finanziarie sono valutate al maggiore tra:

- l'importo rilevato inizialmente meno, ove applicabile, l'ammortamento accumulato in conformità allo IAS 18;
- l'importo determinato secondo lo IAS 37.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di Garanzia non risulta applicabile tale criterio di valutazione. Infatti, in caso di escussione, Veneto Sviluppo, soggetto gestore, fa fronte con il proprio patrimonio rivalendosi sui Fondi regionali per l'importo che trova capienza nelle disponibilità degli stessi; pertanto, Veneto Sviluppo non sopporterà in

proprio alcuna perdita se non in caso di incapacienza dei Fondi di Garanzia. Solo in tale eventualità verrà applicato il criterio di valutazione sopra enunciato.

Allo scopo di evitare tale evenienza, è stata istituita una procedura di costante monitoraggio e aggiornamento della valutazione del rischio di credito per le garanzie rilasciate.

Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali del finanziamento garantito (rimborso totale, decorrenza del termine o estinzione anticipata), ovvero nei casi previsti dal regolamento operativo per l'escussione, la decadenza o l'inefficacia della garanzia stessa.

In particolare, se per avvenuta escussione i Fondi gestiti risultassero incapienti, Veneto Sviluppo si troverà a rispondere in proprio e rileverà un credito nei confronti del soggetto finanziato pari al debito nei confronti del soggetto escussore. Tale credito verrà poi valutato, cancellato e rilevato redditualmente in conformità a quanto previsto per la voce "crediti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni per garanzie finanziarie sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 18. Gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 37.

Impegni

Criteri di classificazione

La voce "impegni irrevocabili a erogare fondi" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa. In particolare, sono rilevati gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Nella voce sono iscritti impegni, a seguito di delibera del Comitato Esecutivo, per il rilascio di garanzie finanziarie, nonché impegni assunti per la cessione di partecipazioni.

Criteria di rilevazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Gli impegni sono rilevati inizialmente in conformità alle relative previsioni contrattuali. Successivamente, gli impegni a erogare fondi sono valutati al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore, mentre gli impegni a cedere partecipazioni secondo le relative previsioni contrattuali.

Gli impegni vengono cancellati quando l'obbligazione specificata contrattualmente è adempiuta, o cancellata ovvero scaduta.

Gli eventuali rischi di credito relativi a impegni irrevocabili assunti, stimati in conformità all'IFRS 7, sono accantonati a Conto Economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31/12/2015 (4)	<i>Fair value</i> al 31/12/2015 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (6)	Altre (7)
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e).

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2015 (4)	31/12/2014 (5)	31/12/2015 (6)	31/12/2014 (7)
-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 sono le seguenti:

- recenti operazioni di mercato;
- *discounted cash flow*;
- metodo dei multipli;

qualora le circostanze o i dati disponibili non fossero ritenuti sufficienti per determinare il *fair value*, sono utilizzate tecniche di tipo patrimoniale e/o reddituale coerenti con lo strumento finanziario oggetto di valutazione.

Recenti operazioni di mercato: si basa sull'utilizzo di dati relativi a prezzi e/o altre informazioni rilevanti generati da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o comparabili (ossia similari).

Metodo del *discounted cash flow*: si basa sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevedono saranno originati dalla gestione operativa e dal suo valore finale.

Il tasso di attualizzazione deve riflettere il profilo di rischio delle attività aziendali e del settore di riferimento. In particolare il tasso di attualizzazione si basa sul calcolo del costo medio ponderato del capitale, c.d. *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*.

Il costo medio ponderato del capitale è il costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse finanziarie presso soci e terzi finanziatori.

E' calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio (K_e) e del costo del debito (K_d), con "pesi" rappresentati dai mezzi propri e dai debiti finanziari complessivi.

$$WACC = K_e * E/(E+D) + K_d*(1-t) * (D/D+E)$$

Il costo del capitale proprio (K_e) può essere determinato tramite la metodologia *Capital asset pricing model (CAPM)*.

In base a tale metodologia, il costo del capitale proprio è determinato aggiungendo al tasso *free risk* il premio per il rischio richiesto dal mercato azionario rispetto all'investimento in titoli *risk free*.

Il premio per il rischio deve tenere conto della correlazione esistente tra il rendimento di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento.

Tale fattore c.d. *beta*, misura la rischiosità specifica della singola azienda; in altri termini, *beta* esprime la quantità di rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata azienda anziché nel mercato azionario nel suo complesso.

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

Il valore finale è una grandezza di sintesi che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione. E' determinato sulla base di due variabili principali: il flusso di cassa operativo normalizzato del primo anno dopo il periodo di previsione analitica e il tasso di crescita di tale flusso atteso in perpetuo (denominato "g").

Il valore finale viene in genere calcolato secondo due approcci, ciascuno dei quali conta numerose formule di calcolo (di cui per semplicità si segnalano quelle maggiormente utilizzate):

- il primo calcola tale valore attualizzando, secondo la formula della rendita perpetua, il flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione esplicita, incrementato, eventualmente, di un tasso di crescita perpetua "g". Il valore ottenuto viene attualizzato alla data di riferimento della valutazione.
- il secondo, di natura più empirica, consiste nel moltiplicare una quantità economica (fatturato, *cash flow*, Ebitda, Ebit, ecc.), prevista per l'ultimo anno di previsione esplicita, per un valore derivante dal confronto con il mercato, replicando la logica sottostante al metodo dei multipli di mercato. Come nel caso precedente, il valore ottenuto deve essere attualizzato alla data di riferimento della stima.

Metodo dei multipli di mercato: si basa sul presupposto che il valore di un'impresa possa essere determinato sulla base del valore che il mercato attribuisce a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

I principali multipli utilizzati in questo tipo di analisi sono i seguenti:

- EV/Ebit: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) e il risultato operativo (Ebit: *Earning before interest and taxes*). L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'azienda non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette;
- EV/Ebitda: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) e il margine operativo lordo (Ebitda: *Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation*). L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'impresa non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette.
- *Price/Book Value*: rapporto tra il prezzo di mercato (quotazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) di un'impresa e il valore del capitale proprio dell'impresa risultante dal bilancio (valore di libro), che consente

di confrontare la valutazione patrimoniale fatta dal mercato (prezzo) con quella espressa dal bilancio dell'impresa (patrimonio netto).

Metodo misto patrimoniale-reddituale: la logica dei metodi misti con evidenza del *goodwill* determina il valore dell'impresa come somma tra valore del patrimonio (K da non confondere con il costo del capitale) e valore dell'avviamento pari al sovrarendimento ottenibile dallo sfruttamento del capitale nell'attività di impresa. Utilizza i vantaggi e la semplicità applicativa dei metodi patrimoniali ai quali unisce l'apprezzamento di una componente reddituale. Nel caso in cui l'utilizzo del metodo reddituale dia luogo ad un risultato superiore rispetto al valore patrimoniale, tale differenza rappresenterà un *goodwill* (avviamento). Nel caso opposto si avrà un *badwill*.

- La versione dei metodi misti patrimoniale-reddituale più comunemente utilizzata nella pratica è la seguente:
- $W = K' + n i' (R - i' K')$
- Dove:
- K' = capitale netto rettificato (valore patrimoniale);
- n = numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del "sovrareddito";
- i' = tasso di attualizzazione del "sovrareddito";
- R = rappresenta il reddito medio atteso, espressivo della capacità dell'azienda di produrre reddito e flussi di cassa e quindi di remunerare il capitale investito.
- Il tasso di attualizzazione i' è determinato nel seguente modo:
- $i' = r + \beta * ERP$
- dove:
- r = rappresenta il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio;
- ERP = rappresenta il maggior rischio del mercato azionario rispetto ad investimenti privi di rischio con riferimento ad un determinato paese;
- β = rappresentativo del rischio di mercato.

Metodo patrimoniale semplice: il valore dell'impresa è determinato mediante rettifiche ai valori delle attività e passività sulla base delle informazioni disponibili.

Risulta evidente che l'applicazione di tali modelli richiede la disponibilità di una rilevante quantità di informazioni, ai fini della stima dei futuri flussi di cassa prodotti

dall'impresa oggetto di valutazione, oppure per l'individuazione di corretti valori di multipli di mercato.

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima dei diversi parametri risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili *fair value*.

La base informativa, ovvero gli *input* utilizzati per la determinazione del *fair value*, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

La base informativa per le valutazioni assolute comprende:

input esterni

- quadro macroeconomico, quadro di settore, analisi delle risorse e delle competenze dell'impresa *target* (analisi strategica);
- bilanci di esercizio (analisi storica);
- banche dati per i beta, tassi di rendimento per attività prive di rischio ("free risk"), ERP, misure del fattore di crescita "g" (Informazioni per i tassi);

input interni

- *business plan*, budget, altre informazioni gestionali.

La base informativa per i multipli (di mercato e di transazioni comparabili):

input esterni

- banche dati di società comparabili;
- profili delle società comparabili;
- informazioni sulle aziende del settore;
- banche dati per transazioni comparabili;

input interni

- informazioni sull'operazione;
- informazioni sulla società *target*.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili *fair value* risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo *fair value* non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Per quanto riguarda le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le metodologie di stima del *fair value* utilizzate nella prassi valutativa sono diverse ed includono metodi patrimoniali semplici, patrimoniali complessi, misti patrimoniali-reddituali, metodi reddituali, metodi finanziari, metodi empirici.

I criteri di valutazione del capitale economico delle aziende, sviluppati dalla più autorevole dottrina e condivisi dalla prassi consolidata esprimono generalmente talune caratteristiche comuni di rilievo:

- la razionalità, nel senso che la valutazione viene costruita su un processo logico rigoroso e condivisibile;
- la dimostrabilità, in quanto le grandezze cui si fa riferimento risultano avere un elevato grado di probabilità nella loro futura manifestazione e pertanto una sostanziale credibilità;
- la neutralità, intendendosi con ciò l'assenza di scelta arbitrarie e soggettive in grado di condizionare immotivatamente i risultati della stima;
- la stabilità, intesa come mancata considerazione di eventi provvisori, eccezionali o comunque non ripetibili.

Nella pluralità dei criteri e metodi di valutazione delle aziende, il cui grado di affidabilità è in sintesi definibile rispetto alle caratteristiche illustrate, non emerge in modo univoco la superiore validità di un singolo criterio in assoluto, quanto piuttosto la validità di specifiche metodologie in relazione alla finalità della stima ed alla realtà oggetto di valutazione.

Il *discounted cash flow* (per brevità "DCF") è la metodologia che determina il valore del capitale in funzione della capacità della società di produrre flussi di cassa sostenibili nel tempo. Il DCF, tra i diversi metodi di valutazione, risulta essere quello più accreditato nel mondo finanziario internazionale ed appare il più appropriato a rappresentare le potenzialità di sviluppo qualora ci sia la disponibilità di un Piano Previsionale formalizzato ed approvato dall'organo competente della società.

Laddove esista anche la disponibilità di un'idonea e specifica base informativa è possibile utilizzare il metodo dei multipli di transazioni comparabili e/o il metodo dei multipli di mercato, sia come metodologie di controllo che come valutazioni a sé stanti.

Alla data di riferimento del presente bilancio, non sono stati utilizzati *input* non osservabili per la valutazione del *fair value* di specifiche attività appartenente al livello

3.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario o nell'informativa disponibile.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.165.446	-	-	5.165.446
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	1	1
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.823.706	-	13.447.679	16.271.385
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	7.989.152	-	13.447.680	21.436.832
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Non si rilevano trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

Per effetto dell'intervenuta delibera di cessione da parte dell'organo amministrativo nel corso dell'esercizio 2014, le azioni detenute in TBS Group nell'esercizio 2014 sono state trasferite dal livello 1 al livello 3, pur rimanendo classificate all'interno della voce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Poiché si ritiene che il valore puntuale di quotazione sul mercato AIM Italia del titolo stesso alla data del 30 dicembre 2015 sia maggiormente rappresentativo del *fair value* delle azioni TBS Group, è stato utilizzato tale valore puntuale e, di conseguenza, sono state trasferite dal livello 3 nuovamente al livello 1 sempre all'interno della voce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per effetto dell'intervenuta quotazione sul mercato AIM Italia di H-Farm S.p.A. intervenuta nel mese di novembre 2015, il titolo è stato trasferito dal livello 3 della gerarchia del *fair value* al livello 1, sempre all'interno della voce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita", utilizzando il valore puntuale di quotazione sul mercato AIM Italia del titolo stesso alla data del 30 dicembre 2015 per la determinazione del *fair value* delle azioni H-Farm.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	1	14.029.360	-	-	-
2. Aumenti	-	85.903	5.718.773	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	5.430.263	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	85.903	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	288.510	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	(85.903)	(6.300.454)	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	(229.018)	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(85.903)	(581.579)	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(566.681)	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	(2.823.706)	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	(2.099.470)	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	1	13.447.679	-	-	-

Si rilevano due trasferimenti dal livello 3 al livello 1 della gerarchia del *fair value*.

In ogni caso i principi adottati per i trasferimenti sono i seguenti:

- per il passaggio dal livello 1 al livello 2 è prioritariamente significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value*, purché vi sia nel contempo la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 2 al livello 1 è viceversa significativa la quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia;
- per il passaggio dal livello 2 al livello 3 è significativa l'impossibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 3 al livello 2 è di converso significativa la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- per il passaggio dal livello 1 al livello 3 è significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value* o l'intervenuta delibera, da parte del Consiglio di Amministrazione, di cessione dell'attività valutata al *fair value*; per il passaggio dal livello 3 al livello 1 è significativa l'intervenuta quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM

Italia o il venir meno della rappresentatività della tecnica di valutazione utilizzata con riferimento al 31 dicembre 2014 basata sul valore minimo di cessione fissato dalla delibera di cessione da parte dell'organo amministrativo.

Per effetto dell'operazione sul capitale sociale di SI14 S.p.A. intervenuta nel mese di dicembre 2015, come meglio illustrata nella Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90, la partecipazione in SI14 S.p.A. è da considerarsi ad influenza notevole e quindi "di collegamento" ed è stata pertanto trasferita dalla categoria dalla voce 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla voce 90. "Partecipazioni".

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente e neppure si rilevano contratti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2015				31/12/2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	97.723.743	-	97.723.743	-	130.793.524	-	130.793.524	-
3. Attività materiali detenute a scopo di stabile investimento	364.213	-	364.213	-	375.450	-	375.450	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.000.002	-	-	1.000.002	1.000.002	-	-	1.000.002
Totale	99.087.958	-	98.087.956	1.000.002	132.168.976	-	131.168.974	1.000.002
1. Debiti	4.420.394	-	4.420.394	-	24.420.394	-	24.420.394	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	-	3.208	-	-	-	-	-
Totale	4.423.602	-	4.423.602	-	24.420.394	-	24.420.394	-

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione accoglie per l'importo di Euro 1.000.000 la valutazione, al costo, di Bellelli Engineering S.p.A., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione corrispondente al 22% del capitale sociale. Tale partecipazione nell'esercizio 2014 è stata riclassificata dalla voce 90. "Partecipazioni - Imprese sottoposte ad influenza notevole", valutata in conformità alle previsioni dello IAS 28, alla voce 130. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" valutate secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 poiché in data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione *put* nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci (i *partners*).

Si ricorda che la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d'investimento non è stata accettata dai *partners* ed è tuttora in corso un contraddittorio volto alla definizione del valore di uscita riconosciuto da entrambe le parti.

Tenuto conto che il trasferimento della società partecipata dovrà concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato, per tale partecipazione è stata mantenuta la classificazione nella voce 130 ed è stata valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 ovvero al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (quest'ultimo non è al momento determinabile in modo attendibile).

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

In base a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del *fair value* è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell'ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel Conto Economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel Conto Economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all'atto dell'acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
a) cassa contanti	292	690
Totale	292	690

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	5.165.446	-	-	6.698.575	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	5.165.446	-	-	6.698.575	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale	5.165.446	-	-	6.698.575	-	-

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Attività per cassa	5.165.446	6.698.575
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	5.165.446	6.698.575
F.do Eurizon Liquidità B Obbligazioni Italia BT	-	758.960
F.do Eurizon Azioni PMI Italia	-	862.974
F.do AZ Found Cash 12 Mesi	-	1.266.674
F.do AZ Found Income	1.249.776	1.268.383
F.do AZ Found Solidity	1.315.208	1.328.422
F.do AZ Found Corporate Premium	1.142.045	1.213.162
F.do Pioneer Euro Corporate Bond	340.403	-
F.do Pioneer Euro Aggregate Bond	341.558	-
F.do Pioneer Obbligazionario Più Dis. A	580.603	-
F.do Pioneer Obbligazionario Sistema Italia	195.853	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	5.165.446	6.698.575

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 – Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value*”

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	1	-	-	1
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	1	-	-	1
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	-	-	1

La voce accoglie l'acquisto di 50 titoli obbligazionari (di seguito il "POC") del valore nominale unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell'esercizio 2010, convertibili in azioni dell'emittente C.I.S. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l'emittente non intendesse rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

A seguito delle difficoltà emerse in capo alla società emittente nel corso del 2012, la stessa ha avviato un processo di stabilizzazione del proprio indebitamento che ha condotto all'approvazione del Piano Industriale e Finanziario del Gruppo.

In data 12 giugno 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, con efficacia subordinata al perfezionamento delle condizioni sospensive indicate nello stesso (in *primis* l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione) che risultano perfezionate in data 17 gennaio 2014. Conseguentemente l'Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia da tale data.

Per Veneto Sviluppo l'accordo prevede che il POC sottoscritto sia oggetto di riscadenziamento come segue:

- (i) una quota del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 1.670.000 (Prima Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2016;
- (ii) l'importo residuo del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 3.330.000 (Seconda Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2017.

Si ricorda che per la nostra Società l'ammontare del credito per le obbligazioni sottoscritte più gli interessi ammonta a 5,7 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2012 è stata portata a conto economico la riduzione di valore del POC di Euro 4.999.999 e dei relativi interessi maturati e non incassati.

La mancata realizzazione delle cessioni di assets previste a Piano per il 2013 e 2014 ha imposto agli amministratori di CIS di verificare la fattibilità di una revisione degli Accordi di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. basata su un aggiornamento dei valori di cessione degli assets e dei tempi di realizzo degli stessi più coerente alla situazione di mercato rispetto a quanto previsto nel Piano omologato nel 2013.

In data 15 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha approvato la proposta di Manovra Finanziaria, trasmessa ai sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. per le opportune valutazioni e l'assunzione di una delibera in merito. Tale proposta è attualmente all'esame degli organi deliberativi dei soggetti coinvolti.

Ciò premesso, considerando che non è mutato il giudizio di merito creditizio del soggetto emittente, si è ritenuto di mantenere l'integrale svalutazione del POC stesso e dei relativi interessi maturati e maturandi non incassati alla data di bilancio.

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d, si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie	1	1
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1	1
Obbligazione C.I.S. 2010-2015	1	1
Totale	1	1

Le obbligazioni emesse da Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A., che negli esercizi precedenti figuravano fra le attività emesse da Enti finanziari, poiché la suddetta società è stata iscritta nell'elenco ex art.113 del TUB, al 31 dicembre 2014 sono state indicate fra le attività emesse da Altri Emittenti, in quanto la Società non possiede i requisiti per essere considerata ente finanziario.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	700.000	-	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			700.000			
POC Enrive SpA			700.000			
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.823.706	-	12.747.679	-	-	14.029.360
di cui valutati al costo:			12.747.679			14.029.360
quote di O.I.C.R.:						
Fondo Sviluppo PMI - FVS SGR SpA						
FVS SGR SpA			2.762.192			
merchant bank:						
Develon Srl			600.000			600.000
H-Farm SpA	1.785.000					1.496.491
SI 14 SpA			-			1.000.000
Wearit Srl			42.000			-
non merchant bank:						
Aeroporto di Treviso SpA			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA			103.173			103.173
Alpi Eagles SpA			1			1
Attiva SpA in liquidazione			1			1
Autodromo del Veneto SpA			107.500			107.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento			1			1
C.I.S. SpA			1			1
Cortinasim Srl			-			1
Expo Venice SpA			1			123.580
Finest SpA			7.657.808			7.657.808
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	1.038.706					1.465.802
Politecnico Calzaturiero Scarl			96.000			96.000
Xgroup SpA in liquidazione			1			1
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.823.706	-	13.447.679	-	-	14.029.360

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso sia determinabile in modo attendibile. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote societarie, titoli azionari non quotati e da quote di un fondo comune d'investimento mobiliare chiuso.

La valutazione dei titoli di capitale, iscritti nel Livello 3, ha condotto alla rilevazione di rettifiche di valore a seguito di *impairment test*.

I titoli di capitale iscritti nel Livello 3 sono stati valutati: al costo, eventualmente rettificato per perdita durevole di valore per quanto riguarda le quote societarie e al *fair value* rappresentato dal NAV comunicato dalla società di gestione per quanto riguarda le quote del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso. Si ricorda che nel precedente esercizio il titolo TBS Group, per effetto dell'intervenuta delibera di cessione da parte del Consiglio di Amministrazione, era valutato al *fair value* al netto dei costi di vendita con passaggio dal Livello 1 dell'esercizio 2013 al Livello 3 dell'esercizio 2014. Per effetto del venir meno della rappresentatività della tecnica di valutazione utilizzata con riferimento al 31 dicembre 2014, basata sul verificarsi di determinate condizioni di mercato di riferimento ai fini della cessione deliberata dall'organo amministrativo di Veneto Sviluppo, per la valutazione delle azioni al 31 dicembre 2015 il titolo è stato nuovamente trasferito al Livello 1.

Per effetto dell'intervenuta quotazione sul mercato AIM Italia di H-Farm S.p.A., intervenuta nel mese di novembre 2015, il titolo è stato trasferito dal Livello 3 della gerarchia del *fair value* al Livello 1, sempre all'interno della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", poiché si ritiene che il valore puntuale di quotazione sul mercato AIM Italia del titolo stesso alla data del 30 dicembre 2015 sia maggiormente rappresentativo del *fair value* delle azioni H-Farm.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
Develon Srl	Servizi
Wearit Srl	Manifatturiero
Aeroporto di Treviso SpA	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Trasporto Aereo
Alpi Eagles SpA	Trasporto Aereo
Attiva SpA in liquidazione	Infrastrutture
Autodromo del Veneto SpA	Infrastrutture
Banca Popolare Etica Società Coop.per azioni	Bancario
Bic Adriatico Scarl in fallimento	Servizi
C.I.S. SpA	Holding operative
Expo Venice SpA	Servizi
Finest SpA	Finanziario
Politecnico Calzaturiero Scarl	Servizi
Xgroup SpA in liquidazione	Energia
FVS SGR SpA (Fondo Sviluppo PMI)	Finanziario
Enrve SpA (POC)	Energia

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	2.762.192	-
Fondo Sviluppo PMI - FVS SGR SpA	2.762.192	-
e) Altri emittenti	13.469.693	13.989.860
Enrive SpA	700.000	-
Develon Srl	600.000	600.000
Wearit Srl	42.000	-
H-Farm SpA	1.785.000	1.496.491
SI 14 SpA	-	1.000.000
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	103.173	103.173
Alpi Eagles SpA	1	1
Attiva SpA in liquidazione	1	1
Autodromo del Veneto SpA	107.500	107.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
C.I.S. SpA	1	1
Cortinasim Srl	-	1
Finest SpA	7.657.808	7.657.808
Expo Venice SpA	1	123.580
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	1.038.706	1.465.802
Politecnico Calzaturiero Scarl	96.000	96.000
Xgroup SpA in liquidazione	1	1
Totale	16.271.385	14.029.360

Al 31 dicembre 2015 figurano tra le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate fra gli Enti finanziari le quote del Fondo Sviluppo PMI gestito da Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A..

Si segnalano di seguito le variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita nell'esercizio in esame.

Fondo Sviluppo PMI. In data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto n. 400 quote di classe "B" del FONDO SVILUPPO PMI gestito da Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. (FVS S.G.R. S.p.A.) - di cui Veneto Sviluppo detiene il 51% del capitale sociale e nella quale esercita un controllo congiunto unitamente a Friulia S.p.A. - per un impegno complessivo di Euro 20.000.000, da versare su richiesta di FVS S.G.R. S.p.A. sulla base delle esigenze del Fondo.

Contestualmente a Veneto Sviluppo hanno aderito Friulia S.p.A. e il Fondo Solidarietà Veneto con un impegno di complessivi di Euro 28.000.000 e, successivamente, alcune associazioni di categoria venete per un impegno complessivo di Euro 550.000.

Il valore delle quote viene determinato sulla base della rendicontazione periodica obbligatoria prodotta dalla società di gestione del risparmio (NAV).

Il *fair value* delle n. 400 quote di Classe "B" detenute da Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 2.762.192 che, rispetto al valore complessivo dei richiami effettuati pari ad Euro 3.130.793, ha comportato la rilevazione di una variazione negativa di valore di Euro 368.602, in contropartita della riserva da valutazione "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Prestito Obbligazionario Convertibile Enrive S.p.A.. In data 29 maggio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto per Euro 700.000 il Prestito Obbligazionario Convertibile avente le seguenti principali caratteristiche:

- interesse annuo del 4,00%;
- durata fino al 31/12/2021;
- rimborso, in proporzione tra i sottoscrittori, con le modalità di seguito indicate:
 - il 43% entro il 31/12/2019;
 - il 43% entro il 31/12/2020;
 - il 14% entro il 31/12/2021.

Nell'esercizio 2015 sono stati regolarmente percepiti gli interessi maturati sul POC emesso da Enrive S.p.A. per complessivi Euro 16.647.

Nel corso dell'esercizio Veneto Sviluppo ha acquisito, a valere sul Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria

finanziaria”, Azione 1.2.2, titoli di capitale di *merchant bank*, classificati fra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” in Wearit S.r.l..

Wearit S.r.l. è stata costituita nel settembre 2014 per la realizzazione del “Progetto Wearit”. La società nasce da uno *spin-off* di SI14 S.p.A. nell’ottica di favorire un più rapido e significativo sviluppo del progetto industriale e di reperire le necessarie risorse finanziarie per far fronte allo stesso. Il “Progetto Wearit” riguarda un dispositivo per applicazioni sportive basato su sistema Android 4x, inserito per comodità in uno *smartwatch* incentrato su una piattaforma capace di raccogliere dati molto puntuali per la misurazione della performance.

In data 8 giugno 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto una quota rappresentativa del 7,143% del capitale sociale di Wearit S.r.l. per un investimento complessivo Euro 500.000.

Avendo riscontrato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, l’attività finanziaria è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 458.000.

H-Farm S.p.A. Le variazioni positive di *fair value* pari ad Euro 288.510 sono relative all’adeguamento al valore puntuale di Borsa al 30 dicembre 2015 dei titoli azionari detenuti in H-Farm S.p.A.. In data 13 novembre 2015 le azioni ordinarie di H-Farm S.p.A. sono state ufficialmente ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”). L’ammissione alle negoziazioni è avvenuta a seguito del collocamento di n° 20.215.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale della Società. Il prezzo unitario delle azioni oggetto del collocamento riservato è stato fissato in Euro 1,00. Le azioni sono sottoposte ad un vincolo di *lock-up* di 560 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni.

Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A. Le variazioni negative di *fair value*, rilevate in contropartita della riserva da valutazione “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, pari ad Euro 198.079 si riferiscono alla valutazione dei titoli di capitale detenuti in Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A., essendo stato adeguato il valore di carico del titolo al valore di Borsa al 30 dicembre 2015.

Veneto Sviluppo ha altresì ceduto:

- parte dei titoli azionari detenuti in Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A. per complessivi Euro 230.746. Rispetto al valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2014 si registra una plusvalenza di Euro 124.672.

Expo Venice S.p.A.. Avendo riscontrato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'attività finanziaria è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 123.579.

Develon S.r.l.. Nel corso dell'esercizio 2015 Veneto Sviluppo ha effettuato a favore di Develon versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 800.000 da convertire in capitale sociale - unitamente al versamento effettuato al medesimo titolo nell'esercizio 2014 per Euro 600.000 - entro il 31 maggio 2016. Tale conversione porterà Veneto Sviluppo a detenere una percentuale del 33% del capitale sociale di Develon S.r.l."

Tra i titoli indicati vi sono quattro posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2015	svalutazioni cumulate al 31/12/2015	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Attiva SpA in liquidazione	5.519.853	-	(5.519.852)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1
Xgroup SpA in liquidazione	4.134.952	-	(4.134.951)	1

Si precisa che titoli di capitale iscritti nella sottovoce "attività di *merchant bank*" per complessivi Euro 2.427.000 sono tutti di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria". Nella voce non vi sono importi riferibili allo strumento del Patrimonio Destinato.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2015					31/12/2014				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Depositi e conti correnti	70.289.682	-	70.289.682	-	101.332.520	-	101.332.520	-		
2. Finanziamenti	427.198	-	427.198	-	2.239.733	-	2.239.733	-		
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Leasing finanziario										
2.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti	427.198		427.198		2.239.733		2.239.733			
Crediti per finanziamenti agevolati	427.198		427.198		2.239.733		2.239.733			
3. Titoli di debito	20.092.833	-	20.092.833	-	20.218.802	-	20.218.802	-		
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito	20.092.833		20.092.833		20.218.802		20.218.802			
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	90.809.713	-	90.809.713	-	123.791.055	-	123.791.055	-		

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per Euro 20.133.920 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 14.331.451 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i “Titoli di debito” si riferisce a quattro certificati di deposito bancari.

6.2 – “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	9.008	-	-	-	9.008	-	130.835	-	-	-	130.835	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	9.008	-	-	-	9.008	-	130.835	-	-	-	130.835	-
Crediti per finanziamenti agevolati	9.008				9.008		130.835				130.835	
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.008	-	-	-	9.008	-	130.835	-	-	-	130.835	-

6.3 – “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	6.905.022	-	-	-	6.905.022	-	6.871.634	-	-	-	6.871.634	-
Totale valore di bilancio	6.905.022	-	-	-	6.905.022	-	6.871.634	-	-	-	6.871.634	-

La voce “Altre attività” è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto.

Nell’ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d’intervento 1.2. “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2., nell’esercizio 2015 Veneto Sviluppo: (i) ha acquisito, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, le partecipazioni di *merchant bank* nelle società Garmont International S.r.l., Officina Stellare S.r.l. e Walking Pipe S.p.A.; (ii) ha incrementato il proprio investimento in SI14 S.p.A., Xeptagen S.p.A. e OTS S.r.l..

- *Garmont International S.r.l.*: la società si occupa di progettazione, produzione e commercializzazione di calzature sportive tecniche per l’*outdoor*. In data 1 ottobre 2015 Veneto Sviluppo ha acquisito una partecipazione del 25% mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale con un investimento di Euro 1.000.000. In data 28 dicembre 2015 è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 500.000 che verrà convertito a capitale sociale nel corso del 2016; tale conversione porterà Veneto Sviluppo a detenere una quota pari al 30% del capitale sociale.

- *Officina Stellare S.r.l.*: la società si occupa della produzione e della commercializzazione di strumenti astronomici, ottici, elettronici, scientifici, industriali. In data 24 settembre 2015 è stata acquisita una partecipazione, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, con un investimento di Euro 500.000,00 per il 35% del capitale sociale.
- *Walking Pipe S.p.A.*: la società produce tubi in materiale plastico realizzati direttamente nei cantieri di lavoro. Veneto Sviluppo ha acquistato la partecipazione in data 16 marzo 2015 con un investimento di Euro 500.000 per l'acquisizione di una partecipazione rappresentativa del 29,23% del capitale sociale. La partecipazione è stata poi incrementata al 39,79% mediante la sottoscrizione in data 7 agosto 2016 della residua porzione dell'Aumento di Capitale riservata a Veneto Sviluppo per l'importo di Euro 300.000.
- *SI14 S.p.A.*: al fine di sostenere i progetti di sviluppo e di consolidamento commerciale della partecipata e superare nel contempo una situazione di temporanea tensione finanziaria, l'assemblea straordinaria del 14 dicembre 2015 ha deliberato un aumento di capitale misto, in parte gratuito mediante conversione a capitale sociale delle riserve disponibili e in parte a pagamento - anche a valere sui versamenti c/futuro aumento di capitale già effettuati.
Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale per un importo di complessivi Euro 1.099.469 mediante conversione delle somme versate a titolo di futuro aumento di capitale sociale.
A seguito delle suddette operazioni Veneto Sviluppo passa quindi a detenere n. 302.684 azioni corrispondenti ad una percentuale di partecipazione del 31,62%.
- *Xeptagen S.p.A.*: l'assemblea straordinaria del 29 luglio 2015 ha deliberato un aumento di capitale di Euro 500.000 al fine di sostenere il nuovo Piano Industriale 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata nel mese di luglio 2015. Veneto Sviluppo ha sottoscritto, alla pari, n. 107.143 nuove azioni per un valore nominale complessivo Euro 107.143.
Avendo riscontrato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'attività finanziaria è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 380.000.
- *OTS S.r.l.*: Veneto Sviluppo ha effettuato in data 6 agosto 2015 il versamento in conto futuro aumento di capitale della "Seconda Tranche" di investimento in OTS

S.r.l. di Euro 300.000. Tale versamento dovrà essere convertito mediante sottoscrizione del capitale sociale nel corso del 2016, previa determinazione del valore del capitale economico e dalla verifica del Piano Industriale di OTS S.r.l..

Conseguentemente verrà rideterminata la percentuale di partecipazione di Veneto Sviluppo, attualmente pari al 21,924%.

Nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato nell'esercizio 2015 Veneto Sviluppo non ha acquisito alcuna partecipazione di *merchant bank* e non ha importi ad esso riferibili nella voce.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto <u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i>						
1. Enrive SpA	Venezia, Via delle Industrie 19/D	Venezia, Via delle Industrie 19/D	50,00	50,00	2.133.985	-
2. FVS SGR SpA	Trieste, Via Locchi 19	Trieste, Via Locchi 19	51,00	51,00	1.116.966	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole <u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2</u> <i>merchant bank:</i>						
1. Adaptica Srl	Padova, Via S. Marco 9/H	Padova, Via S. Marco 9/H	21,17	21,17	642.817	-
2. Cielle Srl	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	45,00	45,00	253.887	-
3. Garmont International Srl	Vedelago (TV), Via del Lavoro, 18	Vedelago (TV), Via del Lavoro, 18	25,00	25,00	1.000.000	-
4. Interplanet Srl	Montecchio Maggiore (VI) Via Madonnetta 215 int 4	Montecchio Maggiore (VI) Via Madonnetta 215 int 4	45,00	45,00	750.000	-
5. Neurimpulse Srl	Rubano (PD), Via Pitagora 15	Rubano (PD), Via Pitagora 15	30,00	30,00	600.000	-
6. Nuove Energie Srl	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	38,00	38,00	530.000	-
7. Officina Stellare Srl	Thiene (VI), Via Marco Corner 2	Thiene (VI) Via Marco Corner, 2	35,00	35,00	500.000	-
8. OTS Srl	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	21,92	21,92	500.000	-
9. SI14 SpA	Padova, Via Niccolò Tommaseo 77	Padova, Via Niccolò Tommaseo 77	31,62	31,62	1.057.469	-
10. Walking Pipe SpA	Villadose (RO), Via Zona Industriale 74/A	Villadose (RO), Via Zona Industriale 74/A	39,79	39,79	490.000	-
11. Xeptagen SpA	Venezia, Via delle Industrie 9	Venezia, Via delle Industrie 9	21,43	21,43	727.143	-
12. Zen Fonderie Srl	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	28,50	28,50	700.000	-
<u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i>						
13. APVS Srl	Venezia, Fond.S.Basilio Fabbricato 16	Venezia, Fond.S.Basilio Fabbricato 16	33,02	33,02	8.580.486	-

Alla voce "Fair Value" non è stato riportato alcun valore in quanto nessuna delle società partecipate riportate nella tabella è quotata in un mercato regolamentato.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	15.659.776	15.659.776
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u> <i>merchant bank:</i> Adaptica Srl Cielle Srl Galilei Refrigerazione Spa Interplanet Srl Neurimpulse Srl Nuove Energie Srl OTS Srl Xeptagen Spa Zen Fonderie Srl <u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i> APVS Srl Enrive SpA FVS SGR SpA		642.817 253.887 400.000 750.000 600.000 800.000 500.000 1.000.000 700.000 6.564.287 2.133.985 1.314.800	
B. Aumenti	-	6.522.811	6.522.811
B.1 Acquisti <u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u> <i>merchant bank:</i> Garmont International Srl Officina Stellare Srl Walking Pipe SpA Xeptagen Spa <u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i> B.2 Riprese di valore APVS Srl B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni <u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u> <i>merchant bank:</i> SI14 SpA		2.407.143 1.000.000 500.000 800.000 107.143 2.016.199 2.016.199 2.099.469 2.099.469	

C. Diminuzioni	-	(2.599.835)	(2.599.835)
C.1 Vendite		(400.000)	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Galilei Refrigerazione SpA		(400.000)	
C.2 Rettifiche di valore		(2.199.835)	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Nuove Energie Srl		(270.000)	
SI14 SpA		(1.042.000)	
Walking Pipe SpA		(310.000)	
Xeptagen SpA		(380.000)	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
FVS SGR SpA		(197.835)	
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-	19.582.753	19.582.753
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica Srl		642.817	
Cielle Srl		253.887	
Galilei Refrigerazione Spa		-	
Garmont Internationall Srl		1.000.000	
Interplanet Srl		750.000	
Neurimpulse Srl		600.000	
Nuove Energie Srl		530.000	
Officina Stellare Srl		500.000	
OTS Srl		500.000	
SI14 SpA		1.057.469	
Walking Pipe SpA		490.000	
Xeptagen Spa		727.143	
Zen Fonderie Srl		700.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS Srl		8.580.486	
Enrive SpA		2.133.985	
FVS SGR SpA		1.116.966	

Con riferimento alle variazioni in diminuzione si precisa che nel corso dell'esercizio 2015:

- sono state cedute le seguenti partecipazioni acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.:

- in data 13 febbraio 2015 è stata ceduta la partecipazione rappresentativa del 34,783% del capitale sociale di Galilei Refrigerazione S.p.A. per complessivi Euro 490.588 realizzando una plusvalenza di Euro 90.588 rispetto al valore di carico iniziale.

- sono state iscritte a conto economico le seguenti rettifiche di valore:

- Euro 270.000 relativa a Nuove Energie S.r.l., poichè si ritiene che le difficoltà di penetrazione nel mercato di riferimento manifestate dalla partecipata, che si sono tradotte in performance economico-finanziarie inferiori agli obiettivi previsti dal piano industriale, pregiudichino l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;
- Euro 1.042.000 relativa a SI14 S.p.A., poiché si ritiene che le criticità emerse in seno alla controllata Wearit S.r.l., unitamente alle risultanze che emergono dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 di SI14 S.p.A., comportino un'incertezza sostanziale in merito alla realizzazione degli obiettivi fissati nel piano industriale approvato dal management della partecipata nel mese di dicembre 2015; si ritiene pertanto che tale condizione possa riflettersi anche sugli esercizi successivi impedendo quindi l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;
- Euro 310.000 relativa a Walking Pipe S.p.A., poichè alcune criticità emerse successivamente all'ingresso di Veneto Sviluppo nel capitale sociale, legate alla gestione ordinaria della Società, non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale e si ritiene che tale condizione possa riflettersi anche sugli esercizi successivi impedendo quindi l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;
- Euro 380.000 relativa Xeptagen S.p.A., poiché si ritiene che l'incertezza in merito alla realizzazione degli obiettivi fissati nel piano industriale approvato dal management della partecipata nel mese di luglio 2015 unitamente ai dati

consuntivi registrati dalla partecipata al 31 dicembre 2015 in termini di fatturato e marginalità, pregiudichino l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;

- Euro 197.835 relativa a FVS SGR S.p.A.. Tale rettifica riflette a conto economico l'adeguamento del valore di carico della partecipazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 e quindi per adeguamento alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo, tenuto conto dell'effetto delle operazioni *intercompany*.

- è stato iscritto a conto economico il seguente ripristino di valore nel limite del costo di rilevazione iniziale:

- Euro 2.016.199 relativa ad APVS S.r.l.. Rispetto alla valutazione riportata nella perizia di conferimento di Mazars del 2013 si sono modificate le prospettive reddituali future di VTP S.p.A. e, conseguentemente, sono venuti meno i presupposti alla base della rilevazione delle perdite durevoli di valore iscritte negli esercizi 2013 e 2014. Ciò alla luce: (i) della nuova valutazione del capitale economico di APVS S.r.l. predisposta di Mazars nel 2015; (ii) del valore posto a base d'asta dal bando di gara per la dismissione della quota del 65,98% di APVS S.r.l. detenuta da APV Investimenti S.p.A.; (iii) del valore dell'aggiudicazione provvisoria a Venezia Investimenti S.r.l.; (iv) dell'esercizio della prelazione da parte di Veneto Sviluppo al medesimo valore di aggiudicazione a Venezia Investimenti S.r.l.; (v) dell'offerta irrevocabile presentata da quest'ultima società a Veneto Sviluppo per l'acquisto del 48% del capitale sociale di APVS S.r.l..

9.3 – Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nella tabella che segue si riportano le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B12 – B14 con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

In particolare la tabella che segue riporta le informazioni richieste nel paragrafo appendice B.12 dell'IFRS 12.

Denominazione	Rapporto partecipativo	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Differenza tra Valore e Costi della produzione	Plusvalenze (minusvalenze) delle attività operative cessate	Utile (perdita) derivante attività operative in esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Utile distribuito agli azionisti	Bilancio di riferimento
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) - Asse 1, linea d'intervento 1.2, "opportunità finanziarie" - Azione 1.2.2.												
<i>merchant bank:</i>												
Adaptica Srl	Collegata	877.272	3.594.039	968.379	214.476	2.447.464	(243.110)	-	(245.421)	-	-	15
Cielle Srl	Collegata	6.790.207	953.729	5.482.613	429.857	6.202.071	394.679	-	18.878	-	-	04/15
Garmont International Srl	Collegata	6.926.503	2.221.340	4.486.186	1.735.102	11.698.558	1.183.841	-	629.296	-	-	15
Interplanet Srl	Collegata	844.590	2.805.804	1.525.987	711.695	2.557.291	48.461	-	(14.615)	-	-	15
Neurimpulse Srl	Collegata	546.921	1.795.049	436.895	209.960	419.988	(67.851)	-	(68.853)	-	-	15
Nuove Energie Srl	Collegata	4.505.353	614.943	2.691.418	357.222	3.616.941	129.950	-	(8.947)	-	-	15
Officina Stellare Srl	Collegata	259.523	1.122.609	856.567	73.061	1.073.045	67.182	-	13.469	-	-	14
OTS Srl	Collegata	4.051.838	2.101.689	3.420.186	200.000	995.793	10.489	-	(9.613)	-	-	14
SI14 SpA	Collegata	4.740.678	2.497.916	4.473.380	3.414	3.765.173	186.533	-	(46.933)	-	-	09/15
Walking Pipe SpA	Collegata	121.557	1.050.159	352.267	-	644.083	(23.329)	-	(24.939)	-	-	14
Xeptagen SpA	Collegata	521.225	1.006.296	201.201	93.221	7.100	(310.727)	-	(318.626)	-	-	14
Zen Fonderie Srl	Collegata	13.042.618	3.076.052	13.260.043	372.607	25.121.113	332.144	-	51.357	-	-	15
Gestione diretta												
<i>non merchant bank:</i>												
APVS Srl	Collegata	871.991	25.938.799	6.794	-	-	(21.669)	-	788.891	-	750.000	10/15
Enrive SpA	Joint Venture	630.582	3.866.797	155.342	-	110.210	(145.739)	-	26.252	-	-	14
FVS SGR SpA	Joint Venture	2.857.269	9.853	221.954	-	523.200	54.686	-	54.686	-	-	15

Nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste dal paragrafo appendice B.13 IFRS 12. Non vengono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettere c), in quanto non vi sono quote non rilevate della perdita della *joint venture*.

Denominazione	Rapporto partecipativo	Disponibilità liquide e attività equivalenti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Svalutazioni e ammortamenti	Interessi passivi	Interessi attivi	Imposte sul reddito (proventi fiscali)	Bilancio di riferimento
Gestione diretta									
<i>non merchant bank:</i>									
FVS SGR SpA	Joint Venture	2.467.861	-	-	1.373	-	12.021	-	15

Si riporta sotto la riconciliazione tra le informazioni di natura contabile riportate nel bilancio della *joint venture* FVS S.G.R. S.p.A. ed il valore contabile della partecipazione nel bilancio di Veneto Sviluppo, come richiesto dal paragrafo B14, lettera b), dell'IFRS 12.

Riconciliazione informazioni di natura contabile	Importi
Costo d'acquisto partecipazione	1.314.800
% possesso	51,00%
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2015	2.599.129
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2015 rettificato per valutazione IAS 28	2.190.129
Pro-quota Veneto Sviluppo del Patrimonio Netto FVS SGR al 31/12/2015 rettificato	1.116.966
Rettifica di valore al 31/12/2015 rilevata a Conto Economico	197.835

9.4 – Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12, si riportano di seguito i dividendi percepiti da società partecipate significative.

Denominazione	Rapporto partecipativo	Dividendi percepiti dal 01/01/2015 al 31/12/2015
APVS Srl	Collegata	247.650,00

9.5 – Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non vi sono informazioni contabili da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo B16, in quanto Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni non significative.

9.6 – Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, B18 e B19.

9.7 – Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Con riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b), si segnala che non vi sono impegni irrevocabili.

9.8 – Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative così come previste dall'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

9.9 – Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

9.10 – Altre informazioni

Per le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22 lettera b), punto i) e ii), si rimanda a quanto riportato nel punto 9.

Non vi sono informazioni da fornire per quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettera c).

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie il fabbricato strumentale (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), e il terreno sul quale lo stesso insiste, mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà che a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione commerciale di durata pluriennale nel corso dell'esercizio è detenuto a scopo d'investimento.

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

– terreno	non ammortizzabile;
– fabbricati strumentali	2,08%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile strumentale	5,56%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile strumentale	5,56%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile strumentale	4,35%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile strumentale	4,35%;
– fabbricati di investimento	2,44%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile di investimento	6,25%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile di investimento	6,25%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile di investimento	4,76%;
– impianto telefonico incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto rete dati incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto rilev.ne antincendio incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile di investimento	4,76%;
– mobili e arredi	12,00%;
– macchine ufficio elettriche	20,00%;
– computers	20,00%;
– telefoni/radiotelefoni	20,00%;
– attrezzature	15,00%.

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività di proprietà	2.718.626	2.788.237
a) terreni	522.910	522.910
b) fabbricati	2.158.514	2.231.202
c) mobili	15.246	18.891
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	21.956	15.234
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.718.626	2.788.237

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Composizione	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	364.213	-	364.213	-	375.450	-	375.450	-
- terreni	74.988		74.988		74.988		74.988	
- fabbricati	287.999		287.999		298.069		298.069	
- impianti elettronici	1.226		1.226		2.393		2.393	
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	364.213	-	364.213	-	375.450	-	375.450	-

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	522.910	2.231.202	18.891	-	15.234	2.788.237
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	522.910	2.231.202	18.891	-	15.234	2.788.237
B. Aumenti	-	-	1.846	-	13.441	15.287
B.1 Acquisti	-	-	1.846	-	13.441	15.287
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(72.688)	(5.491)	-	(6.719)	(84.898)
C.1 Vendite	-	-	(268)	-	-	(268)
C.2 Ammortamenti	-	(72.688)	(5.223)	-	(6.719)	(84.630)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	522.910	2.158.514	15.246	-	21.956	2.718.626
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	522.910	2.158.514	15.246	-	21.956	2.718.626
E. Valutazione al costo	522.910	2.158.514	15.246	-	21.956	2.718.626

10.6 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali	74.988	298.069	2.393	375.450
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(10.070)	(1.167)	(11.237)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(10.070)	(1.167)	(11.237)
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento:	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale				
b) attività non correnti in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	74.988	287.999	1.226	364.213
E. Valutazione al fair value	-	-	-	-

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2015		31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	303.675		317.005	
- generate internamente				
- altre	303.675		317.005	
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	
Totale 2	303.675	-	317.005	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	303.675	-	317.005	-
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	303.675	-	317.005	-

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2015 per i quali risultano acconti;
- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;

- non vi sono state operazioni che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	317.005
B. Aumenti	142.001
B.1 Acquisti	142.001
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(155.331)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(108.981)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	(46.350)
D. Rimanenze finali	303.675

Le “altre variazioni” in diminuzione si riferiscono allo scarico degli acconti per l'avvenuta realizzazione del software nel corso del 2015.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità ai principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per L'IRAP.

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
1. Correnti:	670.834	567.037
- Erario c/Ires	301.594	208.064
- Erario c/Ires anni precedenti	24.845	103.407
- Erario c/Irap	341.666	254.998
- Erario c/Iva	2.729	554
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	-	14
2. Anticipate	466.784	315.192
- Ires:	392.991	266.715
- in contropartita del conto economico	283.229	256.980
- in contropartita del patrimonio netto	109.762	9.735
- Irap:	73.793	48.477
- in contropartita del conto economico	53.262	48.477
- in contropartita del patrimonio netto	20.531	-
Totale valore di bilancio	1.137.618	882.229

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Ires” per Euro 301.594 è comprensivo per Euro 23.101 del credito Ires di pertinenza del Patrimonio Destinato e per Euro 93.735 è stato compensato con le passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L'importo iscritto nel conto “Erario c/Irap” per Euro 341.666 è comprensivo per Euro 12.313 del credito Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato e per Euro 18.733 è stato compensato con le passività Irap di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; le poste più rilevanti riguardano le svalutazioni per deterioramento di crediti.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
1. Correnti:	90.633	113.705
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	65.240	89.068
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	25.356	24.637
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	37	-
2. Differite	287.850	298.784
- Ires:	227.672	246.904
- in contropartita del conto economico	2.582	9.029
- in contropartita del patrimonio netto	225.090	237.875
- Irap:	60.178	51.880
- in contropartita del conto economico	523	2.683
- in contropartita del patrimonio netto	59.655	49.197
Totale valore di bilancio	378.483	412.489

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2015	2014
1. Esistenze iniziali	305.457	223.542
2. Aumenti	31.034	81.915
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	31.034	81.915
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	31.034	81.915
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	336.491	305.457

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2015	2014
1. Esistenze iniziali	11.712	13.982
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(8.607)	(2.270)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(8.607)	(2.270)
4. Importo finale	3.105	11.712

12.5 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2015	2014
1. Esistenze iniziali	9.735	6.971
2. Aumenti	121.896	2.764
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	121.896	2.764
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	121.896	2.764
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.338)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.338)	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(1.338)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	130.293	9.735

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2015	2014
1. Esistenze iniziali	287.072	352.922
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.327)	(65.850)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(2.327)	(65.850)
4. Importo finale	284.745	287.072

Si precisa che Euro 20.037 sono di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
A. Singole attività	1.000.002	1.000.002
a. Partecipazioni	1.000.002	1.000.002
<u>Gestione diretta</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	1
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- Giesse Srl	1	1
<u>Patrimonio Destinato</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- Bellelli Engineering SpA	1.000.000	1.000.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1.000.002	1.000.002

La voce è costituita da:

- una partecipazione sottoposta ad influenza notevole, attualmente coinvolta in una procedura concorsuale;
- una partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “Ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2, a seguito del recesso esercitato in data 12 dicembre 2012 per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali dei soci;
- una partecipazione in una società collegata acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato per la quale nel mese di dicembre 2014 è stata esercitata irrevocabilmente l'opzione *put* per la cessione della partecipazione. Tale partecipazione è stata mantenuta all'interno della voce 130 e valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 che prevede di valutare tali attività al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (quest'ultimo non è al momento determinabile in modo attendibile) e tenuto conto che il trasferimento

della società partecipata dovrà concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni":

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<u>Gestione diretta</u>									
<u>merchant bank:</u>									
1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	30,00	30,00	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	(575.095)	(703.895)	NO
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>									
<u>merchant bank:</u>									
2. Giesse Srl	1	20,00	20,00	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36	23.000.979	12.649.257	6.667.620	(604.309)	NO
<u>Patrimonio Destinato</u>									
3. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	41.911.751	34.136.766	2.861.778	131.756	NO

Si precisa che la Società AFC S.r.l. in liquidazione (fallita il 31 luglio 2007) rilevata al costo di Euro 516.457 è stata cumulativamente svalutata negli esercizi precedenti per Euro 516.456 e che la Società Giesse S.r.l. rilevata al costo di Euro 1.500.000 è stata svalutata nell'esercizio 2012 per Euro 1.499.999.

13.2 – Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
A. Passività associate:	-	-
a. Partecipazioni	3.208	-
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	3.208	-

A seguito delle azioni legali avviate da Veneto Sviluppo nei confronti dei Partners del contratto di investimento relativo a Giesse S.r.l., Veneto Sviluppo ha incassato

l'importo di Euro 3.208 derivanti dal pignoramento delle somme depositate dai debitori eseguiti presso alcuni istituti di credito come da ordinanza di assegnazione emessa dal G.E. del Tribunale di Treviso.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso dipendenti	3.433	1.837
Anticipi a fornitori	39.585	44.096
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	3.466.760	2.197.563
Crediti verso Viveracqua Hydrobond 1 Srl	6.008.947	6.006.325
Crediti verso Genertellife	1.500.000	-
Crediti diversi verso società partecipate	2.200.000	900.000
Costi rinviati	70.898	58.944
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	35.590	32.696
Altre partite diverse	12.246	21.798
Totale valore di bilancio	13.337.459	9.263.259

L'incremento della voce è dovuto principalmente al credito verso Genertellife a seguito della stipula di una polizza assicurativa a premio unico, con finalità di investimento di medio termine, e all'incremento del credito verso società partecipate per versamenti in c/futuro aumento di capitale tutto riferibile al Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L'importo di 6 milioni si riferisce all'impegno finanziario temporaneo connesso al “cash collateral” rilasciato a beneficio del veicolo nel corso del 2014 nell'ambito dell'operazione “Viveracqua Hydrobonds”.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	4.420.394			24.420.394		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	4.420.394			24.420.394		
2. Altri debiti	-			-		
Totale valore di bilancio	4.420.394	-	-	24.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	4.420.394	-	-	24.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	4.420.394	-	-	24.420.394	-	-

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Nella presente voce figurano le passività associate ad attività in via di dismissione.

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'attivo "Attività non ricorrenti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	361.686	318.571
Debiti verso Enti previdenziali	112.857	158.283
Debiti verso dipendenti	121.729	186.940
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	726	3.315
Debiti Verso società partecipate	53.572	-
Debiti verso Fondo Sviluppo PMI per richiami	2.760.042	-
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	4.392.282	10.910.086
Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio	12.867.715	14.222.709
Altre partite diverse	855	9.806
Totale valore di bilancio	20.671.464	25.809.710

I “Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato”, si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto in qualità di associato in partecipazione per Euro 4.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 392.282.

I “Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria”, si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto per Euro 15.000.000, ridotta dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 544.321, e dall’utilizzo complessivo per Euro 1.587.964, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto Sviluppo.

L’allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

I “debiti verso società partecipate” sono tutti riferibili al Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2015	2014
A. Esistenze iniziali	106.220	93.356
B. Aumenti	891	26.184
B.1 Accantonamento dell'esercizio	891	26.184
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	(13.320)
C.1 Liquidazioni effettuate	-	(13.320)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	107.111	106.220

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della sottovoce 110.b “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Fondi rischi passività potenziali	150.000	150.000
Totale valore di bilancio	150.000	150.000

La voce accoglie un accantonamento che riguarda la miglior stima degli oneri relativi a un contenzioso legale in essere nel quale la Società intende far valere in ogni sede le proprie ragioni.

11.2 – Variazione nell’esercizio della sottovoce 110.b “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”

	2015	2014
A. Esistenze iniziali	150.000	-
B. Aumenti	-	150.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	150.000
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	150.000	150.000

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell’esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell’esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad un utile netto di Euro 104.068.

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	112.407.840
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

12.2 – Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

La Società non possiede azioni proprie indirettamente tramite società controllate o collegate.

La Società non ha azioni riservate per l'emissione in base a opzioni e contratti di vendita.

Ai sensi dello IAS 33 l'utile base per azione è di circa Euro 0,1602.

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	112.407.840		-
Riserve:			
Riserva legale	5.743.898	B	5.743.898
Riserva statutaria	3.415.514	A,B	3.415.514
Riserva utili a nuovo	6.619.855	A,B,C	6.619.855
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	923.635	B	923.635
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	487.632	B	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(22.137)	-	-
TOTALE	130.073.893		17.186.091
Quota non distribuibile			10.553.832
Quota distribuibile			6.632.259

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	112.407.840			
Riserve:				
Riserva legale	5.743.898	-	-	-
Riserva statutaria	3.415.514	8.334.139	-	-
Riserva utili a nuovo	6.619.855	-	-	-
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	923.635	-	-	-
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	-	-	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	487.632	-	-	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Riserva Valutazione TFR a benefici definiti	(22.137)	-	-	-
TOTALE	130.073.893			

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono attività finanziarie e passività finanziarie soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Non vi sono state operazioni di prestito titoli.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	85.903			85.903	100.489
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.647			16.647	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti			1.954.780	1.954.780	3.101.175
5.1 Crediti verso banche			1.954.780	1.954.780	3.101.175
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività			19.584	19.584	6.325
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	102.550	-	1.974.364	2.076.914	3.207.989

L'importo iscritto tra gli “interessi attivi” è per Euro 336.623 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 293.416 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	972.554				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(972.554)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	-	-	-	-	-

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 972.554, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2015	31/12/2014
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	4.162.139	4.044.987
- gestione fondi per conto terzi	3.857.677	3.741.478
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	304.462	303.509
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	4.162.139	4.044.987

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. garanzie ricevute	4.371	4.324
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	17.213	17.352
- commissioni e spese c/c ordinari	2.213	2.352
- commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato	15.000	15.000
Totale	21.584	21.676

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fideiussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 70.209, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 297 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e Euro 18 di pertinenza del Patrimonio Destinato. Inoltre, l'importo iscritto nelle “commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato” è interamente di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2015		31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		61.983		121.140
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.595		45.862	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:	247.650		256.449	
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>			8.799	
4.2 per altre attività	247.650		247.650	
Totale	305.245	61.983	302.311	121.140

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	65.238	(122.112)	-	(56.874)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.		65.238	(122.112)		(56.874)
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	65.238	(122.112)	-	(56.874)

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 – Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	(85.903)	-	(85.903)
1.1 Titoli di debito			(85.903)		
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(85.903)	-	(85.903)

La voce accoglie la svalutazione operata sulle obbligazioni convertibili emesse da C.I.S. S.p.A., commentata alla Sezione 3 dell'attivo “Attività finanziarie valutate al fair value”.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2015			31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	124.672	(1)	124.671	3.504.868	-	3.504.868
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	124.672	(1)	124.671	3.504.868		3.504.868
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	124.672	(1)	124.671	3.504.868	-	3.504.868
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	124.672	(1)	124.671	3.504.868	-	3.504.868

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(581.579)		(581.579)	-
3. Finanziamenti			-	-
Totale	(581.579)	-	(581.579)	-

8.4 – Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	8.006
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	8.006

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. Personale dipendente	2.161.640	2.537.683
a) salari e stipendi	1.538.146	1.784.709
b) oneri sociali	456.511	535.137
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5.993	6.865
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	160.990	210.972
- a contribuzione definita	160.990	210.972
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	92.918	83.216
3. Amministratori e Sindaci	273.135	275.211
- amministratori	180.690	182.396
- sindaci	92.445	92.815
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.527.693	2.896.110

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 75.835, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 85.155 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione Previbank.

9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2015 complessivamente n. 32 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2015	Media 2014	Variazioni
Dirigenti	3,00	3,33	(0,33)
Quadri direttivi	7,08	8,71	(1,63)
Impiegati	20,50	20,71	(0,21)
TOTALI	30,58	32,75	(2,17)

9.3– Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. Spese per servizi professionali	1.099.405	533.403
a) revisione legale dei conti	10.925	10.964
b) consulenze legali	229.805	164.875
c) consulenze notarili	10.750	5.442
d) consulenze amministrative e fiscali	49.297	51.187
e) consulenze tecniche/professionali	729.900	244.302
f) consulenze pubbliche relazioni	31.735	20.000
g) consulenza compliance in outsourcing	24.617	26.831
h) rimborsi spese consulenti	11.729	8.141
i) emolumenti Comitati Tecnici Fondi	647	1.661
l) studi e ricerche	-	-
2. Spese per acquisizione di servizi vari	542.242	520.503
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	7.609	10.286
b) spese energia elettrica	16.623	16.219
c) spese energia termica	4.546	5.482
d) spese energia frigorifera	11.268	9.288
e) spese acqua	-	153
f) spese condominiali	34.898	34.453
g) spese telefoniche	6.236	6.463
h) spese telefoni cellulari	13.844	15.070
i) spese postali	2.129	6.956
l) spese pulizia uffici	29.463	34.488
m) spese per assistenza tecnica	155.639	132.251
n) manutenzioni e riparazioni	44.007	24.895
o) canoni di locazione beni mobili	58.193	56.679
p) spese servizi internet	9.706	8.706
q) spese servizi informatici	116.071	120.898
r) trasporti e spedizioni	168	112
s) canoni di locazione autovetture	24.068	21.676
t) carburante autovetture	4.704	9.115
u) diritti di cancelleria e varie	864	3.112
v) pedaggi autostradali	2.206	4.201
3. Altre spese	428.365	468.902
a) contributi associativi e consortili	13.849	13.262
b) pubblicità istituzionale	-	-
c) spese di cancelleria	6.963	15.411
d) spese di rappresentanza	26.155	23.927
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	17.485	23.849
f) imposte e tasse deducibili	18.479	12.716
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	280.675	274.510
h) imposte e tasse indeducibili	12.888	20.090
i) costi indeducibili	1.752	5.494
l) servizi e spese varie	18.891	20.955
m) rimborso spese trasferte personale dipendente	28.654	52.049
n) borse di studio stagisti	1.471	2.294
o) altre partite diverse	1.103	4.345
Totale	2.070.012	1.522.808

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO Italia S.p.A., oltre al compenso per l'attività di revisione legale dei conti, ha percepito Euro 3.300 per il rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali.

I costi relativi al servizio in outsourcing della funzione di Compliance sono pari a Euro 24.617.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali –

Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(84.630)	-	-	(84.630)
1.1 di proprietà	(84.630)	-	-	(84.630)
a) terreni				
b) fabbricati	(72.688)			(72.688)
c) mobili	(5.223)			(5.223)
d) strumentali	(6.719)			(6.719)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	(11.237)	-	-	(11.237)
Totale	(95.867)	-	-	(95.867)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali –

Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(108.981)	-	-	(108.981)
2.1 di proprietà	(108.981)			(108.981)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(108.981)	-	-	(108.981)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento rischi potenziali	-	150.000
Totale	-	150.000

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. affitti attivi e servizi di segreteria	19.000	4.750
2. recupero spese da Regione del Veneto per attività L.R.19/2004 Fondo di Garanzia	226.435	219.026
3. utile/perdita al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	919.523	-
4. Proventi da consulenze tecniche diverse	100.236	-
5. proventi di gestione di natura non ricorrente	15.553	28.504
Totale	1.280.747	252.280

La voce “proventi di gestione di natura non ricorrente” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

14.2 – Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	93.109	137.484
2. utile al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	-	69.520
3. oneri di gestione di natura non ricorrente	283	1.387
Totale	93.392	208.391

La voce “oneri di gestione di natura non ricorrente” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Proventi	2.106.787	72.799
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	90.588	72.799
1.3 Riprese di valore	2.016.199	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(2.199.835)	(525.336)
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(2.199.835)	(525.336)
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	(93.048)	(452.537)

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	507.140	1.501.233
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(31.034)	(81.914)
5. Variazione delle imposte differite	-	(2.270)
Imposte di competenza dell'esercizio	476.106	1.417.049

Si precisa che Euro 81.221 sono di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 112.468 di pertinenza del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

IRES

Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		2.276.766
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>185.289</i>
IRES corrente teorica	27,50%	626.111
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>50.954</i>
<u>Differenze permanenti:</u>		(518.223)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>93.109</i>
Dividendi	(348.867)	
Plusvalenze esenti	(210.730)	
Riprese di valore partecipazioni pex	(2.016.199)	
Svalutazione partecipazioni pex	2.781.414	
Minusvalenze e oneri per operazioni pex	7.297	
Utile/perdite ad associati in partecipazione	(826.414)	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>93.109</i>	
Costi vari indeducibili	123.010	
Deduzione forfetaria Irap	(22.625)	
T.f.r. versato previbank	(5.109)	
<u>Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi:</u>		95.455
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Ammortamenti <i>tangibles</i>	9.552	
Svalutazioni attività finanziarie	85.903	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(148)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Differenze civili-fiscali dismissione cespiti	(148)	
Reddito		1.853.850
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>278.398</i>
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)		(487.910)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(39.437)</i>
Imponibile fiscale		1.365.940
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>238.961</i>
IRES corrente effettiva	27,50%	375.634
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>65.714</i>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP**

Margine di intermediazione		6.566.591
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>278.398</i>
<u>Rettifiche:</u>		(2.220.857)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Dividendi al 50%	(183.614)	
Ammortamenti <i>tangibles</i> e <i>intangibles</i> al 90%	(174.232)	
Altre spese amministrative al 90%	(1.863.011)	
Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche		4.345.734
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>278.398</i>
IRAP corrente teorica	5,57%	242.057
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>15.507</i>
<u>Variazioni in aumento:</u>		436.380
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Costi, compensi e utili indeducibili	30.357	
Svalutazione crediti <i>fair value</i>	85.903	
IMU indeducibile	13.126	
Interessi passivi	38.902	
Altre variazioni	268.092	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>		(163.842)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Contributo ristoro interessi passivi	(38.902)	
Altre variazioni	(124.940)	
Valore della produzione lorda		4.618.272
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>278.398</i>
Oneri personale deducibili		(2.102.779)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Valore della produzione dopo le rettifiche		2.515.493
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>278.398</i>
IRAP corrente effettiva	5,57%	140.113
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>15.507</i>

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES

Esercizio	2015		2014	
Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.276.766	Aliquota	5.920.102	Aliquota
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	185.289		284.757	
Imposte correnti teoriche	626.111	27,50%	1.628.028	27,50%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	50.954	27,50%	78.308	27,50%
Imposte correnti effettive	515.747	22,65%	1.501.234	25,36%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	81.221	43,83%	199.242	69,97%
Differenza	(110.364)	(4,85%)	(126.794)	(2,14%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	30.267	16,33%	120.934	42,47%
Plusvalenze e riprese di valore esenti	(612.405)	(26,90%)	(937.440)	(15,83%)
Dividendi	(95.938)	(4,21%)	(76.709)	(1,30%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0,00%	(2.299)	(0,81%)
Costi vari indeducibili	33.828	1,49%	104.327	1,76%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	0	0,00%	14.178	4,98%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	766.896	33,68%	150.614	2,54%
Utile associati in partecipazione	25.605	1,12%	56.926	0,96%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	25.605	13,82%	37.808	13,28%
Perdite associati in partecipazione	(252.869)	(11,1%)	-	0,0%
Irap corrente e addizionale IRES	140.113	6,15%	764.442	12,91%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	15.507	8,37%	79.378	27,88%
Altre variazioni	(115.593)	(5,08%)	(188.954)	(3,19%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(10.845)	(5,85%)	(8.132)	(2,86%)
A pareggio	(110.364)	(4,85%)	(126.794)	(2,14%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	30.267	16,33%	120.934	42,47%

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

Non sussistono componenti economiche classificabili nella tabella prevista alla Sottosezione 19.1.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	19.127.763	18.266.915
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	19.127.763	18.266.915
2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri Impegni irrevocabili	16.869.207	175.000
a) a rilasciare garanzie	-	175.000
b) altri	16.869.207	-
Totale	35.996.970	18.441.915

L'attività di rilascio di garanzie a prima richiesta è a valere esclusivamente su Fondi regionali di garanzia, la cui operatività è caratterizzata dalla normativa agevolativa regionale di riferimento. Per questo motivo la Società indica il valore garantito come valore di rilascio delle garanzie al netto delle eventuali rettifiche di valore e delle avvenute escussioni e al lordo dei rimborsi effettuati dal debitore garantito. L'importo di Euro 19.127.763 relativo alle garanzie rilasciate di natura finanziaria, attiene esclusivamente ad operazioni riferibili ai Fondi Rischi su garanzie indicati nella parte H della presente nota integrativa. La voce "Altri impegni irrevocabili" accoglie esclusivamente l'impegno riconducibile a futuri versamenti di quanto sottoscritto e non ancora richiamato per il Fondo Sviluppo PMI così come stabilito contrattualmente.

D.3 – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale			19.127.763									
			19.127.763									
Totale			19.127.763									

D.4 – Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa - Garanzie		19.127.763				
Totale		19.127.763				

D.9 – Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale		18.266.915				
(B) Variazioni in aumento:		1.077.848				
- (b1) garanzie rilasciate		1.077.848				
- (b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:		(217.000)				
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
- (c3) altre variazioni in diminuzione		(217.000)				
(D) Valore lordo finale		19.127.763				

E. MERCHANT BANKING
E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	9.999.429	(2.248.113)	-	7.751.316	5.892.817	(246.113)	-	5.646.704
a) controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole	9.999.429	(2.248.113)	-	7.751.316	5.892.817	(246.113)	-	5.646.704
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	9.999.429	(2.248.113)		7.751.316	5.892.817	(246.113)		5.646.704
Adaptica Srl	642.817			642.817	642.817			642.817
Cielle Srl	500.000	(246.113)		253.887	500.000	(246.113)		253.887
Galilei Refrigerazione SpA	-			-	400.000			400.000
Garmont International Srl	1.000.000			1.000.000	-			-
Interplanet Srl	750.000			750.000	750.000			750.000
Neurimpulse Srl	600.000			600.000	600.000			600.000
Nuove Energie Srl	800.000	(270.000)		530.000	800.000			800.000
Officina Stellare Srl	500.000			500.000	-			-
OTS Srl	500.000			500.000	500.000			500.000
SI14 SpA	2.099.469	(1.042.000)		1.057.469	-			-
Walking Pipe SpA	800.000	(310.000)		490.000	-			-
Xeptagen SpA	1.107.143	(380.000)		727.143	1.000.000			1.000.000
Zen Fonderie Srl	700.000			700.000	700.000			700.000
2. Altre interessenze	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002
2.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002	3.016.457	(2.016.455)	-	1.000.002
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
Bellilelli Engineering SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	1.000.000
Giesse Srl	1.500.000	(1.499.999)	-	1	1.500.000	(1.499.999)	-	1
Totale	13.015.886	(4.264.568)	-	8.751.318	8.909.274	(2.262.568)	-	6.646.706

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
A. Controllate				-	-	-	-	-	-	-
B. Controllate congiuntamente				-	-	-	-	-	-	-
C. Sottoposte a influenza notevole										
Adaptica Srl	642.817	-	-	642.817	Padova, Via S. Marco 9/H	NO	21,17	21,17	3.189.208	(245.421)
AFC Srl In liquidazione	516.457	(516.456)	-	1	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon, 8	NO	30,00	30,00	(575.095)	(703.895)
Bellelli Engineering SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	Rovigo, Via della Cooperazione 37	NO	22,00	22,00	2.861.778	131.756
Cielle Srl	500.000	(246.113)	-	253.887	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	NO	45,00	45,00	1.033.615	18.878
Garmont International Srl	1.000.000	-	-	1.000.000	Vedelago (TV) Via del Lavoro 18	NO	25,00	25,00	2.651.293	629.296
Giesse Srl	1.500.000	(1.499.999)	-	1	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti, 36	NO	20,00	20,00	6.667.620	(604.309)
Interplanet Srl	750.000	-	-	750.000	Montecchio Maggiore (VI), Via Madonnetta 215 int 4	NO	45,00	45,00	978.394	(14.615)
Neurimpulse Srl	600.000	-	-	600.000	Rubano (PD), Via Pitagora 15	NO	30,00	30,00	1.670.984	(68.853)
Nuove Energie Srl	800.000	(270.000)	-	530.000	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	NO	38,00	38,00	1.881.688	(1.105)
Officina Stellare Srl	500.000	-	-	500.000	Thiene (VI) Via Marco Corner 2	NO	35,00	35,00	414.743	13.469
OTS Srl	500.000	-	-	500.000	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	NO	21,92	21,92	2.228.386	(9.613)
SI14 SpA	2.099.469	(1.042.000)	-	1.057.469	Padova (PD) Via N.Tommaseo 77	NO	31,62	31,62	2.416.314	(384.338)
Walking Pipe SpA	800.000	(310.000)	-	490.000	Villadose (RO) Via Zona Industriale 74/A	NO	39,79	39,79	818.673	(24.939)
Xeptagen SpA	1.107.143	(380.000)	-	727.143	Venezia, Via delle Industrie 9	NO	21,43	21,43	1.174.977	(318.626)
Zen Fonderie Srl	700.000	-	-	700.000	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	NO	28,50	28,50	2.311.237	51.357

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	Importi
A. Esistenze iniziali	6.646.706
B. Aumenti	4.506.612
B.1 Acquisti	2.407.143
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Altre variazioni	2.099.469
C. Diminuzioni	(2.402.000)
C.1 Vendite	(400.000)
C.2 Rettifiche di valore	(2.002.000)
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	8.751.318

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2015		Totale 2014	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>	356.214.953		376.034.802	
- partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i>	9.688.728 550.000		9.338.728 200.000	
- garanzie e impegni	8.441.696		5.816.362	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	374.345.377		391.189.892	

Le forme di impiego fanno riferimento a Fondi amministrati per conto della Regione del Veneto, ad eccezione del Fondo Arco che è amministrato anche per conto di altre Regioni italiane; la gestione di detti Fondi ha natura di mero servizio. I Fondi per contributi ed i Fondi rischi su garanzie evidenziati nella Sezione H.3 non trovano rappresentazione nella tabella precedente in quanto non rientranti in forme di impiego creditizie.

Inoltre, poiché l'attività di impiego dei Fondi amministrati non è a rischio proprio della Società, in coordinamento con le vigenti Istruzioni di Vigilanza non è richiesta la distinzione in base alla qualità del credito e, pertanto, gli importi sono stati collocati convenzionalmente nella voce delle attività in *bonis*.

H.3 – Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2015	Consistenza al 31/12/2014	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	44.213.781	44.125.622	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	17.659.763	17.613.372	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	2.665.101	1.688.506	100%	DGR 2216 del 03/12/2013 e DGR 1124 del 01/07/2014
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	83.332.090	80.840.467	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	35.114	244.933	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica - DGR 1691 del 4/9/2012 - Fondo dismesso ex LR 7/2011 art. 5
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	75.242.724	71.959.632	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	5.297.369	7.356.766	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica - Fondo dismesso ex LR 3/2013 art. 25
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	109.741.821	112.032.138	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	13.252.867	12.232.945	100%	DGR n. 2459 del 04/08/2009 e DGR n. 1201 del 25/06/2012 (sez. B)
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.519.096	5.540.453	100%	DGR n. 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	31.430.436	31.675.718	100%	DGR n. 1537 del 12/08/2014

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2015	Consistenza al 31/12/2014	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	454.562	454.495	100%	DGR n. 2554 del 07/08/2006
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	43.703.937	54.143.099	100%	DGR n.898 del 21/6/2011, DGR n.400 del 16/3/2012, DGR n.676 del 17/4/2012, DGR n.1204 del 25/6/2012 (sez. B), DGR n. 1691 del 24/09/2013 - Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	24.049.083	24.030.446	100%	DGR n. 3714 del 02/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010, DGR n. 600 del 3/5/2013 e convenzione specifica
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	7.301.246	7.323.700	100%	DGR n. 240 del 09/02/2010 e DGR n. 826 del 14/06/2011
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	5.132.251	2.736.947	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	23.868.937	23.818.360	100%	DGR n. 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	Finanziamenti agevolati	66.856.771	66.717.790	100%	DGR n. 2239 del 21/7/2009, DGR n. 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi Pubblici	3.795	5.316	100%	DGR n. 756 del 15/3/2010 - fondo dismesso
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	98.315	154.681	100%	DGR n. 3938 del 22/12/2009 - fondo dismesso ex LR 11 del 14/06/2013
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	4.867.376	4.866.556	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	Fondo rischi su garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	Fondo rischi su garanzie	3.554.126	3.553.418	100%	DGR n. 3626 del 30/11/2009, DGR n. 1327 del 23/07/2013 - Fondo abrogato ex: LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di garanzia e Finanziamenti agevolati	1.859.468	1.859.163	100%	DGR n. 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2015	Consistenza al 31/12/2014	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo rischi su garanzie - operatività di garanzia diretta	8.319.002	8.317.630	100%	DGR n 1116 del 26/07/2011, DGR n. 393 del 08/11/2011 e DGR 1552 del 31/07/2012
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	18.267.602	17.959.345	100%	DGR. n. 714 del 14/05/2013, DGR n. 903 del 04/06/2013, DGR n. 711/2014 del 13/05/2014
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranché cover")	9.603.868	2.517.556	100%	DGR n. 789 del 07/05/2012
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	22.903.001	30.270.685	100%	DGR n.1684 del 07/08/2012 e convenzione specifica
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	Fondo partecipazione in capitale di rischio	601.624	401.036	100%	DGR n 1682 del 7/08/2012
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (anticipazioni CIGS)	-	-	100%	DGR n. 2421/2014 del 16/12/2014 Decreto n 968 del 23/12/2014
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Contributi Pubblici	-	-	100%	Articolo 52, comma 3, della L.R. 11/2014 - DGR n.1537 del 12/08/2014

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2015	Valore Nominale al 31/12/2014	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	6.141.995	6.141.995	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest SpA	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.346.406
Sistemi Territoriali SpA	6.152.325	99,83%	6.141.995	10.200.641

H.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica -	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondo partecipazione in capitale di rischio	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 6/96 per il settore degli impianti a fune, L.R. 33/02 per il settore turistico e L.R. 19/04 per le garanzie e controgaranzie regionali, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Finest SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemi Territoriali SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2015	2014
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	3.950.097	5.368.093
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(1.444.115)	(1.417.996)
	D. Impieghi finali	2.505.982	3.950.097
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	1.800.270	2.400.101
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(412.968)	(599.831)
	D. Impieghi finali	1.387.302	1.800.270
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	1.051.367	1.165.391
	B. Aumenti	153.440	228.136
	C. Diminuzioni	(367.805)	(342.160)
	D. Impieghi finali	837.002	1.051.367
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	58.895.987	67.722.820
	B. Aumenti	21.446.098	11.638.298
	C. Diminuzioni	(20.587.599)	(20.465.131)
	D. Impieghi finali	59.754.486	58.895.987
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	128.085	417.306
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(118.788)	(289.221)
	D. Impieghi finali	9.297	128.085
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	60.402.054	54.014.620
	B. Aumenti	24.036.127	24.628.119
	C. Diminuzioni	(21.458.645)	(18.240.685)
	D. Impieghi finali	62.979.536	60.402.054
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	3.743.399	4.541.412
	B. Aumenti	25.100	858.943
	C. Diminuzioni	(1.631.727)	(1.656.955)
	D. Impieghi finali	2.136.772	3.743.399

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2015	2014
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	132.046.958	98.549.507
	B. Aumenti	28.335.211	70.519.676
	C. Diminuzioni	(44.491.803)	(37.022.225)
	D. Impieghi finali	115.890.366	132.046.958
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	6.630.969	5.653.483
	B. Aumenti	3.358.375	2.132.000
	C. Diminuzioni	(1.470.159)	(1.154.514)
	D. Impieghi finali	8.519.185	6.630.969
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	A. Impieghi iniziali	1.675.734	1.907.412
	B. Aumenti	231.896	420.458
	C. Diminuzioni	(414.545)	(652.136)
	D. Impieghi finali	1.493.085	1.675.734
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	20.298.543	21.406.573
	B. Aumenti	2.492.260	2.115.515
	C. Diminuzioni	(3.246.199)	(3.223.546)
	D. Impieghi finali	19.544.604	20.298.543
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	575.334	575.334
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	575.334	575.334
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	22.942.932	20.666.579
	B. Aumenti	3.601.262	9.266.104
	C. Diminuzioni	(6.602.583)	(6.989.751)
	D. Impieghi finali	19.941.611	22.942.932
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	18.149.137	17.677.449
	B. Aumenti	5.081.139	4.774.325
	C. Diminuzioni	(4.747.719)	(4.302.637)
	D. Impieghi finali	18.482.557	18.149.137

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2015	2014
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	1.019.755	1.278.019
	B. Aumenti	171.121	-
	C. Diminuzioni	(266.409)	(258.264)
	D. Impieghi finali	924.467	1.019.755
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	360.710	414.806
	B. Aumenti	54.804	66.683
	C. Diminuzioni	(116.880)	(120.778)
	D. Impieghi finali	298.634	360.710
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	1.819.013	3.698.118
	B. Aumenti	-	148.547
	C. Diminuzioni	(1.209.938)	(2.027.652)
	D. Impieghi finali	609.075	1.819.013
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	45.162	58.065
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(12.903)	(12.903)
	D. Impieghi finali	32.259	45.162
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	A. Impieghi iniziali	35.046.783	44.376.251
	B. Aumenti	584.500	2.315.000
	C. Diminuzioni	(11.942.441)	(11.644.468)
	D. Impieghi finali	23.688.842	35.046.783
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	5.182.512	508.046
	B. Aumenti	13.350.402	4.870.629
	C. Diminuzioni	(1.928.356)	(196.163)
	D. Impieghi finali	16.604.557	5.182.512

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2015	2014
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	13.729.695	11.977.570
	B. Aumenti	1.940.427	1.858.781
	C. Diminuzioni	(102.995)	(106.656)
	D. Impieghi finali	15.567.127	13.729.695
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	285.175	285.175
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	285.175	285.175
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	3.517.004	3.482.724
	B. Aumenti	38.061	34.280
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.555.065	3.517.004
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	107.759	107.759
	B. Aumenti	9.508	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	117.267	107.759
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	5.671.790	5.079.863
	B. Aumenti	787.479	621.033
	C. Diminuzioni	(47.563)	(29.105)
	D. Impieghi finali	6.411.706	5.671.790
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	3.170.651	3.170.651
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.170.651	3.170.651

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2015	2014
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	12.411.675	12.162.010
	B. Aumenti	-	249.665
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	12.411.675	12.411.675
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	2.504.732	190.288
	B. Aumenti	7.136.402	2.314.444
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	9.641.134	2.504.732

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2015	2014
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A. Impieghi iniziali	2.947.500	700.000
	B. Aumenti	-	2.247.500
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.947.500	2.947.500
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	1.036.200	1.126.200
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(90.000)
	D. Impieghi finali	1.036.200	1.036.200
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2015	2014
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	A. Impieghi iniziali	4.780.192	530.377
	B. Aumenti	6.919.776	4.468.240
	C. Diminuzioni	(4.353.707)	(218.425)
	D. Impieghi finali	7.346.261	4.780.192
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	59.235	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	59.235	-

Fondo partecipazione in capitale di rischio	IMPIEGHI	2015	2014
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	A. Impieghi iniziali	200.000	200.000
	B. Aumenti	350.000	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	550.000	200.000

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2015	2014
Finest S.p.A.	A. Impieghi iniziali	2.996.733	2.996.733
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.996.733	2.996.733
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	6.141.995	6.141.995
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	6.141.995	6.141.995

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex Art.107 TUB non appartenente a gruppo bancario italiano ed in attesa di conoscere l'esito dell'istanza di iscrizione all'Albo di cui all'Art.106 del T.U.B. così come novellato dal D.Lgs. n. 141/10 e dal D.Lgs.n.169/12¹ presentata lo scorso ottobre 2015, è assoggettato alla disciplina di vigilanza prudenziale su base individuale emanata da Banca d'Italia. Nel rispetto delle disposizioni dettate dalla suddetta disciplina in materia di regolamentazione prudenziale, la Società identifica nel continuo la propria esposizione - anche in ottica prospettica - sia in riferimento ai rischi di primo pilastro (ovvero rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo) sia agli altri rischi (ovvero rischio di concentrazione per prenditore e geosettoriale, di liquidità, di tasso sul banking book, reputazionale, strategico, di compliance, etc..) e sulla base di tale esposizione valuta la propria adeguatezza patrimoniale attuale e futura. Tale processo (c.d. "Processo ICAAP"), disciplinato all'interno della Società da un regolamento e da una procedura dedicata, trova rappresentazione nel "Resoconto ICAAP" che viene inoltrato all'Organo di Vigilanza entro il mese di aprile di ciascun anno, nonché nell'"Informativa al Pubblico", pubblicata entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio sul sito internet della Società all'indirizzo www.venetosviluppo.it, dove vengono riportate le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti alla loro identificazione, misurazione e gestione.

Conformemente a quanto disposto dalla normativa di vigilanza la Società ha adottato nel tempo un sistema di controlli interno costituito da regole, procedure e strutture organizzative che mirano al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nonché alla realizzazione delle strategie societarie, in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto al fine di preservare la propria solidità patrimoniale.

La struttura organizzativa dei controlli interni di Veneto Sviluppo, descritta e

¹ Si ricorda che a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 il quale ha riformato e uniformato la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario di cui al Titolo V del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 del T.U.B. e successive modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 169 del 19 settembre 2012, Banca d'Italia nel maggio 2015 ha abrogato la Circ 216/96 "Istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale" sostituendola con la Circ. n. 288/15 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari".

disciplinata nel “Regolamento del Sistema dei controlli Interni”² risulta composta come di seguito illustrato:

- controlli di linea (controlli di primo livello) volti a verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Tali controlli possono essere “di prima istanza” - svolti direttamente da chi mette in atto una determinata attività o dalle procedure informatiche che supportano tale attività - ovvero “di seconda istanza” di tipo funzionale o gerarchico, posti in essere da chi è estraneo all’operatività ma ha il compito di supervisionare la stessa. La responsabilità di tali controlli è pertanto affidata ad ogni singola unità operativa aziendale che pertanto risultano essere le prime strutture organizzative responsabili del processo di gestione dei rischi;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello) finalizzati a verificare il livello dei rischi assunto e la coerenza dello stesso con gli obiettivi di rischio, nonché il rispetto degli eventuali limiti regolamentari e/o interni posti alle aree operative. La responsabilità di tali controlli è affidata all’Ufficio Risk Management;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello) finalizzati a garantire che le procedure interne siano coerenti con l’obiettivo di prevenire la violazione di determinate normative esterne e di autoregolamentazione applicabili alla Società. L’incarico di Responsabile della Funzione Compliance, responsabile di tali controlli, era stato affidato in outsourcing fino al 31 gennaio 2016 e a far data dal 1° febbraio 2016, la Funzione è stata affidata - unitamente alla responsabilità della Funzione Antiriciclaggio - ad una risorsa interna ed è stato istituito dell’Ufficio Compliance;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello) che mira a verificare l’adeguatezza e l’efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell’intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di tali controlli è svolta dall’Ufficio Internal Audit, che con il supporto una società esterna specializzata, esegue attività ispettive per verificare il rispetto, l’adeguatezza nonché l’efficacia delle procedure organizzative adottate dalla Società.

Il Sistema dei Controlli Interni, così come sopra descritto, è considerato un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo della Società. Per tale motivazione,

² Tale regolamento è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/09/2015.

la cultura del controllo assume una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali, in quanto non riguarda le sole funzioni aziendali di controllo in senso stretto, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale) nella definizione, applicazione ed evoluzione di meccanismi, metodologie e strumenti in grado di identificare, misurare/valutare, gestire/mitigare i rischi e assicurare un'adeguata informativa agli Organi aziendali.

Il processo di gestione dei rischi della Società è costituito da regole, strutture organizzative, sistemi informativi nonché dall'attività di controllo volta a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, e comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti e/o assumibili nei diversi ambiti di operatività aziendale, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e l'evoluzione del contesto esterno.

In tale contesto si inserisce, quindi, l'operatività delle funzioni di controllo di secondo livello preposte alla gestione dei rischi e alla conformità, affidate a due strutture interne distinte collocate alle dirette dipendenze gerarchiche dell'Organo con funzione di supervisione strategica, e disciplinate da relativi regolamenti interni³ che ne sanciscono i ruoli, le responsabilità e le attività, garantendo il rispetto dei principi di indipendenza, separatezza e autonomia. A tal proposito si precisa che i requisiti previsti dalla normativa sono assicurati per tutte le Funzioni di controllo interno dai seguenti elementi:

- la distinzione delle stesse dalle Funzioni aziendali incaricate della “gestione operativa” dei rischi, che incidono sull'assunzione da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio dell'intermediario;
- la separatezza di ognuna di esse dalle altre funzioni aziendali di controllo;
- l'assenza di compiti operativi che ricadono nell'ambito delle attività che le stesse sono chiamate a controllare ed la garanzia dell'accesso alle informazioni interne ed esterne necessarie per svolgere la propria attività di monitoraggio e gestione dei rischi.

Con specifico riferimento alla Funzione Risk Management la stessa ricopre un ruolo centrale nell'ambito del sopra citato ICAAP in quanto a tale funzione compete il presidio ed il coordinamento del processo di identificazione dei rischi, sia attuali che potenziali, a cui la Società è, ovvero potrebbe essere, esposta. Tale compito viene

³ In data 24/09/2015 Veneto Sviluppo ha adottato i seguenti documenti di disciplina interna: “Regolamento della Funzione di Compliance”; “Regolamento della Funzione Antiriciclaggio” e “Regolamento della Funzione Risk Management”.

svolto in collaborazione con l'intera struttura societaria e, soprattutto, in stretto coordinamento con la Funzione di Compliance. Premesso che il Consiglio di Amministrazione, è responsabile della determinazione delle politiche di gestione dei rischi, e dell'adeguatezza delle metodologie per l'identificazione, l'analisi, nonché della valutazione e del monitoraggio delle varie tipologie di rischio a cui l'intermediario è esposto nell'esercizio delle proprie attività, alla funzione di Risk Management spetta il compito di collaborare alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle individuazione delle relative procedure e delle modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Inoltre è coinvolta nella determinazione delle metriche di riferimento per la definizione della propensione al rischio, e nella sua declinazione in ulteriori indicatori di rischio in funzione dei quali vengono fissate delle soglie di attenzione volte a monitorare l'andamento dell'operatività aziendale. Infine svolge le attività di misurazione e/o valutazione dei rischi e coordina le attività di monitoraggio dei singoli rischi e del livello di rischio complessivamente assunto dalla Società.

Con riferimento all'Ufficio Compliance, lo stesso presidia il rischio di non conformità - ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione e ne definisce le metodologie di valutazione nonché i presidi organizzativi atti alla loro prevenzione e/o mitigazione. Inoltre alla Funzione di Compliance spetta il compito di verificare nel continuo l'adeguatezza e corretta applicazione delle procedure per la prevenzione del rischio rilevato ed identifica nel continuo le norme applicabili all'intermediario finanziario e alle attività da esso prestate e ne misura/valuta l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali proponendo le opportune modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

L'attività degli Uffici di controllo interno di secondo e terzo livello è svolta in coordinamento con l'organo con funzione di controllo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività, che si sostanzia principalmente nella gestione di fondi pubblici per la concessione di finanziamenti agevolati, nell'attività di investimenti di tipo partecipativo e in via residuale nell'attività di erogazione di credito è esposta al rischio di credito opportunamente presidiato dal punto di vista patrimoniale.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro produttivo ed economico territoriale, con l'obiettivo di preservare la propria solidità patrimoniale perseguendo una logica di sana e prudente gestione aziendale.

In tale ambito l'operatività della Società si concretizza essenzialmente in:

- concessione di finanziamenti agevolati e contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate su singoli finanziamenti o portafogli di finanziamenti con l'intervento dei Fondi Regionali e Fondi Rischi Regionali;
- concessione di finanziamenti diretti ovvero crediti di firma rilasciati a fronte di precise strategie delineate dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla specifica iniziativa di erogazione di finanziamento agevolato a istituti creditizi e finanziari attraverso la provvista fatta la Banca Europea degli Investimenti (BEI) - attività avviata nel 2007 per provvedere alla situazione di temporanea illiquidità di alcuni Fondi Rotativi Regionali e conclusasi nel 2011 - anche nel corso dell'esercizio 2015 è proseguito da parte di Veneto Sviluppo l'impegno nella gestione e nel monitoraggio dei relativi rientri. Si evidenzia, inoltre, che la Società è tuttora impegnata nella restituzione alla BEI, nei tempi convenuti, delle risorse finanziarie residue afferenti una parte dell'ultima tranche, la cui scadenza di restituzione da piano originale è prevista, entro il mese di giugno 2018.

Con riguardo all'attività di assunzione di partecipazioni la stessa è stata svolta in coerenza con gli indirizzi strategici derivanti dalle linee di politica economica formulate dall'azionista di maggioranza ed è stata condotta per tutto l'esercizio 2015 attraverso le risorse degli strumenti di private equity dedicati PMI per supportarle sia nella fase di avvio che di sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Tale attività è stata realizzata principalmente attraverso le risorse del "Fondo Capitale di Rischio" (POR 2007-2013, Parte FESR, Asse 1, Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.2) e del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative" (Legge Regionale 18 novembre 2005, n.17 art.13, comma 2 lett. A),

quest'ultimo strumento costituito dalla Regione del Veneto e affidato in gestione a Veneto Sviluppo su mandato con rappresentanza. Nel corso del 2015 è iniziata l'operatività della partecipata Friulia Veneto Sviluppo SGR SpA, società nata dalla partnership strategica tra Veneto Sviluppo SpA e Friulia SpA nel settore degli interventi di capitale di rischio, con il primo *closing* sulla raccolta di risorse del nuovo fondo di investimento denominato "Fondo Sviluppo PMI" di cui la Società ha sottoscritto n°400 quote per un ammontare pari a Euro 20.000.000 e corrispondenti a circa il 40% dell'attuale ammontare complessivo del fondo. In considerazione dell'avviata attività di selezione di potenziali opportunità di investimento, FVS SGR SpA ha nel corso dell'anno effettuato i primi richiami ai sottoscrittori del fondo a fronte dei quali Veneto Sviluppo ha versato proporzionalmente alle quote sottoscritte un importo pari a Euro 3.130.793. Infine tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'attività di gestione del portafoglio partecipativo si evidenzia che la Società ha deliberato di sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile per un valore nominale pari a Euro 700.000 con un tasso lordo annuo pari a 4% e il cui rimborso è previsto a partire dal 31/12/2019 fino al 31/12/2021 emesso dalla partecipata a controllo congiunto Enrive SpA, al fine di finanziarne il perseguimento dei propri obiettivi strategici. Si evidenzia, altresì, che a gennaio 2016 la Società ha deciso di: i) rilasciare un finanziamento soci di importo pari a Euro 2.000.000 a favore della medesima partecipata al fine di supportarla nel fronteggiare una imprevista situazione di tensione finanziaria; ii) nonché di concedere contestualmente anche un equity commitment di pari importo a favore di un istituto creditizio che ha fornito una linea di finanziamento alla partecipata il cui rimborso è previsto entro la fine di settembre 2016.

Con riferimento all'attività di prestazione garanzie e controgaranzie agevolate è proseguito anche per l'esercizio 2015 l'operatività della Società nell'ambito della gestione del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI ex L.R. 19/2004 principalmente caratterizzata dall'attività di copertura dei portafogli di garanzie sia a prima richiesta che sussidiarie rilasciate dal sistema dei Confidi Vigilati Veneti nell'interesse delle PMI a fronte di operazioni di finanziamento bancario a sostegno del circolante, di consolidamento dell'indebitamento ovvero di riscadenziamento dei termini di rientro del credito. Si precisa che nello svolgimento di tale attività la Società riveste il ruolo di gestore di risorse pubbliche di un fondo di garanzia regionale.

Sempre nell'ambito di tale strumento agevolativo e nel ruolo di mero gestore, la Società è stata impegnata nel monitoraggio delle operazioni di garanzia su portafogli di

finanziamenti, rilasciati da MPS e da Unicredit e dei quali il fondo garantisce la copertura delle tranche junior, nonché la gestione delle prime richieste di escussione avanzate dai soggetti beneficiari.

Infine, con riferimento all'attività di concessione di garanzie agevolate a prima richiesta a copertura di finanziamenti bancari rilasciati alle PMI che Veneto Sviluppo rilascia sulla base delle disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex L.R. n° 19/04, e avvalendosi delle risorse finanziarie del Fondo stesso, che esclusivamente in relazione a tale misura costituisce un fondo rischi, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati rilasciati nuovi crediti di firma.

Concludendo si ritiene opportuno evidenziare, con riferimento al credit enhancement rilasciato a favore del veicolo di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 Srl per un importo pari a Euro 6.000.000 al fine di anticipare le risorse pubbliche destinate dalla Regione del Veneto con L.R. n° 11/14 a tale iniziativa, la stessa a febbraio 2016 ha stabilito con L.R. n°7/16 di abrogare il bando di gara precedentemente disposto per l'individuazione del soggetto gestore delle suddette risorse, istituendo una nuova linea operativa dedicata al rilascio di garanzie per il settore idrico in seno al Fondo di Garanzia Regionale n° 19/04, già affidato in gestione alla finanziaria regionale. Pertanto la Società è in attesa di ricevere il conferimento delle risorse stanziare pari ad Euro 6.000.000 per tale nuova misura agevolativa che presumibilmente dovrebbero essere corrisposte entro giugno 2016 e che le permetterebbero di chiudere la posizione creditizia verso il veicolo di cartolarizzazione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Con riferimento all'attuale attività svolta si evidenzia che:

- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Regionali, nonché l'attività avviata dall'esercizio 2013 di copertura di portafogli creditizi di banche e confidi a valere sulle risorse del Fondo di Garanzia Regionale ex L.R. n° 19/04, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con

rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Inoltre, per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito. Invece, con specifico riferimento all'attività di prestazione di garanzie e controgaranzie svolta con l'intervento di Fondi Rischi Regionali, la stessa espone la Società al rischio di credito. Tale rischio è connesso alla natura della garanzia ed è rappresentato dalla possibile richiesta di escussione da parte della banca garantita a fronte del verificarsi dell'inadempienza dell'impresa beneficiaria: il rischio di credito è, pertanto, legato all'esposizione creditizia al momento della richiesta di escussione.

- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati a istituti bancari e intermediari finanziari convenzionati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il "Finanziamento BEI" è stata svolta seguendo le medesime modalità caratterizzanti i Fondi di Rotazione Regionale. Pertanto, anche le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari per questa tipologia di finanziamento prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, esponendo quindi Veneto Sviluppo al rischio di credito esclusivamente nei confronti degli intermediari creditizi e finanziari.
- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie, ad esclusione di quelle acquisite su mandato per conto della Regione del Veneto, espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:
 - la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
 - la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;

- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.
- l'attività di gestione della liquidità propria espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con specifico riferimento alle risorse liquide gestite – sulla base di specifici documenti contrattuali - per conto di terzi ovvero della Regione del Veneto per la costituzione, amministrazione e gestione di strumenti di agevolazione nonché per i fondi acquisiti nell'ambito di altre iniziative promosse dalla Regione del Veneto, si evidenzia che la Società non è esposta al rischio di credito per l'ipotesi di insolvenza della controparte, stante il rispetto delle previsioni contrattuali di gestione delle risorse dei terzi.

Si segnala, infine, che la società non è esposta al rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronto contro termini, operazioni con regolamento a lungo termine e strumenti derivati.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Veneto Sviluppo, nel corso dell'esercizio 2015, al fine di recepire e adeguare i propri presidi organizzativi alla novellata normativa di vigilanza e di presentare l'istanza per l'iscrizione al nuovo Albo per gli intermediari finanziari previsto dall'art 106 TUB, ha intrapreso un'attività di revisione ed aggiornamento del proprio processo creditizio. Tale attività ha comportato sia modifiche dal punto di vista della struttura organizzativa societaria sia l'avvio di una integrale rivisitazione del quadro normativo interno in materia di credito.

Per quanto concerne il primo aspetto, è stata istituita, all'interno dell'assetto organizzativo, una struttura operativa dedicata all'attività creditizia. Tale struttura, inserita nella più ampia "Area Agevolazioni e Crediti" è costituita dall'Ufficio Analisi Crediti - al quale è assegnata l'attività connessa alla fase istruttoria della pratica di affidamento - e dall'Ufficio Gestione Agevolazioni e Crediti al quale spetta la fase di gestione e di monitoraggio dell'affidamento.

Con riferimento all'aspetto regolamentare, l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, nell'ultimo trimestre 2015, ha adottato nuove politiche creditizie le quali definiscono le linee guida dell'attività creditizia che la Società intende perseguire.

I processi decisionali ed operativi connessi all'assunzione, alla misurazione ed alla gestione del rischio di credito sono disciplinati dal "Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti" che, integrato alla luce del nuovo organigramma e delle suddette politiche ed aggiornato nella parte della classificazione dei soggetti e degli affidamenti in funzione del rischio con le nuove definizioni di NPE e Forborne introdotte dagli ITS, rappresenta il sistema di regole interne che deve essere rispettato nell'attività di erogazione del credito.

In particolare, tale regolamento definisce:

- i poteri regolamentari del Consiglio di Amministrazione;
- le norme generali del processo di affidamento;
- la valutazione e monitoraggio del merito creditizio;
- l'individuazione e gestione delle partite anomale;
- le deleghe e limiti in materia di concessione di affidamenti.

Si evidenzia che l'attività di erogazione di garanzie attraverso Fondi di Garanzia Regionali è disciplinata da specifiche disposizioni operative emanate dalla Regione del Veneto. Inoltre la Società ha altresì adottato nel corso del tempo un documento di normativa interna, denominato "Procedura Gestione Garanzie", che ha lo scopo di disciplinare le specifiche attività che caratterizzano il processo di gestione dei crediti di firma.

Tale processo, in particolare, risulta articolato in tre fasi, tra loro logicamente relazionate ma temporalmente distinte, che riguardano momenti diversi del ciclo di vita tipico di un'operazione di garanzia: fase istruttoria, fase di delibera e fase di post-delibera.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio, le stesse vengono svolte con la finalità di assicurare che l'affidamento venga correttamente classificato e che vengano attivati i flussi informativi necessari a dar corso agli adempimenti previsti dalle discipline e normative applicabili.

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi

competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

Per quanto concerne il processo di gestione del recupero del credito, indipendentemente dalla natura del contratto a cui fa riferimento il contenzioso, l'Area Legale e Affari Generali è incaricata di svolgere le attività afferenti il recupero anche attraverso la delega ad uno studio legale e/o una società specializzata esterna, ovvero all'intermediario creditizio o finanziario nel caso di escussione di crediti di firma di cui lo stesso risulta beneficiario.

Si evidenzia, altresì, che la normativa interna prevede che, nel caso la concessione di affidamenti avvenga attraverso nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso ovvero rappresenti un'operazione straordinaria, questa debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione che - con propria delibera - individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

In merito all'erogazione di garanzie dirette agevolate a prima richiesta rilasciate da Veneto Sviluppo ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzia e di Controgaranzia ex L.R. n. 19/04 si segnala che, nel corso dell'esercizio 2015 non sono state rilasciate nuove posizioni di garanzia, e risultano in essere n. 102 operazioni di garanzia, nessuna classificata in uno stato di deterioramento al 31/12/2015.

Per quanto riguarda l'attività di rilascio di garanzia rilasciate da Veneto Sviluppo ai sensi delle disposizioni Fondo di Garanzia e Controgaranzia per il Turismo L.R. 33/02, la cui operatività è cessata alla fine dello scorso esercizio, nel 2015 risultano in portafoglio da gestione n. 5 posizioni, di cui nessuna classificata in uno stato di deterioramento.

Per quanto concerne l'attività di concessione di affidamenti diretti si segnala che, nel corso del 2015, la Società non ha concesso affidamenti.

Anche con riferimento all'attività di investimento in capitale di rischio la Società ha avviato nel corso dell'esercizio 2015, un processo di revisione e aggiornamento della propria struttura organizzativa e della relativa disciplina interna al fine di adeguarle alle regole previste per i nuovi intermediari finanziari in materia di assunzione di partecipazioni sia in via diretta che in via indiretta. A tal proposito ha istituito l'Area Investimenti - suddivisa al suo interno in Ufficio Analisi Investimenti e in Ufficio Gestione Investimenti - alla quale ha affidato tutte le attività concernenti il processo di

assunzione, di gestione e di cessione degli investimenti partecipativi. Il processo di investimento è interamente disciplinato dai seguenti documenti di normativa interna:

- la *Policy dell'attività di investimento in partecipazioni societarie* che disciplina le linee guida in materia di gestione dei rischi derivanti dagli investimenti in partecipazioni societarie, con riferimento a criteri di selezione dei potenziali investimenti nel capitale di rischio delle imprese, definizione dei limiti normativi e di quelli operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, criteri per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio degli investimenti. Inoltre, sono ivi illustrate le regole di nomina e di comportamento degli amministratori rappresentanti la Società nell'organo amministrativo e/o di controllo delle partecipate, nonché i flussi informativi che gli stessi sono tenuti a comunicare a Veneto Sviluppo. Tale documento adottato dal Consiglio di Amministrazione costituisce una delle componenti del modello di governance dei rischi derivanti da investimenti partecipativi adottato da Veneto Sviluppo. Tale policy è stata rivista ed aggiornata alla luce delle nuove disposizioni di vigilanza nei primi mesi del 2016;
- il *Regolamento in materia di assunzione e gestione delle Partecipazioni Societarie* volto a delineare i principi, i criteri ed in via generale le disposizioni che la Società deve osservare nello svolgimento nell'attività societaria. Tale regolamento prevede:
 - o norme generali;
 - o strutture di riferimento per l'assunzione e la gestione delle partecipazioni;
 - o criteri generali dell'attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie.
- la *Procedura Partecipazioni* volta a disciplinare in dettaglio tutte le fasi del processo di assunzione di Partecipazioni (con riguardo alle Partecipazioni Dirette, alle Partecipazioni Indirette, al Patrimonio Destinato ed al Fondo di Capitale di Rischio) così articolate:
 - o analisi;
 - o closing;
 - o monitoraggio;
 - o cessione.

Con riferimento alla fase di delibera di nuovi investimenti partecipativi si precisa che il Consiglio di Amministrazione si avvale del parere del Comitato Tecnico di valutazione

nel caso di investimenti acquisiti attraverso strumenti di private equity, e delle valutazioni preventive formulate dall'Ufficio Risk Management per le operazioni di maggior rilievo. Quest'ultimo è chiamato a esprimere un parere di compatibilità e coerenza della singola proposta di investimento per gli aspetti che attengono l'impatto in termini di capitale interno determinato a fronte dei rischi derivanti dall'operazione sul profilo di adeguatezza patrimoniale della Società. La quantificazione preventiva dell'assorbimento patrimoniale ha l'obiettivo di fornire sufficienti elementi di giudizio riguardo ai rischi generati dal singolo progetto di investimento in esame.

Il processo prevede, infatti, la preliminare verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale.

All'Ufficio Gestione Investimenti è assegnato il compito di svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità relativamente all'investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali situazioni anomale e costantemente aggiornati – anche tramite un sistema di reporting periodico – sull'andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

Infine con riguardo all'amministrazione delle risorse liquide proprie e di terzi affidate in gestione a Veneto Sviluppo è attribuita al Direttore Generale, il quale al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi strategici posti dal Consiglio di Amministrazione ovvero il corretto svolgimento della quotidiana operatività aziendale, impartisce le indicazioni in merito agli importi e alle modalità di allocazione delle risorse liquide all'Area Amministrazione, che esegue le istruzioni e coadiuva il Direttore Generale nella ricerca delle migliori offerte d'investimento sul mercato. Tale processo, che avviene con cadenza mensile, è condotto in una logica di attenta ponderazione dei fattori rischio e rendimento e in un'ottica prudenziale di diversificazione delle controparti bancarie senza dimenticare la *mission* e il ruolo svolto sul territorio dalla Finanziaria Regionale del Veneto.

Il Direttore Generale - nel rispetto dei propri poteri e delle proprie competenze disciplinate dall'Ordinamento Generale - impartisce disposizioni attuative per le

operazioni, in via autonoma per gli impieghi di importo fino a 5 milioni di Euro, previo consenso del Consiglio di Amministrazione nel caso di importi superiori ai 5 milioni di Euro.

In conformità alla normativa interna e in ottica prudenziale, le risorse proprie di Veneto Sviluppo sono principalmente investite in certificati di deposito bancari o depositati in conti correnti bancari e in quote di O.I.C.R.. Per quanto concerne le risorse di terzi affidate in gestione a vario titolo a Veneto Sviluppo dalla Regione del Veneto e/o da soggetti terzi a fronte di particolari iniziative, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normative o dalla disciplina applicabile, le possibili forme di impiego sono limitate esclusivamente ai Titoli di Stato o ai contratti di pronti contro termine.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti nella sua accezione più ampia (crediti di firma e affidamenti diretti), le delibere di assunzione del rischio - basate sull'iter istruttorio - sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La società ha la facoltà di richiedere al fine di mitigare il rischio di credito connesso al singolo affidamento garanzie di tipo personale. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Con riferimento all'attività di investimento in partecipazioni societarie, Veneto Sviluppo ha deciso di adottare requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalla normativa sui requisiti minimi regolamentari a fronte del rischio di credito, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del Processo di Autovalutazione sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. Processo ICAAP) e descritto nel relativo Resoconto inviato annualmente a Banca d'Italia in conformità a quanto disciplinato dalle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase di gestione e di monitoraggio degli affidamenti concessi.

Ad essi spetta l'obbligo di informare periodicamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano rappresentare elementi di criticità relativamente ad una posizione affidata o a un investimento partecipativo.

La Società disciplina all'interno del sopra citato "Regolamento quadro in materia di concessione affidamenti" i criteri per la classificazione dell'esposizioni creditizie per cassa (es. finanziamenti) e fuori bilancio (es. garanzie rilasciate, impegni a erogare fondi, etc.) facendo riferimento alle nozioni di attività deteriorate adottate dalla Banca d'Italia in seguito al recepimento delle nuove definizioni di "non-performing exposures (NPE) forbearance exposures" introdotte dagli ITS (Implementing Technical Standards).

L'attribuzione degli status riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del manifestarsi o del sanarsi delle anomalie. Le decisioni di passaggio a uno status di deterioramento sono assunte dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Responsabile d'Area.

Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che, nella norma, i relativi status vengono individuati in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni.

Per le posizioni classificate in sofferenza, nel caso dei crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.

Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualificherà le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e darà corso ai connessi flussi informativi, descritti dalle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.

Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì la seguente classificazione:

- posizioni “in essere – pre contenzioso”: affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l’intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali;
- posizioni “in essere – contenzioso”: affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l’avvio delle procedure di recupero del credito.

La gestione delle posizioni “in essere – contenzioso” compete all’Ufficio Legale e Affari Generali, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					90.818.721	90.818.721
4. Crediti verso clientela					6.905.022	6.905.022
5. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	1				700.000	700.001
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2015	1	-	-	-	98.423.743	98.423.744
Totale al 31/12/2014	-	1	-	-	130.793.524	130.793.525

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2015	-	-	-
Totale al 31/12/2014	-	-	-

Si evidenzia che al 31/12/2015 Veneto Sviluppo presenta una sola esposizione creditizia per cassa deteriorata, che è stata classificata come sofferenza, per un importo pari a Euro 1: tale esposizione si riferisce alla sottoscrizione di n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi da CIS SpA. Le altre esposizioni creditizie sono rappresentate, invece, da crediti in bonis.

Inoltre si precisa che nel portafoglio 'crediti verso banche' sono state indicate unitamente le esposizioni creditizie verso banche anche quelle relative agli enti finanziari.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze			5.787.715			(5.787.714)		1
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni			5.787.715			(5.787.714)		1
b) Inadempienze probabili								
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					7.605.022			7.605.022
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
TOTALE A	-	-	5.787.715	-	7.605.022	(5.787.714)	-	7.605.023
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate					35.996.970	-	-	35.996.970
TOTALE B	-	-	-	-	35.996.970	-	-	35.996.970
TOTALE A+B	-	-	-	-	43.601.992	(5.787.714)	-	43.601.993

Si evidenzia che Banca d'Italia ha aggiornato le disposizioni segnalistiche e di vigilanza al fine di adeguarle le definizioni di attività deteriorate alle nuove definizioni di credito non-performing (NPE) e di credito oggetto di concessioni (forbearance) emanate dall'EBA negli Implementing Technical Standard. Tale normativa è entrata in vigore nell'esercizio 2015 e prevede la sostituzione dello stato 'incaglio' con quello di

‘inadempienza probabile’, mentre è stata cancellata la classificazione ‘esposizioni ristrutturate’ ed è stata introdotta la nozione di ‘esposizione oggetto di concessione’ che tuttavia non costituisce una nuova categoria di non performing ma una qualificazione del credito che può caratterizzare sia le esposizioni non deteriorate che quelle deteriorate.

Con specifico riferimento all’esercizio 2015, Veneto Sviluppo non detiene nessuna esposizione creditizia deteriorata verso la clientela ad eccezione dell’esposizione per cassa rappresentata da n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi dalla società partecipata CIS SpA che è stata classificata in sofferenza e qualificata ‘esposizione oggetto di concessione da oltre sei mesi fino a un anno’.

In merito alle esposizioni non deteriorate alla voce ‘Altre esposizioni’ sono compresi i crediti verso la Regione del Veneto per commissioni, nonché gli impegni irrevocabili ad erogare fondi rappresentati dalle quote sottoscritte e non ancora versate del fondo Sviluppo Pmi.

Si precisa, altresì che, Veneto Sviluppo non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell’ambito di Accordi collettivi.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni					90.818.721			90.818.721
TOTALE A	-	-	-	-	90.818.721	-	-	90.818.721
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	90.818.721	-	-	90.818.721

Le altre esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari sono tutte rappresentate da esposizioni in bonis.

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Veneto Sviluppo si avvale della metodologia standardizzata: questa metodologia prevede che le attività di rischio siano ponderate in funzione della classe di merito assegnata alla controparte. A questa classificazione è connessa la valutazione del merito creditizio attribuita da una società di rating riconosciuta come ECAI dalla Banca d' Italia.

A tal proposito Veneto Sviluppo ha scelto come ECAI di riferimento la società Fitch Ratings, e sulla base della propria operatività concentrata prevalentemente verso intermediari creditizi e finanziari domestici, ha determinato come rilevante esclusivamente il giudizio di rating attribuito dall'ECAI prescelta allo Stato Italia.

Si evidenzia che al 31/12/2015 il rating attribuito allo Stato Italia è 'BBB+' corrispondente, secondo gli schemi di mapping di Banca d'Italia riferiti a Fitch Ratings, alla "classe di merito di credito 3" e di conseguenza in tale classe sono state classificate tutte le esposizioni per cassa e fuori bilancio detenute da Veneto Sviluppo. Pertanto si evidenzia che ai fini della gestione del rischio di credito non è riscontrabile una classificazione ed una collegata analisi delle singole esposizioni in base ai rating esterni ed interni.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Banche			Enti finanziari vigilati			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze														1	5.787.714			
A.2 Inadempienze probabili																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
A.4 Esposizioni scadute non deteriorate																		
A.5 Altre esposizioni non deteriorate				6.905.022			90.809.713			9.008			700.000					
Totale A	-	-	-	6.905.022	-	-	90.809.713	-	-	9.008	-	-	700.001	5.787.714	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
B.4 Esposizioni scadute non deteriorate																		
B.5 Altre esposizioni non deteriorate									16.869.207			19.127.763						
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	16.869.207	-	-	19.127.763	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2015	-	-	-	6.905.022	-	-	90.809.713	-	-	16.878.215	-	-	19.827.764	5.787.714	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2014	-	-	-	6.871.634	-	-	123.791.055	-	-	130.835	-	-	18.441.916	5.701.811	-	-	-	-

La distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte si caratterizza per la prevalenza di esposizioni verso intermediari finanziari e bancari riconducibile agli impieghi delle risorse liquide di Veneto Sviluppo.

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Considerata la natura di Finanziaria Regionale della Regione del Veneto, la distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

3.3 Grandi Rischi

Con riferimento alla definizione dettata dalla disciplina di vigilanza prudenziale in vigore e considerato, altresì, l'entità del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2015, Veneto Sviluppo presenta una unica posizione di grande rischio rappresentata dalle esposizione verso la controparte FVS S.G.R. S.p.A..

	31/12/2015	31/12/2014
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.642.379	-
b) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.642.379	-
c) Derivati di copertura	1	-

3.4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione del rischio di credito non adotta modelli interni ma fa riferimento alla metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale applicabile.

3.5. Altre informazioni di natura quantitativa

Veneto Sviluppo, con riferimento all'ammontare che meglio rappresenta la sua massima esposizione al rischio di credito, non detiene garanzie né strumenti di attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie allocate nel banking book. Attualmente la Società è sottoposta al rischio tasso prevalentemente con riferimento alla gestione delle proprie risorse liquide.

Si conferma anche per l'esercizio 2015, come unica fonte di reperimento di risorse finanziarie, il finanziamento acceso presso la Banca Europea degli Investimenti per colmare una situazione di sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. Sull'ammontare di tale finanziamento è stato definito un tasso di interesse a carico di Veneto Sviluppo.

Tuttavia, tale quota per interessi viene successivamente ristorata a Veneto Sviluppo da parte della Regione del Veneto, rendendo - in tal modo - il finanziamento BEI non oneroso per la Società. In merito alle attività sensibili a variazioni di tassi d'interesse di mercato risultano essere presenti molteplici attività finanziarie per cassa, diverse dai titoli di capitale, e riconducibili principalmente a conti correnti attivi, certificati di deposito, titoli di debito e finanziamenti a intermediari rilasciati a fronte del finanziamento BEI.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha adottato un Regolamento sulla gestione della liquidità⁴ e una Procedura per la gestione della liquidità⁵ che, relativamente alle risorse proprie, individuano come possibile l'impiego (salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esclusivamente operazioni di pronti contro termine; certificati di deposito; buoni postali; ovvero impieghi in quote di O.I.C.R.⁶, obbligazioni societarie non "strutturate"⁷ e non subordinate; e titoli di Stato⁸. In riferimento a quest'ultime tre fattispecie di impiego la normativa interna prevede che possano essere allocate esclusivamente nel portafoglio di negoziazione con limiti in termini di controvalore complessivo.

In tale ambito il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Risk Management, mentre per quanto concerne i controlli di terzo livello l'attività ispettiva della Funzione di Internal Audit è condotta dall'Ufficio preposto il quale nell'esercizio della propria attività si avvale della consulenza di una società specializzata.

Per la misurazione del rischio di tasso – che avviene con cadenza trimestrale da parte dell'Ufficio Risk Management - la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

⁴ Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2008 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2012.

⁵ Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2011 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2012.

⁶ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

⁷ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

⁸ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione Europea, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	70.289.682	10.153.096	70.556	11.992.564	5.727.013	98.000	-	-
1.1 Titoli di debito		10.000.000	1	5.000.000	5.602.000	98.000		
1.2 Crediti	70.289.682	153.096	70.555	87.542	125.013			
1.3 Altre attività				6.905.022				
2. Passività	-	-	-	-	4.420.394	-	-	-
2.1 Debiti					4.420.394			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Oltre alle attività e passività finanziarie riportate nella presente tabella si segnala che la Società è altresì esposta al rischio tasso in relazione all'importo pari a Euro 6.000.000 versato a fronte dalla partecipazione all'operazione "Viveracqua Hydrobond". Tali risorse saranno restituite a fronte dell'erogazione dello stanziamento previsto per tale iniziativa dalla Regione del Veneto con la "Legge di stabilità regionale 2016"⁹ e presumibilmente realizzabile entro la fine del primo semestre dell'esercizio 2016. Inoltre la Società è esposta al rischio di tasso a fronte della sottoscrizione di uno strumento finanziario-assicurativo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di porre in essere a dicembre 2015 e di detenere con un orizzonte temporale dai 3 ai 5 anni.

⁹ Vedasi L.R. del 23/02/2016 emanata dalla Regione del Veneto.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Veneto Sviluppo, in considerazione della specifica attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di Vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dei requisiti patrimoniali minimi: il rischio di credito e il rischio operativo.

In particolare si precisa che la Società al 31 dicembre 2015 - non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte e avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo - non effettua il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di controparte e di mercato.

Veneto Sviluppo, invece, risulta essere esposta – esclusivamente in riferimento al portafoglio di banking book - al rischio di tasso seppur in misura non rilevante: tale circostanza è riconducibile sia alla peculiarità dell'attività svolta in collaborazione con il sistema bancario a sostegno del tessuto imprenditoriale veneto, sia al fatto che la principale fonte di risorse monetarie è rappresentata dall'autofinanziamento, al quale si affianca un'unica operazione di provvista (vedasi Finanziamento BEI), peraltro non a titolo oneroso e vincolata ad uno specifico impiego.

Tuttavia, stante queste considerazioni iniziali, Veneto Sviluppo ha comunque proceduto a presidiare il proprio rischio di tasso seguendo la metodologia indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale, assicurando tramite adeguato monitoraggio che l'indice di rischiosità permanga sotto la soglia del 20% (stabilita dalla normativa di vigilanza), ed esegue, in occasione del Resoconto ICAAP, un'analisi di sensitività in merito al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato.

Nello specifico il rischio di tasso è sottoposto, coerentemente a quanto svolto negli anni passati, ad un esercizio di stress test applicando la metodologia descritta nelle disposizioni di vigilanza prudenziale che si declina nell'applicazione di uno shift più ampio della curva dei tassi rispetto a quello utilizzato per l'analisi a consuntivo (in particolare Veneto Sviluppo ha utilizzato uno shift pari a +/- 400 b.p., valore doppio rispetto a quello utilizzato per la determinazione del rischio tasso nell'analisi a consuntivo). A tal proposito, si evidenzia che la costituzione del portafoglio di attività e passività finanziarie della Società è tale che le prove di stress così condotte generano

variazioni sui risultati di conto economico e sui valori del patrimonio netto di un'entità tale da non essere rilevanti ai sensi del principio IFRS 7.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti e presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di prezzo relativamente agli strumenti utilizzati per la gestione della propria liquidità e alle partecipazioni in portafoglio di società quotate.

Tra gli strumenti attualmente utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono le quote di O.I.C.R.¹⁰, nonché le attività finanziarie valutate al fair value.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dalla Funzione di Risk Management e, per quanto concerne i controlli di terzo livello, dall'attività ispettiva dell'Ufficio Internal Audit, svolta con il supporto di una società specializzata. Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati e classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'Ufficio Gestioni Investimenti, che settimanalmente inoltra alla Direzione Generale l'andamento dei corsi azionari e periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni. Si evidenzia, altresì, che nel corso degli ultimi due esercizi tali investimenti partecipativi sono stati oggetto di cessione in linea con le strategie aziendali.

¹⁰ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

All'attività di monitoraggio si affianca, inoltre, una periodica attività ispettiva condotta dall'Ufficio Internal Audit nei termini sopra descritti con l'ausilio di una società di consulenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Veneto Sviluppo considerata la natura e l'oggetto delle operazioni poste in essere non ritiene di essere sottoposta in maniera rilevante al rischio di prezzo e pertanto non ha identificato un modello né adottato una particolare metodologia interna per la gestione di questa fattispecie di rischio di mercato

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in euro quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Veneto Sviluppo ponendo in essere solo operazioni in valuta Euro non ritiene significativo procedere all'analisi della distribuzione per valuta delle proprie attività e passività finanziarie.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Veneto Sviluppo non essendo esposta al rischio di cambio non adotta internamente nessun modello e né individua metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'attività della Società comporta rischi operativi contenuti ed presidiati sia a livello patrimoniale che organizzativo.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi di Rotazione (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: riscorsi al TAR), l'assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi. Una ulteriore fonte di rischio di natura legale è stata individuata con specifico riferimento alla gestione di strumenti a supporto delle piccole medie imprese (PMI) attraverso l'impiego di fondi pubblici per la quale si considerano potenziali vertenze con la Corte dei Conti.

Si precisa che, anche fronte dell'evoluzione degli eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha deciso di ritenere adeguato l'importo di Euro 150.000

accantonato a fondo per rischi e oneri costituito nell'esercizio 2014 a copertura di eventuali perdite derivanti da rischi operativi.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è nel tempo dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali nonché di una periodica attività ispettiva svolta dall' Ufficio Internal Audit, con il supporto di una società specializzata, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Revisione Interna.

I controlli di secondo livello sono affidati, alla Funzione Risk Management e alla Funzione di Compliance, quest'ultima esternalizzata ad una società specializzata per tutto l'esercizio di riferimento, e il cui obiettivo è quello di prevenire, tra le altre cose, la realizzazione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

Inoltre al fine di minimizzare la probabilità di realizzazione dei rischi operativi connessi ai c.d. "errori umani", la Società si è impegnata non solo in un continuo aggiornamento degli applicativi in uso (finalizzati a un miglioramento delle funzionalità), ma anche in un'attività di messa a punto di nuovi software funzionali nell'ottica di implementare un sistema integrato a supporto delle attività operative e di segnalazione. A ciò si aggiunge una costante attività di manutenzione, monitoraggio e controllo di tutto il sistema IT al fine di dotare la struttura di strumenti informatici e telematici efficienti ed efficaci.

Conformemente alla normativa di vigilanza, la Società nel corso degli anni si è dotata di un sistema di *disaster recovery*, che prevede l'esistenza di un data-center distaccato nonché l'attivazione del servizio di back-up e di tutte le misure tecnologiche e organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, si è dotata di un sistema regolamentare, comprendente tra gli altri:

- un regolamento e una procedura in materia di normativa interna;
- una procedura anagrafica;
- un regolamento e una procedura in materia di gestione della liquidità;

- una Policy aziendale ai sensi del c.d. Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003);
- un sistema normativo interno, articolato in policy, regolamenti e procedure relative all'operatività dell'Area Investimenti e dell'Area Agevolazioni e Crediti;
- un regolamento e una procedura in materia di processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;
- un regolamento e una procedura acquisti e gestione della Contrattualistica di interesse societario;
- un regolamento e una procedura per il reclutamento del personale dipendente;
- un regolamento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- un regolamento del Sistema dei controlli interni e specifici regolamenti per ogni singola funzione di controllo;
- un regolamento per la gestione dei rapporti con Parti Correlate e dei conflitti d'interesse;
- un regolamento in materia di adozione delle decisioni strategiche;
- regolamenti e procedure in materia di gestione dei sistemi informatici.

Inoltre, anche al fine di contenere il rischio reputazionale, nonché per presidiare i relativi rischi specifici, la Società si è dotata di:

- un Codice Etico;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. n. 231/2001).

Il Modello ed il relativo Codice Etico (adottati rispettivamente dal 2005 e dal 2008) sono aggiornati periodicamente al fine di tenere conto delle novelle normative e delle variazioni della struttura aziendale nel tempo intervenute. Nel corso dell'anno 2015 la Società ha ritenuto opportuno aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in relazione all'introduzione del reato di «Autoriciclaggio» ed al coordinamento con il «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione» adottato dalla Società sempre nel corso dell'anno 2015.

Si evidenzia, comunque, che tale intervento sul Modello della Società non può considerarsi esaustivo in tema di «Autoriciclaggio»: infatti tale aggiornamento è stato svolto considerando i soli reati presupposto del D.Lgs. 231/01 (quali, ad esempio, corruzione e abuso di informazioni privilegiate) in quanto, ad oggi, non si è ancora del

tutto circoscritto il perimetro dei reati tributari da monitorare e da presidiare anche ai fini dell’Autoriciclaggio.

Con specifico riferimento al reato di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo di cui al D.Lgs. 231/07, la Società si è dotata di apposita regolamentazione interna finalizzata al presidio dei rischi connessi alla ricettazione, al riciclaggio ed all’impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita ovvero al finanziamento del terrorismo nonché a istituito a loro presidiato una specifica Funzione di controllo. Il quadro normativo interno è stato integrato con i seguenti documenti:

- un Regolamento della Funzione Antiriciclaggio;
- un Regolamento in attuazione della disciplina antiriciclaggio;
- una Procedura per l’adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina antiriciclaggio.

Si precisa che la tali documenti sono in fase di revisione ed aggiornamento a cura del nuovo Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, in carica dal 1/02/2016. La Funzione Antiriciclaggio ha predisposto una relazione annuale in cui evidenzia le principali attività svolte, le criticità riscontrate e le relative azioni correttive adottate. Nel corso del 2015, il Responsabile Antiriciclaggio ha promosso inoltre l’attività formativa in materia rivolta a tutto il personale aziendale ed erogata da un professionista esterno specializzato negli ambiti di interesse.

E’ continuata, nel corso dell’anno 2015, l’attività di aggiornamento e di stesura procedurale a completamento della normativa interna sia a seguito delle novelle normative intervenute sia in conseguenza della presentazione a Banca d’Italia dell’istanza di iscrizione al nuovo albo 106 TUB effettuata dalla Società nel mese di ottobre 2015. Con l’emanazione della Circolare 288 del 3 aprile 2015, a seguito della riforma del Titolo V TUB, operata con D.Lgs. n.141/2010 ss.mm.ii, Banca d’Italia infatti ha imposto un nuovo regime di vigilanza prudenziale equivalente a quello delle banche, volto a rafforzare la struttura e l’affidabilità del sistema finanziario e a rendere più efficace l’assetto dei controlli per i soggetti che svolgono attività riservate. In questo contesto, la Società è costantemente impegnata nella promozione della “cultura dei controlli”, sensibilizzando i Responsabili di Area e l’intero personale sull’importanza dei controlli di linea e su una visione integrata dei rischi, con l’obiettivo di una sempre maggiore efficacia ed efficienza dei presidi a tutti i livelli aziendali.

Con lo stesso obiettivo, la Società promuove l'attività di formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente valutandone periodicamente le esigenze formative a livello delle specifiche aree di attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, Veneto Sviluppo si avvale del metodo "Basic Indicator Approach" (Metodo BIA). Tale metodo prevede che il requisito patrimoniale venga determinato applicando un coefficiente pari al 15% alla media delle ultime tre osservazioni annuali dell'indicatore rilevante che Veneto Sviluppo ha individuate nel margine di intermediazione.

In particolare, prendendo a riferimento i valori del margine di intermediazione degli ultimi tre anni – Euro 15.996.176 al 2013; Euro 11.088.627 al 2014; Euro 6.566.591 al 2015 – il valore medio è risultato essere pari ad Euro 11.217.131 ed il requisito patrimoniale determinato in Euro 1.682.570.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando l'intermediario non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per incapacità, anche temporanea, di reperire le fonti monetarie necessarie all'obbligazione (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Tale tipologia di rischio è rilevante esclusivamente con riferimento agli impieghi e alle risorse finanziarie proprie: non devono pertanto essere prese in considerazione fonti ed impieghi derivanti ed appartenenti a soggetti terzi.

Infatti, la Società non è esposta al rischio di liquidità per la parte della propria attività esercitata con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto e nei cui confronti si pone in una posizione di gestore: a tal proposito, pertanto, non incorre, anche a livello potenziale, in eventi che potrebbero ascrivere alla manifestazione del rischio di

liquidità. Di converso, la Società considera le attività finanziarie (tra cui si rilevano in particolare i conti correnti attivi, i certificati di deposito, i crediti verso soggetti terzi, i titoli di debito e le quote O.I.C.R.) e le passività finanziarie (tra cui si rileva in particolare il finanziamento B.E.I.) e gli strumenti off balance sheet (tra cui si rilevano i crediti di firma prestati e ricevuti di cui è attesa l'escussione nonché gli impegni irrevocabili ad erogare e ricevere fondi) in riferimento alle quali svolge puntuali analisi, come indicato dalla normativa applicabile, e al fine di identificare e gestire adeguatamente il relativo rischio di liquidità.

Tra le passività, l'unico finanziamento in essere della Società è quello acceso presso la B.E.I., sottoscritto nel 2007 dalla Società e garantito da un pool di banche, al fine di colmare una situazione di momentanea sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. In riferimento all'ammontare di tale finanziamento, erogato in cinque tranches (l'ultima nel 2010) per un importo complessivo pari a Euro 50.000.000, di cui parte è già stata oggetto di restituzione anticipata, sono stati definiti i tassi di interesse a carico della Società che, in merito, ottiene regolarmente un "ristoro costi" da parte della Regione del Veneto tale da rendere, di conseguenza, il finanziamento non oneroso per la Società.

Occorre rilevare che tale finanziamento B.E.I. ha costituito un *unicum* per la Società che ha sempre esclusivamente utilizzato l'autofinanziamento per le proprie esigenze di raccolta. Infatti la Società, fatta eccezione al finanziamento B.E.I., non ha mai sottoscritto accordi di finanziamento e/o linee di credito cui poter accedere per soddisfare esigenze di liquidità.

In merito alle attività finanziarie, la Società ha prevalentemente in essere conti correnti attivi, certificati di deposito, crediti vantati verso soggetti terzi, titoli di debito e quote di O.I.C.R.. Sia in considerazione della tipologia che della controparte si può desumere che la Società non ha attività tali da rappresentare concentrazioni significative ai fini del rischio di liquidità.

Inoltre è necessario sottolineare che la Società non detiene: depositi presso banche centrali, strumenti che includono termini di rimborso accelerati, strumenti che potrebbero richiedere la prestazione di garanzie finanziarie, strumenti che consentono ad una entità di decidere se regolare le proprie passività finanziarie consegnando contanti oppure consegnando le proprie azioni, strumenti soggetti ad accordi quadro di compensazione, strumenti derivati finanziari e strumenti con un alto grado di difficoltà

nella conversione in denaro o di liquidazione a fronte della quale subire una riduzione del prezzo a causa dell'insufficiente liquidità del mercato su cui tali strumenti sono negoziati o a causa di un temporaneo malfunzionamento del mercato stesso (concetto di *market liquidity risk*).

Si segnala che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la Società non risulta esposta al rischio di liquidità per quanto concerne l'attività di rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta, svolta ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzie e Controgaranzia ex LR n. 19/04. Questa evidenza trova ragion d'essere sia in considerazione delle attuali disponibilità di risorse liquide stanziata dalla Regione del Veneto per questa iniziativa nonché dell'assenza di richieste di escussione da parte dei beneficiari delle garanzie, sia a seguito della delibera presa del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo nel mese di Gennaio 2013 che ha subordinato il rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta all'acquisizione della controgaranzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI (ex. L. 662/1996). Per tali ragioni questa tipologia di attività finanziaria non è stata compendata nella definizione della *maturity ladder* di Veneto Sviluppo.

Relativamente alle metriche di misurazione e gestione del rischio di liquidità la Società, attraverso l'utilizzo delle metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno, come indicato dalla normativa di riferimento:

- effettua la costruzione e valutazione della propria posizione finanziaria netta attraverso la definizione della *maturity ladder* sia "a consuntivo" che in una ottica "prospettica";
- calcola su base semestrale l'indicatore della liquidità strutturale (NSFR) al fine di valutare la propria resilienza a lungo termine garantendo che attività e passività presentino una struttura per scadenza sostenibile;
- monitora la liquidità aziendale attraverso un reporting mensile nel quale sono rappresentate le tipologie di impiego delle attività e passività, riportandone la relativa durata, nonché l'indicazione degli interessi collegati. Occorre rilevare che gli impieghi sono, altresì, oggetto di monitoraggio non solo in sede di controlli c.d. "di secondo livello" - affidati all'Ufficio Risk Management - ma anche nell'ambito dell'attività ispettiva della Funzione Internal Audit, svolta dall'omonimo Ufficio, con il supporto di un società di consulenza esterna.

Considerata l'attività svolta e l'utilizzo dell'autofinanziamento come prevalente fonte di raccolta, la Società non ha ritenuto necessario l'implementazione di piani di emergenza (Contingency Funding Plan) e il calcolo degli strumenti di monitoraggio quali la concentrazione della raccolta, LCR per valuta significativa e i c.d. strumenti di monitoraggio tramite il mercato.

Per la misurazione del rischio di liquidità la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	75.455.128	123.027	-	-	10.062.257	120.313	12.190.302	5.125.013	602.000	2.860.192	1
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito					10.032.188	49.758	5.197.738	5.000.000	602.000	98.000	1
A.3 Finanziamenti	70.289.682	123.027			30.069	70.555	6.992.564	125.013			
A.4 Altre attività	5.165.446									2.762.192	
Passività per cassa	-	-	-	-	-	63.477	63.477	4.420.394	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-	63.477	63.477	4.420.394	-	-	-
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Oltre alle attività e passività finanziarie riportate nella presente tabella si segnala che la Società è altresì esposta al rischio di liquidità in relazione all'importo pari a Euro

6.000.000 versato a fronte della partecipazione all'operazione "Viveracqua Hydrobond". Tali risorse saranno restituite a fronte dell'erogazione dello stanziamento previsto dalla Regione del Veneto con la "Legge di stabilità regionale 2016"¹¹ per tale iniziativa e presumibilmente realizzabile entro la fine del primo semestre dell'esercizio 2016. Inoltre la Società è esposta al rischio di liquidità a fronte della sottoscrizione di un strumento finanziario-assicurativo che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di porre in essere con un orizzonte temporale dai 3 ai 5 anni.

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di Stato Patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2014 ammontava Euro 130.909.295.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto ammonta a Euro 131.874.553. A tale valore si giunge per effetto:

- dell'accantonamento di quota dell'utile 2014 a riserve per Euro 3.803.941;
- della distribuzione di quota dell'utile 2014 a titolo di dividendi per Euro 562.039;

¹¹ Vedasi L.R. del 23/02/2016 emanata dalla Regione del Veneto

- dell'accantonamento dell'utile 2014 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 137.073;
 - della variazione positiva della riserva utili a nuovo per Euro 22.364;
 - della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 295.727;
 - del risultato dell'esercizio in commento, pari ad un utile netto di Euro 1.800.600, comprensivo di un utile netto di Euro 104.068 di pertinenza del Patrimonio Destinato.
- Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.
- Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	16.729.773	12.766.395
- di utili		
a) legale	5.743.898	5.525.599
b) statutaria	3.415.514	2.542.318
c) azioni proprie		
d) altre	7.570.361	4.698.478
Riserva utili a nuovo	6.619.855	3.812.698
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	923.635	786.562
Riserve FTA:	26.871	99.218
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	14.467
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	936.280	1.232.007
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	487.632	786.887
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(22.137)	(25.665)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.800.660	4.503.053
TOTALE	131.874.553	130.909.295

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione**

Attività/Valori	31/12/2015		31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	734.337	-	786.887	-
<i>non merchant bank:</i>				
H-Farm SpA	268.472		-	-
ItalTbs Telematic & Biomedical SpA	465.865		786.887	
3. Quote di O.I.C.R.	-	(246.705)	-	-
Friulia Veneto Sviluppo Sgr SpA		(246.705)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	734.337	(246.705)	786.887	-

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	786.887	-	-
2. Variazioni positive	-	268.473	-	-
2.1 Incrementi di fair value		268.473		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo		-		
2.3 Altre variazioni		-		
3. Variazioni negative	-	(321.023)	(246.705)	
3.1 Riduzioni di fair value		(198.079)	(246.705)	
3.2 Rettifiche da deterioramento		-		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		(122.944)		
3.4 Altre variazioni		-		
4. Rimanenze finali	-	734.337	(246.705)	-

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In Veneto Sviluppo tale patrimonio è costituito dalla somma del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare, e non comprende il Patrimonio di Terzo Livello, in quanto la società non detiene strumenti computabili in quest'ultima tipologia di patrimonio.

Il Patrimonio di Base è costituito dal Capitale Sociale versato, dalle riserve patrimoniali ritenute computabili per la normativa di vigilanza e dall'utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire.

Per quanto concerne il Patrimonio Supplementare, questo è costituito essenzialmente da riserve da valutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione e da riserve di valutazioni positive riferite a titoli AFS al netto del valore delle perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti.

Inoltre, si evidenzia che la società non detiene strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate che, quindi, non rientrano nel calcolo del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare.

Infine, in riferimento agli elementi da dedurre dal Patrimonio di Vigilanza, si segnala che al 31 dicembre 2015 la Società detiene interessenze azionarie in società finanziarie superiori ai limiti indicati dalla normativa di Vigilanza rappresentati dalle azioni acquisite in FVS SGR S.p.A. e che pertanto vengono dedotte nella misura del 50% dal Patrimonio di Base e del 50% dal Patrimonio Supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2015	31/12/2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	130.027.941	128.772.579
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	130.027.941	128.772.579
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(558.483)	(657.400)
E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	129.469.458	128.115.179
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	470.785	470.785
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	243.816	393.444
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	243.816	393.444
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	714.601	864.229
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(558.483)	(657.400)
L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	156.118	206.829
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	129.625.576	128.322.008
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	129.625.576	128.322.008

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è una delle attività centrali svolte da Veneto Sviluppo e viene effettuata al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano entrambe volte al perseguimento e mantenimento di un prudente profilo di rischio.

In tale contesto il Regolatore, attraverso l'emanazione delle disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili, che recepiscono gli ordinamenti in materia di convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, ha individuato nel c.d. Patrimonio di Vigilanza il presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con l'attività svolta e l'elemento di stabilità dell'Intermediario Finanziario. Un presidio, il Patrimonio di Vigilanza, di cui il Regolatore disciplina le modalità di determinazione, i criteri e i limiti di computo delle voci che lo compongono.

Il Regolatore ha indicato, altresì, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato per ogni Intermediario Finanziario, all'interno delle

disposizioni di vigilanza prudenziale, i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario Finanziario stesso.

Dalla definizione del Patrimonio di Vigilanza e delle metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti è possibile derivare considerazioni sulla c.d. adeguatezza patrimoniale di un Intermediario Finanziario. L'adeguatezza patrimoniale si verifica, infatti, osservando il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di un Intermediario Finanziario, ottenuto come il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio dello stesso.

In base alle citate disposizioni di vigilanza prudenziale, il Patrimonio di Vigilanza che un Intermediario Finanziario, quale Veneto Sviluppo, è chiamato a detenere, deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate per il rischio derivante dai rischi tipici dell'attività finanziaria svolta.

Ciò premesso, si informa che Veneto Sviluppo, in considerazione dell'attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di vigilanza prudenziale richiedono di effettuare la determinazione dei requisiti patrimoniali: il rischio di credito e il rischio operativo. Infatti, la Società, al 31 dicembre 2015, non detiene attività che diano luogo a transazioni per le quali la suddetta normativa individua un'esposizione al rischio di controparte e di conseguenza richiede un relativo assorbimento patrimoniale, e nemmeno determina un requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato in quanto il valore del proprio portafoglio di negoziazione risulta inferiore al limite del 5% del totale dell'attivo.

Si informa inoltre che, la Società per calcolare il capitale interno a fronte del rischio di credito, utilizza la c.d. "metodologia standard", mentre per calcolare il capitale interno a fronte del rischio operativo si avvale della metodologia c.d. BIA (Basic Indicator Approach), entrambe disciplinate dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Come da normativa di vigilanza il livello di adeguatezza patrimoniale è monitorato da Veneto Sviluppo con cadenza trimestrale, e si sostanzia nel controllo del rispetto dei requisiti patrimoniali, attraverso la verifica che il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio sia sempre superiore al limite minimo imposto. Inoltre, l'adeguatezza patrimoniale viene costantemente verificata da Veneto Sviluppo oltre che a consuntivo anche in un'ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test. Questo con la finalità di garantire un adeguato livello di patrimonializzazione nel

rispetto dei requisiti minimi imposti dalla normativa. In particolare, relativamente alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di stress test, le verifiche vengono eseguite con cadenza annuale in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e, in aggiunta, ogni qualvolta lo si consideri opportuno sulla base di nuove iniziative che si ritiene possano aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto da Veneto Sviluppo.

In dettaglio, al 31 dicembre 2015, il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di Veneto Sviluppo è pari al 82,53% (96,96% al 31 dicembre 2014), mentre il Tier 1 Capital Ratio - dato dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio - ha assunto al 31 dicembre 2015 un valore pari al 82,43% (96,80 % al 31 dicembre 2014).

La variazione dei due coefficienti di vigilanza è stata determinata dall'incremento del valore delle attività ponderate sia per il rischio di credito che per il rischio operativo il quale è risultato più che proporzionale all'incremento del Patrimonio di Vigilanza. In particolare, si è registrato un significativo aumento complessivo delle attività ponderate per detti rischi rispetto all'anno precedente pari a quasi il 19% - passando da Euro 132.346.117 del 31 dicembre 2014 ad Euro 157.067.700 del 31 dicembre 2015 - mentre il Patrimonio di Vigilanza ha subito un' incremento rispetto all'anno precedente pari a circa il 1,5% - passando da Euro 128.322.008 del 31 dicembre 2014 ad Euro 129.625.576 del 31 dicembre 2015.

Tale aumento è stato determinato dalla crescita del Patrimonio di Base rispetto all'anno precedente - passato da Euro 128.115.179 del 31 dicembre 2014 ad Euro 129.469.458 del 31 dicembre 2015 e dovuto principalmente all'aumento delle riserve di utili; mentre il Patrimonio Supplementare ha registrato una contrazione rispetto all'anno precedente - passando da Euro 206.829 del 31 dicembre 2014 ad Euro 156.118 del 31 dicembre 2015 - a causa della riduzione della riserva di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita a seguito della variazione di valore negativa da ascrivere alle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI, nonché alla deduzione, in analogia con quanto dedotto dal Patrimonio di Base, del 50% del valore della partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio 2014 in FVS S.G.R. S.p.A..

I dati sopra esposti confermano per entrambi i ratio patrimoniali valori ben al di sopra di quelli minimi fissati dalla normativa di vigilanza: pertanto è possibile affermare che la consistenza del Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo ha assicurato anche per l'anno 2015 un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati nel corso

dell'ICAAP, inoltre la composizione dello stesso, in considerazione della qualità primaria dei suoi elementi, permette di soddisfare, anche in una ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test, un livello di patrimonializzazione più che adeguato.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	191.902.136	198.192.077	129.024.866	106.476.163
1. Metodologia standardizzata	191.902.136	198.192.077	129.024.866	106.476.163
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.741.492	6.388.570
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.682.570	1.552.197
1. Metodo base			1.682.570	1.552.197
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			9.424.062	7.940.767
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			157.067.700	132.346.117
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			82,43%	96,80%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			82,53%	96,96%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.276.766	(476.106)	1.800.660
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	4.866	(1.338)	3.528
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(401.115)	101.860	(299.255)
	a) variazioni di valore	(278.171)	101.860	(176.311)
	b) rigiro a conto economico	(122.944)	-	(122.944)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(122.944)	-	(122.944)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(396.249)	100.522	(295.727)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.880.517	(375.584)	1.504.933

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	180.690
Sindaci	92.445
Dirigenti strategici	510.742
Totale	783.877

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% del capitale sociale;
- APVS S.r.l., società collegata al 33,02% del capitale sociale;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 51% del capitale sociale;
- AFC S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale – società fallita;
- Adaptica S.r.l., società collegata al 21,17% del capitale sociale;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Garmont International S.r.l., società collegata al 25% del capitale sociale;
- Giesse S.r.l., società collegata al 20% del capitale sociale – società fallita;
- Interplanet S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Neurimpulse S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale;
- Nuove Energie S.r.l., società collegata al 38% del capitale sociale;

- Officina Stellare S.r.l., società collegata al 35% del capitale sociale;
- OTS S.r.l., società collegata al 21,92% del capitale sociale;
- SI14 S.p.A., società collegata al 31,62% del capitale sociale;
- Walking Pipe S.p.A., società collegata al 39,79% del capitale sociale;
- Xeptagen S.p.A., società collegata al 21,43% del capitale sociale;
- Zen Fonderie S.r.l., società collegata al 28,50% del capitale sociale;
- Bellelli Engineering S.p.A., società collegata al 22% del capitale sociale.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	10.371.782	17.259.997	41.627	6.109.424
Enrive SpA	700.000	-	-	16.647
FVS SGR SpA	10.980	-	427.000	24.740
Garmont International Srl	500.000	-	-	-
OTS Srl	300.000	-	-	-
Xeptagen SpA	-	53.572	-	-
Zen Fonderie Srl	2.000	-	-	8.000
Totali	11.884.762	17.313.569	468.627	6.158.811

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato, ad eccezione del contratto di *advisory* in essere con Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. sino al 31/12/2015, che prevedeva il pagamento di un corrispettivo semestrale anticipato a fronte delle prestazioni previste, e ciò al fine di accelerare il processo di riavvio della partecipata. Con il fine di ottenere il supporto del team di analisi della SGR nell'ambito della acquisizione e gestione delle partecipazioni societarie e degli strumenti in titoli di debito, si sta negoziando un nuovo testo contrattuale per l'anno 2016. Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati derivano da interessi relativi ad un prestito obbligazionario convertibile, da compensi riversati dal personale per cariche rivestite negli organi sociali delle stesse, da canone di locazione per affitto di un immobile; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi oltre ai proventi per servizi prestati anche i contributi in conto esercizio ed i risultati dei rapporti di associazione in partecipazione. A titolo informativo, si precisa che non sono inclusi in questa tabella i dividendi con parti correlate.

Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate:

SOGGETTO Nome e cognome	PARTE CORRELATA descrizione	DESCRIZIONE DELLA CARICA carica	DESCRIZIONE DELLA CARICA	
			periodo 2015	scadenza
AMMINISTRATORI				
Andrea Antonelli	OTS S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 28/02/2016
Pietro Codognato Perissinotto	Si14 S.p.A.	Sindaco effettivo	dal 08/07/2015 al 30/09/2015	approvazione bilancio 31/12/2017
Pietro Codognato Perissinotto	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	Sindaco supplente	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2015
DIRETTORE GENERALE				
Gianmarco Russo	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2015
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
Giorgio Grosso	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2015
EX AMMINISTRATORI				
Marco Vanoni	Xeptagen S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 29/07/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2017
Bruno Zanolla	Garment International S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 29/10/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2017
Nerino Chiereghin	Officina Stellare S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 30/09/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2016
Paolo Agostinelli	Cielle S.r.l.	Sindaco Unico	dal 15/04/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 30/04/2017
EX PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE				
Giorgio Morelli	Zen Fonderie S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	dal 30/04/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2017
EX SINDACO EFFETTIVO				
Gianfranco Grigolon	Si14 S.p.A.	Sindaco supplente	dal 08/07/2015 al 29/09/2015	approvazione bilancio 31/12/2017
Gianfranco Grigolon	Si14 S.p.A.	Sindaco effettivo	dal 30/09/2015 al 31/12/2015	fino alla prossima assemblea
Gianfranco Grigolon	Neurimpulse S.r.l.	Sindaco Unico	dal 13/04/2015 al 31/12/2015	approvazione bilancio 31/12/2017

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Tussardi*



Patrimonio Destinato
al 31 Dicembre 2015

PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10.000.000 da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

All'iniziativa del Patrimonio Destinato hanno partecipato mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto e versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè le regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'articolo 107 del T.U.B., il sistema di controllo interno e la revisione contabile.

Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Alla scadenza del contratto di

associazione in partecipazione è prevista la restituzione pro-quota agli Associati degli importi spettanti a titolo di apporto e di risultato dello specifico affare.

In data 28 dicembre 2015, come descritto *infra*, sono stati risolti consensualmente i contratti di associazioni in partecipazione con le cinque banche che hanno comportato la restituzione dei relativi apporti di capitale, pari a complessivi Euro 6.030.000, nonché la liquidazione degli utili di spettanza, pari a complessivi Euro 580.912.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo	31.12.2015	31.12.2014
60. Crediti	14.331.451	20.795.007
120. Attività fiscali:	35.414	38.714
(a) correnti	35.414	38.714
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.000.000	1.000.000
130. Altre attività	53.120	-
TOTALE ATTIVO	15.419.985	21.833.721
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2015	31.12.2014
90. Altre passività	4.392.282	10.910.086
120. Capitale	10.000.000	10.000.000
160. Riserve	923.635	786.562
180. Utile (Perdita) d'esercizio	104.068	137.073
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.419.985	21.833.721

Conto Economico dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2015	31.12.2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	293.416	480.030
Margine di interesse	293.416	480.030
40. Commissioni passive	(15.018)	(15.029)
Commissioni nette	(15.018)	(15.029)
50. Dividendi e proventi simili	-	8.799
Margine di intermediazione	278.398	473.800
160. Altri proventi e oneri di gestione	(93.109)	(137.485)
Risultato della Gestione Operativa	185.289	336.315
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	185.289	336.315
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(81.221)	(199.242)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	104.068	137.073
Utile (Perdita) d'Esercizio	104.068	137.073

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare
dati espressi in unità di euro

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	185.289	(81.221)	104.068
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	185.289	(81.221)	104.068

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	786.562	-	786.562	137.073	-	-	-	-	-	-	-	923.635	
a) di utili	786.562	-	786.562	137.073	-	-	-	-	-	-	-	923.635	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	137.073	-	137.073	(137.073)	-	-	-	-	-	-	104.068	104.068	
Patrimonio netto	10.923.635	-	10.923.635	-	-	-	-	-	-	-	104.068	11.027.703	

RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2015	31/12/2014
1. Gestione	128.693	253.017
Interessi attivi incassati	145.344	370.660
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	0	8.799
Commissioni nette	(15.018)	(15.029)
Spese per il personale	0	0
Altri costi	0	0
Altri ricavi	0	0
Imposte e tasse	(1.633)	(111.413)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	18.664	(41.530)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	18.664	(41.530)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.610.913)	15.015)
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	(6.610.913)	(15.015)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(6.463.556)	196.472

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2015	31/12/2014
1. Liquidità generata da	0	0
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	0
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(6.463.556)	196.472

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.795.007	20.598.535
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(6.463.556)	196.472
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.331.451	20.795.007

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

ATTIVO

Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	14.331.451		14.331.451		20.795.007		20.795.007	
2. Finanziamenti	-		-		-		-	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
Crediti per finanziamenti agevolati								
3. Titoli di debito	-		-		-		-	
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-		-		-		-	
Totale	14.331.451		14.331.451		20.795.007		20.795.007	

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce "attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
1. Correnti:	35.414	38.714
- Erario c/Ires	23.101	31.659
- Erario c/ritenute interessi bancari	-	-
- Erario c/ Irap	12.313	7.055
2. Anticipate	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	35.414	38.714

Composizione della voce "passività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
1. Correnti:	-	-
- Erario c/Ires	-	-
- Erario c/Irap	-	-
2. Differite	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	-	-

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate:

Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
A. Singole attività	-	-
a. Partecipazioni	1.000.000	1.000.000
<i>merchant bank:</i>		
- Bellelli Engineering SpA	1.000.000	1.000.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1.000.000	1.000.000

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni" precisando che il bilancio di Bellelli Engineering S.p.A. fa riferimento al 31/12/2014.

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<i>merchant bank:</i>									
1. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	41.911.751	34.136.766	2.861.778	131.756	NO

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci (i *partners*).

Poiché la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d'investimento non è stata accettata dai *partners* ed è tuttora in corso un contraddittorio volto alla definizione del valore di uscita riconosciuto da entrambe le parti, ai soli fini della valutazione al 31 dicembre 2015, la valutazione di Bellelli Engineering S.p.A. è stata mantenuta al costo di Euro 1.000.000 non essendo possibile determinare in modo attendibile il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Tenuto conto che il trasferimento della società partecipata dovrà concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato, per tale partecipazione è stata mantenuta la classificazione nella voce 130 ed è stata valutata in conformità con il criterio di

valutazione previsto dall'IFRS 5 ovvero al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (quest'ultimo non è al momento determinabile in modo attendibile).

Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Non vi sono da segnalare passività associate ad attività in via di dismissione.

Altre Attività:

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Crediti Diversi	53.120	-
Totale valore di bilancio	53.120	-

La voce si riferisce a crediti verso banche per interessi di competenza dell'anno 2015 non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

Altre Passività:

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	4.000.000	10.030.000
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto	392.282	880.086
Totale valore di bilancio	4.392.282	10.910.086

La diminuzione della voce è imputabile alla liquidazione alle cinque banche associate dell'apporto di capitale iniziale e degli utili di spettanza maturati alla data della chiusura del rapporto.

PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

Composizione del Patrimonio:

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	923.635	786.562
- di utili	923.635	786.562
d) altre	923.635	786.562
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	923.635	786.562
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	104.068	137.073
TOTALE	11.027.703	10.923.635

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	293.416	293.416	480.030
5.1 Crediti verso banche			293.416	293.416	480.030
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	293.416	293.416	480.030

Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	15.018	15.029
- commissioni e spese c/c ordinari	18	29
- commissioni caratteristiche di gestione	15.000	15.000
Totale	15.018	15.029

Dividendi e Proventi simili:

Voci/Proventi	31/12/2015		31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:	-		8.799	
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	-		8.799	
4.2 per altre attività				
Totale	-	-	8.799	-

Altri oneri di gestione:

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	93.109	137.484
2. oneri di gestione di natura non ricorrente	-	1
Totale	93.109	137.485

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	81.221	199.242
Imposte di competenza dell'esercizio	81.221	199.242

Criteri di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante,

rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con gli Associati in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che Veneto Sviluppo addebita un commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con gli Associati in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.

Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nell'esercizio 2015 non sono state protocollate proposte di investimento, né sono state deliberate operazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, né sono state acquisite nuove partecipazioni.

In accordo con gli Associati, nel mese di dicembre 2015, Veneto Sviluppo ha avviato un processo di revisione strategica dello strumento che ha comportato in via preliminare la risoluzione consensuale dei contratti di associazione in partecipazione con gli associati bancari e la relativa liquidazione.

Al fine di consentire che tale liquidazione avvenisse entro il 31 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2015 ha approvato la Situazione del Patrimonio Destinato al 30 novembre 2015 e l'attribuzione degli utili maturati dal 1 gennaio 2015 al 30 novembre 2015. In data 28 dicembre 2015 sono state quindi liquidate tutte le cinque banche associate alle quali sono state corrisposte le somme nominali apportate allo strumento e gli utili maturati.

A seguito di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio in esame risulta associata al Patrimonio Destinato unicamente la Regione del Veneto con l'apporto originario di Euro 4.000.000.

Sono in corso degli approfondimenti tecnici e giuridici sul futuro dello strumento.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2015 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a spese generali di funzionamento e oneri tributari.

La gestione delle disponibilità liquide è stata effettuata e viene effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" di Veneto Sviluppo.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Tussardi*



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti:	20.133.920,24	25.144.825,16
Crediti vs Partecipate:	2.200.000,00	900.000,00
- Develon Srl	1.400.000,00	600.000,00
- Garmont International Srl	500.000,00	0,00
- OTS Srl	300.000,00	0,00
- SI 14 SpA	0,00	300.000,00
Partecipazioni:	10.178.317,22	8.743.195,29
- Adaptica Srl	642.816,74	642.816,74
- Cielle Srl	253.887,05	253.887,05
- Develon Srl	600.000,00	600.000,00
- H-Farm Spa	1.785.000,00	1.496.490,50
- Galilei Refrigerazione SpA	0,00	400.000,00
- Garmont International Srl	1.000.000,00	0,00
- Giesse Srl	1,00	1,00
- Interplanet Srl	750.000,00	750.000,00
- Neurimpulse Srl	600.000,00	600.000,00
- Nuove Energie Srl	530.000,00	800.000,00
- Officina Stellare Srl	500.000,00	0,00
- OTS Srl	500.000,00	500.000,00
- SI 14 SpASrl	1.057.469,43	1.000.000,00
- Walking Pipe Spa	490.000,00	0,00
- Wearit Srl	42.000,00	0,00
- Xeptagen SpA	727.143,00	1.000.000,00
- Zen Fonderie Srl	700.000,00	700.000,00
TOTALE ATTIVO	32.512.237,46	34.788.020,45
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Passività fiscali:	44.983,10	65.040,88
(a) correnti	24.946,11	65.040,88
(a) differite	20.036,99	0,00
Passività associate ad attività in via di dismissione:	3.207,64	0,00
Altre passività:	53.620,50	0,00
- Debiti verso partecipate per decimi	53.571,50	0,00
- Passività per costi di competenza	49,00	0,00
Riserve da valutazione:	268.472,51	0,00
- H-Farm Spa	268.472,51	0,00
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	32.141.953,71	34.722.979,57
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	15.000.000,00	15.000.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.152.493,15)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(544.320,90)	375.202,59
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	20.000.000,00	20.000.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(725.761,22)	500.270,13
TOTALE PASSIVO	32.512.237,46	34.788.020,45

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2015	31/12/2014
Commissioni passive:	297,00	228,90
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	458.000,00	0,00
Perdite delle partecipazioni:	2.002.000,00	246.112,95
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	112.468,00	283.101,00
TOTALE COSTI	2.572.765,00	529.442,85
RICAVI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi e proventi assimilati:	336.622,63	618.857,39
Plusvalenze cessione partecipazioni:	90.587,53	72.798,98
TOTALE RICAVI	427.210,16	691.656,37
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.145.554,84)	162.213,52



Allegato 2
Prospetti riepilogativi Fondi
straordinari amministrati e contributi
regionali L.R.9/84

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	41.449.602,49	39.855.051,15
Crediti per finanziamenti rilasciati:	2.782.743,00	4.270.571,22
TOTALE ATTIVO	44.232.345,49	44.125.622,37
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	18.564,85	0,00
Consistenza Fondo:	44.213.780,64	44.125.622,37
a) Dotazione Fondo Amministrato:	41.001.872,00	41.001.872,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	3.123.750,37	2.696.174,17
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	88.158,27	427.576,20
TOTALE PASSIVO	44.232.345,49	44.125.622,37

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	352,75	178,41
Commissioni passive:	46.244,83	60,00
Ritenute a titolo d'imposta:	47.346,65	125.684,88
TOTALE ONERI	93.944,23	125.923,29
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	182.102,46	553.449,49
Altri proventi:	0,04	50,00
TOTALE PROVENTI	182.102,50	553.499,49
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	88.158,27	427.576,20

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	16.199.172,48	15.715.780,64
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.469.051,38	1.897.591,17
TOTALE ATTIVO	17.668.223,86	17.613.371,81
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	8.461,00	0,00
Consistenza Fondo:	17.659.762,86	17.613.371,81
a) Dotazione Fondo Amministrato:	16.455.094,47	16.455.094,47
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.158.277,34	877.868,60
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	46.391,05	280.408,74
TOTALE PASSIVO	17.668.223,86	17.613.371,81

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	119,28	92,32
Commissioni passive:	20.836,86	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	23.662,53	81.554,06
TOTALE ONERI	44.618,67	81.646,38
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	91.009,72	362.005,12
Altri proventi:	0,00	50,00
TOTALE PROVENTI	91.009,72	362.055,12
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	46.391,05	280.408,74

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	1.700.569,23	348.770,83
Clienti in contenzioso:	0,00	4.098,60
Crediti per finanziamenti rilasciati:	925.006,94	1.138.506,15
Crediti per revoche contributi:	194.520,01	146.380,23
Altre attività:	0,00	50.750,31
TOTALE ATTIVO	2.820.096,18	1.688.506,12
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	154.995,11	0,00
Consistenza Fondo:	2.665.101,07	1.688.506,12
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	926.500,00	771.500,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	2.036.373,58	928.805,16
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(11.799,04)	(21.314,31)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(285.973,47)	9.515,27
TOTALE PASSIVO	2.820.096,18	1.688.506,12

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	141,30	111,36
Commissioni passive:	292.560,57	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	2.187,12	2.669,07
TOTALE ONERI	294.888,99	2.780,43
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	8.411,87	12.275,69
Altri proventi:	503,65	20,01
TOTALE PROVENTI	8.915,52	12.295,70
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(285.973,47)	9.515,27

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	10.727.921,96	7.272.369,97
Crediti per finanziamenti rilasciati:	64.982.951,95	63.936.657,01
Altre attività:	8.297.167,50	9.631.439,59
TOTALE ATTIVO	84.008.041,41	80.840.466,57
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	675.951,59	0,00
Consistenza Fondo:	83.332.089,82	80.840.466,57
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>86.075.621,74</i>	<i>82.075.621,74</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	<i>(1.235.155,17)</i>	<i>(1.331.106,47)</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	<i>(1.508.376,75)</i>	<i>95.951,30</i>
TOTALE PASSIVO	84.008.041,41	80.840.466,57

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	223,08	240,87
Commissioni passive:	1.528.711,64	0,00
Emolumenti Comitato Tecnico:	0,00	750,00
Ritenute a titolo d'imposta:	7.039,63	29.427,35
Altri oneri:	0,00	0,05
TOTALE ONERI	1.535.974,35	30.418,27
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	27.075,50	125.746,92
Altri proventi:	522,10	622,65
TOTALE PROVENTI	27.597,60	126.369,57
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.508.376,75)	95.951,30

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	6.793,56	10.456,90
Crediti per finanziamenti rilasciati:	28.922,20	234.475,62
TOTALE ATTIVO	35.715,76	244.932,52
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	601,98	0,00
Consistenza Fondo:	35.113,78	244.932,52
a) Dotazione Fondo Amministrato:	37.828,64	244.846,04
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(2.714,86)	86,48
TOTALE PASSIVO	35.715,76	244.932,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	35,00	35,00
Commissioni passive:	2.753,77	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	25,97	32,76
TOTALE ONERI	2.814,74	67,76
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	99,88	154,24
TOTALE PROVENTI	99,88	154,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2.714,86)	86,48

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	5.912.617,18	915.863,32
Crediti per finanziamenti rilasciati:	68.607.527,42	65.236.299,23
Altre attività:	1.189.795,39	8.307.469,18
TOTALE ATTIVO	75.709.939,99	74.459.631,73
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	467.216,03	2.500.000,00
Consistenza Fondo:	75.242.723,96	71.959.631,73
a) Dotazione Fondo Amministrato:	77.518.552,72	73.310.256,88
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(1.350.625,15)	(1.353.910,06)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(925.203,61)	3.284,91
TOTALE PASSIVO	75.709.939,99	74.459.631,73

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	452,36	446,10
Commissioni passive:	925.610,41	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	301,89	918,28
Altri oneri:	0,00	0,06
TOTALE ONERI	926.364,66	1.364,44
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	1.161,05	4.046,35
Altri proventi:	0,00	603,00
TOTALE PROVENTI	1.161,05	4.649,35
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(925.203,61)	3.284,91

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	2.915.625,38	1.173.860,14
Crediti per finanziamenti rilasciati:	2.409.034,84	4.157.805,98
Altre attività:	0,00	2.025.100,00
TOTALE ATTIVO	5.324.660,22	7.356.766,12
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	27.290,70	0,00
Consistenza Fondo:	5.297.369,52	7.356.766,12
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.602.855,34	3.602.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	3.753.910,78	3.735.250,13
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(59.396,60)	18.660,65
TOTALE PASSIVO	5.324.660,22	7.356.766,12

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	52,00	69,16
Commissioni passive:	63.615,34	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.500,50	5.234,38
TOTALE ONERI	65.167,84	5.303,54
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	5.771,12	23.931,19
Altri proventi:	0,12	33,00
TOTALE PROVENTI	5.771,24	23.964,19
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(59.396,60)	18.660,65

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	1.942.764,01	1.269.698,38
Crediti per finanziamenti rilasciati:	127.775.403,98	142.440.655,90
Altre attività:	446.767,40	7.521.784,03
TOTALE ATTIVO	130.164.935,39	151.232.138,31
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	20.423.113,93	39.200.000,00
Consistenza Fondo:	109.741.821,46	112.032.138,31
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	115.117.112,25	115.117.112,25
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(3.084.973,94)	(3.105.496,16)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(2.290.316,85)	20.522,22
TOTALE PASSIVO	130.164.935,39	151.232.138,31

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	424,46	318,84
Commissioni passive:	2.315.563,97	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	4.582,46	5.711,37
Altri oneri:	0,04	0,00
TOTALE ONERI	2.320.570,93	6.030,21
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	17.624,78	25.542,30
Altri proventi:	12.629,30	1.010,13
TOTALE PROVENTI	30.254,08	26.552,43
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2.290.316,85)	20.522,22

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	2.943.422,55	5.359.531,73
Crediti per finanziamenti rilasciati:	8.922.004,89	6.907.797,45
Altre attività:	1.600.000,00	146.375,58
TOTALE ATTIVO	13.465.427,44	12.413.704,76
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	31.800,56	0,00
Consistenza Fondo:	13.433.626,88	12.413.704,76
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	12.504.888,40	11.429.888,40
b) Dotazione Fondo Rischio Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	803.056,45	771.909,56
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(55.077,88)	31.146,89
TOTALE PASSIVO	13.465.427,44	12.413.704,76

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	65,88	51,10
Commissioni passive:	61.547,05	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	2.296,12	9.114,24
TOTALE ONERI	63.909,05	9.165,34
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	8.831,17	40.312,23
TOTALE PROVENTI	8.831,17	40.312,23
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(55.077,88)	31.146,89

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	1.590.233,08	1.404.044,22
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.590.676,39	1.779.512,86
Altre attività:	2.350.000,00	2.356.896,25
TOTALE ATTIVO	5.530.909,47	5.540.453,33
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	11.813,54	0,00
Consistenza Fondo:	5.519.095,93	5.540.453,33
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	5.400.000,00	5.400.000,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	140.453,33	123.762,80
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(21.357,40)	16.690,53
TOTALE PASSIVO	5.530.909,47	5.540.453,33

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	89,82	80,68
Commissioni passive:	26.566,58	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.861,84	4.675,19
TOTALE ONERI	28.518,24	4.755,87
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	7.160,84	21.376,40
Altri proventi:	0,00	70,00
TOTALE PROVENTI	7.160,84	21.446,40
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(21.357,40)	16.690,53

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	51.623,78	201.036,33
Partecipazioni:	550.000,00	200.000,00
TOTALE ATTIVO	601.623,78	401.036,33
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	601.623,78	401.036,33
a) Dotazione Fondo Amministrato:	600.000,00	400.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.036,33	368,82
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	587,45	667,51
TOTALE PASSIVO	601.623,78	401.036,33

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	18,68	15,12
Ritenute a titolo d'imposta:	212,98	231,66
TOTALE ONERI	231,66	246,78
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	819,11	891,63
Altri proventi:	0,00	22,66
TOTALE PROVENTI	819,11	914,29
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	587,45	667,51

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	6.398.419,98	4.188.622,39
Crediti per finanziamenti rilasciati:	20.498.502,42	20.971.735,48
Altre attività:	4.654.550,00	6.515.360,00
TOTALE ATTIVO	31.551.472,40	31.675.717,87
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	121.036,25	0,00
Consistenza Fondo:	31.430.436,15	31.675.717,87
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	29.372.215,65
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.303.502,22	2.247.623,31
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(245.281,72)	55.878,91
TOTALE PASSIVO	31.551.472,40	31.675.717,87

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	94,94	86,98
Commissioni passive:	261.078,69	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	5.583,66	12.966,97
TOTALE ONERI	266.757,29	13.053,95
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	21.475,57	68.914,86
Altri proventi:	0,00	18,00
TOTALE PROVENTI	21.475,57	68.932,86
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(245.281,72)	55.878,91

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	454.562,00	454.494,69
TOTALE ATTIVO	454.562,00	454.494,69
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	454.562,00	454.494,69
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	424.665,69	424.665,69
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	29.829,00	29.422,65
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	67,31	406,35
TOTALE PASSIVO	454.562,00	454.494,69

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	26,60	26,08
Ritenute a titolo d'imposta:	33,02	119,61
TOTALE ONERI	59,62	145,69
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	126,93	552,04
TOTALE PROVENTI	126,93	552,04
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	67,31	406,35

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia - Operatività di garanzia diretta

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	8.317.952,25	8.315.704,60
Altre attività:	1.050,00	1.925,00
TOTALE ATTIVO	8.319.002,25	8.317.629,60
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	8.319.002,25	8.317.629,60
a) Dotazione Fondo Amministrato:	8.000.000,00	8.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	317.629,60	406.165,84
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	1.372,65	(88.536,24)
TOTALE PASSIVO	8.319.002,25	8.317.629,60

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	31,28	61,96
Commissioni passive:	4.215,00	143.175,98
Ritenute a titolo d'imposta:	603,97	4.077,30
Altri oneri:	0,00	0,15
TOTALE ONERI	4.850,25	147.315,39
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	2.322,90	19.526,40
Contributi mutualistici:	3.900,00	39.252,75
TOTALE PROVENTI	6.222,90	58.779,15
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	1.372,65	(88.536,24)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	9.755.840,19	2.517.556,28
TOTALE ATTIVO	9.755.840,19	2.517.556,28
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	151.971,77	0,00
Consistenza Fondo:	9.603.868,42	2.517.556,28
a) Dotazione Fondo Amministrato:	9.487.275,68	2.460.720,15
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	56.836,13	17.503,46
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	59.756,61	39.332,67
TOTALE PASSIVO	9.755.840,19	2.517.556,28

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	91,39	53,82
Ritenute a titolo d'imposta:	21.027,72	11.703,07
TOTALE ONERI	21.119,11	11.756,89
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	80.875,72	51.089,56
TOTALE PROVENTI	80.875,72	51.089,56
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	59.756,61	39.332,67

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	18.210.010,96	17.935.841,42
Altre attività:	57.590,68	23.503,19
TOTALE ATTIVO	18.267.601,64	17.959.344,61
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	18.267.601,64	17.959.344,61
a) Dotazione Fondo Amministrato:	17.392.000,00	17.400.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	559.344,61	152.654,15
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	316.257,03	406.690,46
TOTALE PASSIVO	18.267.601,64	17.959.344,61
GARANZIE RILASCIATE	7.346.260,76	4.780.192,20

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	45,00	45,50
Ritenute a titolo d'imposta:	43.089,48	78.947,40
Altri oneri:	0,00	0,80
TOTALE ONERI	43.134,48	78.993,70
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	165.728,78	352.333,20
Contributi mutualistici:	193.662,73	133.350,96
TOTALE PROVENTI	359.391,51	485.684,16
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	316.257,03	406.690,46

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	23.084.887,87	13.293.531,32
Crediti per finanziamenti rilasciati:	21.213.721,66	24.530.983,58
Altre attività:	3.315.200,00	20.032.000,00
TOTALE ATTIVO	47.613.809,53	57.856.514,90
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	253.636,32	0,00
Consistenza Fondo:	47.360.173,21	57.856.514,90
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	42.903.998,61	52.903.998,61
b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi:	105.849,02	143.909,99
c) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.383,70	3.044.383,70
d) Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale:	13.333,32	13.333,32
e) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	1.239.100,70	1.100.420,45
f) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):	10.770,81	10.639,00
g) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	509.034,45	502.765,36
h) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-):	(8.016,68)	(8.038,90)
i) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(439.162,36)	138.680,25
l) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):	(18.304,79)	131,81
m) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	707,88	6.269,09
n) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-):	(1.521,45)	22,22
TOTALE PASSIVO	47.613.809,53	57.856.514,90

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	205,56	229,90
Commissioni passive:	491.761,77	300,00
Ritenute a titolo d'imposta:	11.835,88	44.568,68
TOTALE ONERI	503.803,21	45.098,58
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	45.522,49	190.019,95
Altri proventi:	0,00	182,00
TOTALE PROVENTI	45.522,49	190.201,95
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(458.280,72)	145.103,37

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	4.121.567,17	3.019.182,12
Crediti per finanziamenti rilasciati:	19.857.515,94	19.441.264,04
Altre attività:	70.000,00	1.570.000,00
TOTALE ATTIVO	24.049.083,11	24.030.446,16
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	24.049.083,11	24.030.446,16
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	23.522.498,00	23.522.498,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	507.948,16	478.570,78
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	18.636,95	29.377,38
TOTALE PASSIVO	24.049.083,11	24.030.446,16

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	109,58	97,84
Ritenute a titolo d'imposta:	6.586,64	8.381,90
TOTALE ONERI	6.696,22	8.479,74
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	25.333,17	37.807,02
Altri proventi:	0,00	50,10
TOTALE PROVENTI	25.333,17	37.857,12
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	18.636,95	29.377,38

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	3.008.434,08	1.142.650,47
Crediti per finanziamenti rilasciati:	994.199,78	1.081.049,06
Altre attività:	3.305.652,66	5.100.000,00
TOTALE ATTIVO	7.308.286,52	7.323.699,53
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	7.040,50	0,00
Consistenza Fondo:	7.301.246,02	7.323.699,53
a) Dotazione Fondo Rotazione:	6.486.916,94	6.486.916,94
b) Dotazione Fondo Contributi:	282.733,23	292.241,27
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	544.541,32	528.247,48
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(12.945,47)	16.293,84
TOTALE PASSIVO	7.308.286,52	7.323.699,53

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	63,04	56,54
Commissioni passive:	15.818,74	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.031,73	4.134,14
TOTALE ONERI	16.913,51	4.190,68
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	3.968,04	20.484,52
TOTALE PROVENTI	3.968,04	20.484,52
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(12.945,47)	16.293,84

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	4.797.092,67	2.292.941,93
Crediti per finanziamenti rilasciati:	334.634,16	392.219,51
Crediti per revoca contributi:	74.850,29	51.785,69
Altre attività:	9.137,50	0,00
TOTALE ATTIVO	5.215.714,62	2.736.947,13
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	83.463,55	0,00
Consistenza Fondo:	5.132.251,07	2.736.947,13
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	2.353.055,60	1.693.055,60
b) Dotazione Fondo Contributi:	3.000.516,39	1.100.431,98
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(56.540,45)	(61.493,68)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(164.780,47)	4.953,23
TOTALE PASSIVO	5.215.714,62	2.736.947,13

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	86,46	74,98
Commissioni passive:	165.449,84	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	265,59	1.318,92
TOTALE ONERI	165.801,89	1.393,90
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	1.021,42	6.333,63
Altri proventi:	0,00	13,50
TOTALE PROVENTI	1.021,42	6.347,13
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(164.780,47)	4.953,23

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	4.095.171,68	4.094.352,00
Crediti per revoca contributi:	772.204,35	772.204,35
TOTALE ATTIVO	4.867.376,03	4.866.556,35
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	4.867.376,03	4.866.556,35
a) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	4.496.578,49	4.496.578,49
b) <i>Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):</i>	369.977,86	362.416,78
c) <i>Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):</i>	819,68	7.561,08
TOTALE PASSIVO	4.867.376,03	4.866.556,35

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	26,60	26,08
Ritenute a titolo d'imposta:	297,38	2.002,69
TOTALE ONERI	323,98	2.028,77
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	1.143,66	9.589,85
TOTALE PROVENTI	1.143,66	9.589,85
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	819,68	7.561,08

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	22.934.304,36	21.427.742,44
Crediti per finanziamenti rilasciati:	894.214,78	2.390.617,89
Altre attività:	40.417,37	0,00
TOTALE ATTIVO	23.868.936,51	23.818.360,33
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	23.868.936,51	23.818.360,33
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	18.021.209,35	18.021.209,35
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	5.671.568,16	5.671.568,16
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):</i>	125.582,82	(68.720,26)
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	50.576,18	194.303,08
TOTALE PASSIVO	23.868.936,51	23.818.360,33

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	79,94	76,74
Ritenute a titolo d'imposta:	17.798,12	58.010,59
TOTALE ONERI	17.878,06	58.087,33
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	68.454,21	252.290,38
Altri proventi:	0,03	100,03
TOTALE PROVENTI	68.454,24	252.390,41
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	50.576,18	194.303,08

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	1.620.333,13	1.607.125,48
C/Contenzioso:	203.650,41	203.650,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	35.484,00	48.387,20
TOTALE ATTIVO	1.859.467,54	1.859.163,09
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	1.859.467,54	1.859.163,09
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.616.200,00	1.616.200,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	242.963,09	240.998,26
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	304,45	1.964,83
TOTALE PASSIVO	1.859.467,54	1.859.163,09
GARANZIE RILASCIATE	1.036.200,00	1.036.200,00
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	29,20	28,16
Ritenute a titolo d'imposta:	117,25	548,59
TOTALE ONERI	146,45	576,75
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	450,90	2.541,58
TOTALE PROVENTI	450,90	2.541,58
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	304,45	1.964,83

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	0,00	0,00
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	0,00	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	0,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	0,00	0,00
GARANZIE RILASCIATE	59.234,92	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	0,00	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	0,00
TOTALE ONERI	0,00	0,00
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI	0,00	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	0,00	0,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	40.099.593,53	28.322.716,12
Crediti per finanziamenti rilasciati:	26.757.177,70	38.310.573,40
Altre attività:	0,00	84.500,00
TOTALE ATTIVO	66.856.771,23	66.717.789,52
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Consistenza Fondo:	66.856.771,23	66.717.789,52
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	67.408.344,00	67.408.344,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(690.554,48)	(834.912,30)
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	138.981,71	144.357,82
TOTALE PASSIVO	66.856.771,23	66.717.789,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	131,94	125,92
Commissioni passive:	16.506,05	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	54.677,22	42.380,04
Altri oneri:	0,03	0,00
TOTALE ONERI	71.315,24	42.505,96
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	210.296,92	186.333,75
Altri proventi:	0,03	530,03
TOTALE PROVENTI	210.296,95	186.863,78
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	138.981,71	144.357,82

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche a vista:	5.143.757,01	24.724.654,26
Crediti per finanziamenti rilasciati:	17.515.575,94	5.352.955,96
Altre attività:	243.668,13	435.904,45
TOTALE ATTIVO	22.903.001,08	30.513.514,67
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi:	0,00	242.829,67
Consistenza Fondo:	22.903.001,08	30.270.685,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.672.269,00	20.672.269,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	2.486.596,63	9.622.998,74
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(24.582,74)	172.840,12
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(231.281,81)	(197.422,86)
TOTALE PASSIVO	22.903.001,08	30.513.514,67

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie ed oneri assimilati:	45,00	42,38
Commissioni passive:	335.809,80	485.659,34
Ritenute a titolo d'imposta:	36.741,79	83.303,98
TOTALE ONERI	372.596,59	569.005,70
PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi:	141.314,78	371.582,84
TOTALE PROVENTI	141.314,78	371.582,84
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(231.281,81)	(197.422,86)



Allegato 3

Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **40.175.525,56**

Rimborsi rate 2015 1.444.114,81

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 88.158,27

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **41.707.798,64**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	443.406,22
Cassa di Risparmio del Veneto	318.588,75
Selmabipiemme Leasing	339.783,76
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	209.408,75
ICCREA Bancaimpresa	154.975,15
Banca Monte dei Paschi di Siena	147.966,25
Intesa San Paolo	132.137,50
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	92.712,88
Banca Popolare di Vicenza	74.597,36
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	87.400,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	73.620,00
Mediocredito Italiano	81.136,29
Rovigo Banca Credito Cooperativo	78.710,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	66.157,50
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	57.365,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	31.429,13
Banca Popolare dell'Alto Adige	21.586,48
B.C.C. di Piove di Sacco	24.017,06
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	20.625,00
Banco Popolare	10.256,42
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	18.450,00
Banca Popolare Friuladria	10.590,00
B.C.C. del Veneziano	11.062,50

Totale crediti per utilizzi **2.505.982,00**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **44.213.780,64**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **15.813.101,76**

Rimborsi rate 2015 412.967,84

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 46.391,05

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **16.272.460,65**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	378.140,93
Unicredit Leasing	197.894,78
ICCREA Bancaimpresa	152.542,25
Cassa di Risparmio del Veneto	146.103,75
Unicredit	126.250,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	109.680,00
B.C.C. delle Prealpi	103.031,25
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	76.666,68
Intesa San Paolo	48.750,00
Mediocredito Italiano	29.033,01
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	10.500,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	8.709,56

Totale crediti per utilizzi **1.387.302,21**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **17.659.762,86**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **633.040,99**

Erogazioni 2015:

Banca Monte dei Paschi di Siena	60.189,83
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	42.500,00
Unicredit	36.125,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	14.625,31

Totale utilizzi 2015 (153.440,14)

Rimborsi rate 2015 367.804,65

Contributi erogati nel 2015 (1.940.427,06)

Contributi revocati 2015 102.995,48

Incasso credito in contenzioso 4.098,60

Conferimento al Fondo 2015 3.100.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (285.973,47)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **1.828.099,05**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	160.276,14
Banca Monte dei Paschi di Siena	130.984,35
Banco Popolare	77.096,12
Veneto Banca	74.833,77
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	39.464,30
Banca della Marca Credito Cooperativo	33.685,91
Banca Popolare di Vicenza	33.133,72
Banca Popolare Friuladria	31.375,02
Banca Popolare dell'Alto Adige	29.691,90
B.C.C. di Sant'Elena	26.947,48
Cassa di Risparmio del Veneto	26.471,40
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	21.089,07
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	18.832,33
B.C.C. del Centroveneto	18.062,50
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	16.370,78

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	13.812,50
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	12.750,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	10.845,90
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	9.668,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	8.474,45
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	7.899,18
Cassa di Risparmio di Bolzano	7.229,47
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	6.189,64
Banca Sella	5.684,99
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	4.780,46
Rovigo Banca Credito Cooperativo	4.228,69
B.C.C. delle Prealpi	2.630,82
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.304,88
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	2.187,50

Totale crediti per utilizzi **837.002,02**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **2.665.101,07**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **21.944.479,18**

Erogazioni 2015:

Unicredit	3.062.732,58
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.777.837,58
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.608.352,50
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.383.090,00
Banca Popolare di Vicenza	1.295.738,74
Cassa di Risparmio del Veneto	1.260.723,50
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.241.030,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	931.225,00
B.C.C. del Centroveneto	854.297,50
Intesa Sanpaolo	814.067,50
Banca Popolare Friuladria	652.569,70
Banco Popolare	645.148,40
Veneto Banca	627.114,85
B.C.C. delle Prealpi	556.789,78

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	459.900,00	
B.C.C. di Sant'Elena	384.999,65	
B.C.C. di Piove di Sacco	375.465,43	
B.C.C. Centromarca	370.865,00	
Selmabipiemme Leasing	313.950,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	276.955,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	265.022,62	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	264.500,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	242.237,50	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	235.950,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	219.000,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	213.450,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	156.405,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	135.055,00	
Cassa Rurale di Rovereto	99.100,00	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	92.500,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	87.945,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	86.947,50	
Banca Carige Italia	81.100,00	
B.C.C. del Veneziano	72.837,50	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	59.650,00	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	57.500,00	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	42.255,00	
BANCO DI BRESCIA S.P.A.	32.500,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	30.600,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	27.000,00	
B.C.C. S.Stefano	23.210,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	15.980,00	
Banca Padovana Credito Cooperativo	12.500,00	
Totale utilizzi 2015		(21.446.097,83)
Rimborsi rate 2015		20.587.598,83
Conferimento al Fondo 2015		4.000.000,00
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015		(1.508.376,75)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15		23.577.603,43

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	9.373.797,07
Cassa di Risparmio del Veneto	6.081.447,58
Banca Popolare di Vicenza	4.652.064,23
Banca Monte dei Paschi di Siena	4.091.198,15
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.626.706,64
Veneto Banca	3.025.371,04
Intesa Sanpaolo	2.891.811,37
Banco Popolare	2.308.997,42
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	2.262.187,43
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.044.697,43
Banca Popolare Friuladria	1.727.499,87
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.664.405,23
B.C.C. delle Prealpi	1.439.666,08
B.C.C. del Centroveneto	993.265,07
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	989.593,42
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	667.586,78
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	665.810,42
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	630.528,22
B.C.C. Centromarca	628.700,65
B.C.C. del Veneziano	603.402,47
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	578.308,36
Cassa di Risparmio di Bolzano	552.998,44
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	504.667,23
B.C.C. di Piove di Sacco	503.723,96
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	480.525,44
B.C.C. di Sant'Elena	471.475,05
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	470.015,16
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	443.232,12
Banca Padovana Credito Cooperativo	415.180,25
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	364.846,39
Selmabipiemme Leasing	363.757,50
B.C.C. S.Stefano	361.121,47
Banca Carige Italia	314.685,80
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	291.057,76
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	275.408,01
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	206.624,46
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	205.764,44
Credito Valtellinese	197.090,36
B.C.C. di Marcon	194.073,41

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Banco di Brescia	191.328,29	
Cassa Rurale di Rovereto	190.586,48	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	170.894,07	
Banca di Treviso	157.302,04	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	151.689,55	
Banca Sella	138.378,32	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	130.274,43	
Banca Popolare Etica	130.000,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	124.285,63	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	122.824,59	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	76.174,94	
B.C.C. di Verona Cadidavid	74.128,59	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	72.390,24	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	63.252,09	
Banca Popolare di Milano	62.500,00	
Banca Valsabbina	59.166,68	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	51.150,00	
Credito Cooperativo Friuli	48.000,20	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	47.277,24	
Banca Nazionale del Lavoro	26.859,84	
Cassa Raiffeisen Val Badia	26.828,56	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	22.992,98	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	18.947,49	
Banca Atestina di Credito cooperativo	17.231,64	
Cassa di Risparmio di Ferrara	8.700,46	
Cassa Rurale Alto Garda	4.615,44	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	3.414,42	
Totale crediti per utilizzi		59.754.486,39
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		83.332.089,82

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		116.847,25
Rimborsi rate 2015		118.788,36
Restituzione Fondi 2015		(207.103,88)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015		(2.714,86)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15		25.816,87
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
	Cassa di Risparmio del Veneto	9.296,91
Totale crediti per utilizzi		9.296,91
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		35.113,78

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		11.557.577,62
Erogazioni 2015:		
	Selmabipiemme Leasing	4.021.098,98
	Unicredit	2.152.954,53
	Cassa di Risparmio del Veneto	1.922.076,67
	Banca della Marca Credito Cooperativo	1.661.607,21
	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.362.275,00
	Banca Popolare dell'Alto Adige	1.346.244,75
	B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.329.317,50
	Banca Monte dei Paschi di Siena	988.864,85
	Banca Popolare di Vicenza	984.035,00
	B.C.C. delle Prealpi	877.239,14
	Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	796.984,85
	Banco Popolare	540.670,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Intesa Sanpaolo	539.951,69	
Veneto Banca	539.521,25	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	371.327,50	
B.C.C. di Sant'Elena	357.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	346.594,33	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	324.500,00	
B.C.C. Centromarca	296.960,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	295.705,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	290.958,77	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	282.500,00	
Banca Popolare Friuladria	249.765,00	
Mediocredito Italiano	225.000,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	219.842,17	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	203.780,00	
B.C.C. di Marcon	202.500,00	
UBI Leasing	171.000,00	
B.C.C. del Centroveneto	151.840,00	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	125.000,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	88.585,00	
B.C.C. del Veneziano	88.157,50	
Banca Padovana Credito Cooperativo	82.960,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	76.500,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	75.000,00	
B.C.C. S.Stefano	74.500,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	71.500,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	65.332,50	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	48.545,00	
Cassa Rurale di Rovereto	42.500,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	40.000,00	
Banca Carige Italia	39.312,50	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	24.650,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	20.485,00	
Banca Sella	11.050,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	9.435,00	
Totale utilizzi 2015		(24.036.127,02)
Rimborsi rate 2015		21.458.644,79
Conferimento al Fondo 2015		4.208.295,84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (925.203,61)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 12.263.187,62

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	7.242.914,22
Selmabipiemme Leasing	6.801.194,48
Cassa di Risparmio del Veneto	6.006.418,87
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	3.474.171,38
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.447.527,54
Banca Popolare di Vicenza	3.379.690,10
Banca Monte dei Paschi di Siena	3.009.450,84
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.719.121,57
Banca della Marca Credito Cooperativo	2.529.970,55
Veneto Banca	2.373.695,80
Banco Popolare	2.032.636,99
B.C.C. delle Prealpi	1.639.986,27
Intesa Sanpaolo	1.518.386,05
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.498.668,94
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	1.131.335,23
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.101.523,71
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.087.782,80
B.C.C. di Sant'Elena	817.550,76
Banca Popolare Friuladria	747.201,01
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	634.123,68
B.C.C. di Piove di Sacco	617.047,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	616.871,56
B.C.C. del Centroveneto	594.532,44
B.C.C. Centromarca	586.630,58
ICCREA Bancaimpresa	529.641,07
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	443.992,28
B.C.C. di Marcon	430.152,96
Cassa di Risparmio di Bolzano	412.696,66
B.C.C. S.Stefano	406.257,24
Banca Padovana Credito Cooperativo	392.469,10
Mediocredito Italiano	354.921,07
B.C.C. del Veneziano	348.243,87
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	320.329,03
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	317.523,56
Unicredit Leasing	294.527,11

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	288.976,62	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	237.084,30	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	232.531,92	
Cassa Rurale di Rovereto	204.380,50	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	200.516,68	
Banca Carige Italia	193.883,96	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	169.051,10	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	152.391,58	
UBI Leasing	136.800,00	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	123.192,62	
Banca Sella	114.460,36	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	111.433,18	
Credito Valtellinese	108.200,53	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	107.529,64	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	83.122,01	
Fraer Laesing	79.890,98	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	74.324,72	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	54.744,88	
Banca Atestina di Credito cooperativo	52.727,49	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	51.502,35	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	49.352,80	
Alba Leasing	44.012,96	
Bnp Paribas Lease Group	40.596,60	
Claris Leasing	38.180,79	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	36.881,76	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	28.683,88	
Biella Leasing	24.816,00	
Banca di Treviso	21.660,23	
Credit Agricole Leasing Italia	20.251,61	
Banca Nazionale del Lavoro	13.961,07	
Banco di Brescia	13.108,96	
B.C.C. di Verona Cadidavid	7.597,19	
Cassa Raiffeisen Val Badia	4.500,00	
Totale crediti per utilizzi		62.979.536,34
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		75.242.723,96

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **(20.014.819,93)**

Erogazioni 2015:

Selmabipiemme Leasing	3.959.171,99
Banca della Marca Credito Cooperativo	3.480.350,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.352.100,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.989.868,50
B.C.C. del Centroveneto	1.862.900,00
Unicredit	1.445.185,00
Veneto Banca	1.300.750,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.285.600,00
Cassa di Risparmio del Veneto	1.259.400,00
Banco Popolare	1.233.620,00
Banca Popolare di Vicenza	838.000,00
B.C.C. delle Prealpi	755.773,66
Banca Popolare dell'Alto Adige	744.050,00
Alba Leasing	696.250,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	687.550,00
Credito Valtellinese	580.500,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	553.490,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	345.000,00
Intesa Sanpaolo	314.442,50
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	250.000,00
B.C.C. del Veneziano	225.280,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	219.600,00
Unicredit Leasing	202.424,80
B.C.C. di Marcon	202.000,00
Banca Popolare Friuladria	176.250,00
B.C.C. di Sant'Elena	171.450,00
ICCREA Bancaimpresa	169.996,58
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	150.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	127.500,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	116.900,00
Cassa Rurale di Rovereto	100.000,00
B.C.C. Centromarca	100.000,00
Claris Leasing	90.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	81.500,00
B.C.C. di Piove di Sacco	62.697,50

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	50.000,00	
Biella Leasing	49.000,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	42.500,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	37.060,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	27.050,00	
Totale utilizzi 2015		(28.335.210,53)
Rimborsi rate 2015		44.491.802,58
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015		(2.290.316,85)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15		(6.148.544,73)

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	14.739.632,92
Unicredit	13.295.827,93
Cassa di Risparmio del Veneto	9.061.583,88
Banca Popolare di Vicenza	8.202.298,03
Banca della Marca Credito Cooperativo	7.650.820,43
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	6.177.092,65
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	5.732.257,33
Veneto Banca	5.036.010,44
Banca Monte dei Paschi di Siena	4.993.116,35
Banco Popolare	4.681.978,12
Banca Popolare dell'Alto Adige	4.382.556,81
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	3.953.230,07
B.C.C. delle Prealpi	2.402.200,35
B.C.C. del Centroveneto	2.099.904,57
Unicredit Leasing	2.060.466,22
ICCREA Bancaimpresa	1.902.397,80
Banca Popolare Friuladria	1.778.305,98
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.512.345,35
Alba Leasing	1.372.477,51
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.138.762,27
Mediocredito Italiano	1.134.652,84
Intesa Sanpaolo	1.061.863,44
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.044.195,78
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	892.449,85
Credito Valtellinese	845.015,04
Claris Leasing	655.994,94
Fraer Laesing	489.752,92

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Banca di Treviso	455.342,12
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	432.069,12
Biella Leasing	408.413,10
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	389.985,63
Banco di Brescia	377.797,88
Cassa di Risparmio di Bolzano	372.743,22
Banca Carige Italia	372.729,27
B.C.C. di Sant'Elena	366.105,00
B.C.C. Centromarca	359.488,32
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	357.069,28
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	332.984,33
Banca Padovana Credito Cooperativo	303.294,55
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	289.222,63
B.C.C. di Marcon	285.144,73
B.C.C. del Veneziano	284.974,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	216.875,00
B.C.C. di Piove di Sacco	199.585,70
Banca Sella	195.263,14
Cassa Rurale di Rovereto	191.150,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	176.470,60
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	148.295,93
B.C.C. S.Stefano	144.462,52
Credito Emiliano	140.000,00
Banca Popolare Etica	111.250,04
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	105.130,00
Banca Valsabbina	100.333,33
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	72.827,70
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	71.703,76
Banca Atestina di Credito cooperativo	70.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	65.720,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	61.175,00
Rovigo Banca Credito Cooperativo	43.100,03
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	34.266,90
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	24.050,00
UBI Leasing	14.282,04
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	13.371,50
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	6.500,00
Totale crediti per utilizzi	115.890.366,19
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15	109.741.821,46

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **3.613.367,27**

Erogazioni 2015:

Cassa di Risparmio del Veneto 25.100,00

Totale utilizzi 2015 (25.100,00)

Rimborsi rate 2015 1.631.726,65

Restituzione Fondi 2015 (2.000.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (59.396,60)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **3.160.597,32**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto 710.907,08

Cassa di Risparmio di Ferrara 189.232,25

Banca Monte dei Paschi di Siena 184.766,74

Mediocredito Italiano 183.718,51

Fraer Laesing 142.162,73

Selmabipiemme Leasing 140.845,92

Unicredit 139.500,00

Banca Popolare di Vicenza 138.888,88

Banca Carige Italia 101.850,00

Banca Adria Credito Cooperativo del Delta 67.500,00

Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine 59.375,00

Intesa Sanpaolo 34.000,00

Banca Popolare Friuladria 31.525,00

Rovigo Banca Credito Cooperativo 12.500,09

Totale crediti per utilizzi **2.136.772,20**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **5.297.369,52**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/96

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **5.601.975,79**

Erogazioni 2015:

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.700.000,00
Unicredit	750.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	650.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	146.375,58
Banca Popolare dell'Alto Adige	112.000,00

Totale utilizzi 2015 **(3.358.375,58)**

Rimborsi rate 2015 **1.470.159,43**

Conferimento al Fondo 2015 **1.075.000,00**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 **(55.077,88)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **4.733.681,76**

Fondo rischi garanzie **180.759,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	2.462.619,12
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.948.958,34
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.907.113,63
Banca Popolare di Vicenza	1.360.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	626.785,71
Banca Popolare dell'Alto Adige	112.763,41
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	43.505,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	38.220,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	12.000,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	7.220,00

Totale crediti per utilizzi **8.519.185,21**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **13.433.626,88**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **3.864.718,97**

Erogazioni 2015:

Banca Popolare Etica	77.500,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	75.000,00
Unicredit	42.146,25
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	24.250,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	13.000,00

Totale utilizzi 2015 (231.896,25)

Rimborsi rate 2015 414.545,60

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (21.357,40)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **4.026.010,92**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	397.702,24
Banca Popolare Etica	234.250,00
B.C.C. di Sant'Elena	127.500,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	93.750,00
Cassa di Risparmio del Veneto	86.007,45
Banca Padovana Credito Cooperativo	84.615,60
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	71.856,39
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	68.571,50
B.C.C. delle Prealpi	42.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	38.711,87
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	34.150,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	34.000,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	32.130,00
Banco Popolare	31.815,87
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	25.000,00
Intesa Sanpaolo	21.398,43
B.C.C. di Verona Cadidavid	21.250,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	19.400,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	16.650,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	10.263,16
B.C.C. del Centroveneto	2.062,50

Totale crediti per utilizzi **1.493.085,01**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **5.519.095,93**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 INGEGNERIA FINANZIARIA IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **401.036,33**

Conferimento al Fondo 2015 200.000,00

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 587,45

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **601.623,78**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **601.623,78**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **11.377.174,66**

Erogazioni 2015:

Banca Popolare dell'Alto Adige 811.820,00

Unicredit 541.050,00

Selmabipiemme Leasing 512.130,27

Banca Popolare di Vicenza 277.200,00

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino 154.500,00

Cassa di Risparmio del Veneto 102.700,00

Banco Popolare 50.000,00

Banca Monte dei Paschi di Siena 27.500,00

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 15.360,00

Totale utilizzi 2015 (2.492.260,27)

Rimborsi rate 2015 3.246.199,73

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (245.281,72)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **11.885.832,40**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 4.160.171,97

Banca Popolare dell'Alto Adige 3.606.425,62

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Unicredit	2.821.576,36	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.127.420,78	
Selmabipiemme Leasing	1.636.891,99	
Banca Popolare di Vicenza	1.341.209,49	
Cassa di Risparmio del Veneto	1.156.588,94	
Cassa di Risparmio di Bolzano	748.798,46	
Cassa Raiffeisen Val Badia	636.552,46	
Unicredit Leasing	469.720,63	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	388.547,28	
Bnp Paribas Lease Group	219.194,02	
Banco Popolare	113.238,34	
Veneto Banca	49.333,41	
Mediocredito Italiano	42.809,00	
Banca Monte dei Paschi di Siena	26.125,00	
Totale crediti per utilizzi		19.544.603,75
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		31.430.436,15

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14		454.494,69
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015		67,31
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15		454.562,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		454.562,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA DIRETTA**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	8.317.629,60
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015	1.372,65
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	8.319.002,25
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15	8.319.002,25

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA'
DI GARANZIA SU PORTAFOGLI ("TRANCHED COVER")**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	2.517.556,28
Escussioni 2015	(229.444,47)
Conferimento al Fondo 2015	7.256.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015	59.756,61
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	9.603.868,42
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15	9.603.868,42

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGGARANZIA - OPERATIVITA'
DI GARANZIA SU PORTAFOGLI (RIASSICURAZIONE GARANZIE CONSORTILI)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	17.959.344,61
Escussioni 2015	(8.000,00)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015	316.257,03
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	18.267.601,64
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15	18.267.601,64

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14	31.200.167,24
Erogazioni 2015:	
Unicredit	1.274.500,00
Mediocredito Italiano	845.600,00
B.C.C. delle Prealpi	475.200,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	200.000,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	188.262,50
Banca Popolare di Vicenza	125.000,00
Veneto Banca	119.600,00
Intesa Sanpaolo	104.000,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	100.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	85.600,00
Banco Popolare	62.000,00
Banca Popolare Friuladria	21.500,00
Totale utilizzi 2015	(3.601.262,50)
Rimborsi rate 2015	6.602.583,41

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Restituzione Fondi 2015	(10.000.000,00)
-------------------------	-----------------

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015	(439.162,36)
---	--------------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	23.762.325,79
--	----------------------

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	4.613.987,86
Banco Popolare	2.055.054,52
Veneto Banca	2.052.393,15
Cassa di Risparmio del Veneto	1.580.504,42
Mediocredito Italiano	1.402.742,86
Banca Popolare di Vicenza	1.280.264,27
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.063.207,42
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.039.404,91
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	871.783,40
B.C.C. delle Prealpi	619.095,78
Cassa Rurale Alto Garda	503.633,68
Intesa Sanpaolo	480.094,08
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	437.212,50
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	311.111,12
Banca Popolare Friuladria	303.688,26
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	210.124,37
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	165.343,75
Banca Carige Italia	140.028,58
Banca della Marca Credito Cooperativo	132.433,83
Cassa di Risparmio di Bolzano	126.663,55
Banca Popolare dell'Alto Adige	112.797,94
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	73.411,46
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	55.392,92
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	55.250,03
B.C.C. S.Stefano	37.577,62
Cassa Raiffeisen Val Badia	35.576,26
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	33.035,77
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	29.821,48
B.C.C. di Piove di Sacco	29.050,88
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	27.368,44
Banco di Brescia	27.000,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	21.194,72

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Rovigo Banca Credito Cooperativo	8.935,66
Cassa Rurale di Rovereto	4.285,68
Credito Emiliano	2.139,99

Totale crediti per utilizzi **19.941.611,16**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **43.703.936,95**

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.14 **154.680,80**

Contributi erogati nel 2015 (38.060,97)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (18.304,79)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **98.315,04**

C) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.14 **3.553.418,15**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 707,88

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **3.554.126,03**

D) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.14 **5.316,64**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (1.521,45)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **3.795,19**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **5.881.309,38**

Erogazioni 2015:

Banca della Marca Credito Cooperativo	3.460.000,00
B.C.C. delle Prealpi	837.500,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	450.000,00
Selmabipiemme Leasing	207.310,56
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	61.500,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	35.000,00
B.C.C. Centromarca	29.828,74

Totale utilizzi 2015 (5.081.139,30)

Rimborsi rate 2015 4.747.719,49

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 18.636,95

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **5.566.526,52**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca della Marca Credito Cooperativo	5.826.380,14
Cassa di Risparmio del Veneto	2.780.508,97
B.C.C. delle Prealpi	1.991.907,26
Banca Popolare Friuladria	1.426.291,30
Banco Popolare	1.405.979,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	835.730,87
Unicredit	778.738,90
Selmabipiemme Leasing	732.950,01
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	461.850,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	450.000,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	230.475,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	220.850,00
Veneto Banca	206.171,67
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	190.200,00
Mediocredito Italiano	178.794,80
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	164.000,00
Banca Popolare di Vicenza	141.271,04
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	96.750,00
B.C.C. Centromarca	82.505,62

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Banca Popolare dell'Emilia Romagna	73.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	67.666,78	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	41.626,50	
Banca Nazionale del Lavoro	39.315,84	
Alba Leasing	15.544,34	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	12.331,45	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	11.842,10	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	8.750,00	
Intesa Sanpaolo	6.875,00	
B.C.C. di Sant'Elena	3.750,00	
Totale crediti per utilizzi		18.482.556,59
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		24.049.083,11

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.14		4.866.556,35
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015		819,68
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15		4.867.376,03

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **6.303.944,44**

Erogazioni 2015:

Banca Popolare dell'Alto Adige	116.450,00
Unicredit	54.671,23

Totale utilizzi 2015 (171.121,23)

Rimborsi rate 2015 266.408,98

Contributi erogati nel 2015 (9.508,04)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (12.945,47)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **6.376.778,68**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	361.455,06
Unicredit	345.915,73
Banca Popolare dell'Alto Adige	98.063,15
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	81.953,88
Banca Popolare di Vicenza	37.079,52

Totale crediti per utilizzi **924.467,34**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **7.301.246,02**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **2.376.237,14**

Erogazioni 2015:

B.C.C. del Centroveneto	42.500,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	12.303,75

Totale utilizzi 2015 (54.803,75)

Rimborsi rate 2015 116.880,28

Conferimento al Fondo 2015 3.300.000,00

Contributi erogati nel 2015 (787.479,07)

Contributi revocati 2015 47.563,48

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 (164.780,47)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **4.833.617,61**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca Popolare di Vicenza	73.503,79
Cassa di Risparmio del Veneto	59.202,44
B.C.C. del Centroveneto	49.314,81
Unicredit	27.786,40
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	18.136,88
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	11.957,80
Banca Popolare Friuladria	11.568,19
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	11.087,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	8.598,98
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	8.574,84
Intesa Sanpaolo	7.747,10
Banca Monte dei Paschi di Siena	6.433,48
B.C.C. di Sant'Elena	4.721,75

Totale crediti per utilizzi **298.633,46**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **5.132.251,07**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **21.999.347,35**

Rimborsi rate 2015 1.209.938,35

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 50.576,18

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **23.259.861,88**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca Popolare di Vicenza	149.095,87
Unicredit	133.608,33
Banco Popolare	66.591,09
Cassa di Risparmio del Veneto	65.020,38
Banca Monte dei Paschi di Siena	59.079,72
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	24.765,72
Intesa Sanpaolo	24.161,93
Cassa di Risparmio di Bolzano	23.343,76
Banca della Marca Credito Cooperativo	15.760,41
Banca Carige Italia	14.442,14
Credito Valtellinese	8.807,63
Mediocredito Italiano	6.627,51
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	5.425,02
B.C.C. di Sant'Elena	4.645,18
Banca Popolare dell'Alto Adige	4.510,31
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	3.189,63

Totale crediti per utilizzi **609.074,63**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **23.868.936,51**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **1.814.001,69**

Rimborsi rate 2015 12.903,20

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 304,45

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **1.827.209,34**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banco Popolare 32.258,20

Totale crediti per utilizzi **32.258,20**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **1.859.467,54**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **31.671.006,47**

Erogazioni 2015:

Banca Popolare Friuladria	500.000,00
Unicredit	84.500,00

Totale utilizzi 2015 (584.500,00)

Rimborsi rate 2015 11.942.441,28

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2015 138.981,71

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **43.167.929,46**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	4.059.549,29
Cassa di Risparmio del Veneto	3.171.850,89
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	2.979.811,46
Banca Popolare di Vicenza	1.659.985,73
Banco Popolare	1.327.742,40
Intesa Sanpaolo	1.066.996,78
Banca Popolare Friuladria	1.001.412,50
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	963.000,06
Mediocredito Italiano	858.913,56
Veneto Banca	709.570,83
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	693.940,36
B.C.C. delle Prealpi	617.300,19
B.C.C. del Veneziano	471.100,00
Unicredit Leasing	458.812,80
Selmabipiemme Leasing	447.725,56
Banca Monte dei Paschi di Siena	371.287,50
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	360.860,91
ICCREA Bancaimpresa	305.830,54
Alba Leasing	247.253,64
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	240.625,00
Banco di Brescia	240.000,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	237.845,32
Banca Popolare dell'Alto Adige	230.592,65
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	159.814,80

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

B.C.C. Centromarca	156.287,76
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	133.270,04
Credito Emiliano	105.493,80
Credito Valtellinese	105.145,32
Banca della Marca Credito Cooperativo	97.894,80
Banca Sella	42.000,00
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	41.785,74
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	40.500,00
Claris Leasing	36.562,62
Banca Padovana Credito Cooperativo	18.947,40
Cassa Rurale di Rovereto	15.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	14.131,52
Totale crediti per utilizzi	23.688.841,77
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15	66.856.771,23

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

FONDO POR-PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA
ENERGETICA AZ. 2.1.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.14 **25.088.173,43**

Erogazioni 2015:

Unicredit	3.098.381,53	
Cassa di Risparmio del Veneto	2.278.082,70	
Banca Popolare di Vicenza	1.835.529,41	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	945.429,43	
Banca Monte dei Paschi di Siena	755.503,29	
Veneto Banca	635.629,62	
B.C.C. delle Prealpi	526.103,97	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	497.330,06	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	491.555,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	452.661,60	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	416.545,84	
Banco Popolare	198.961,89	
Banca Popolare dell'Alto Adige	176.895,60	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	145.530,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	130.900,00	
B.C.C. del Centroveneto	110.942,81	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	104.093,03	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	98.463,75	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	70.164,31	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	49.992,25	
B.C.C. di Piove di Sacco	46.007,50	
Banca della Marca Credito Cooperativo	45.817,96	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	45.203,93	
Banca Padovana Credito Cooperativo	41.723,61	
Cassa di Risparmio di Ferrara	38.500,00	
Intesa Sanpaolo	36.842,51	
B.C.C. di Sant'Elena	36.575,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	28.540,54	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	12.495,00	
Totale utilizzi 2015		(13.350.402,14)
Rimborsi rate 2015		1.928.356,46
Contributi erogati nel 2015		(7.136.402,11)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2015		(231.281,81)

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 – 31.12.2015

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **6.298.443,83**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	4.530.043,49
Cassa di Risparmio del Veneto	3.276.401,36
Banca Popolare di Vicenza	2.093.854,71
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	862.455,54
Banca Monte dei Paschi di Siena	800.418,70
Veneto Banca	754.016,63
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	618.257,86
B.C.C. delle Prealpi	467.714,27
Rovigo Banca Credito Cooperativo	466.799,50
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	465.436,89
Cassa di Risparmio di Bolzano	452.661,60
Banca Popolare Friuladria	413.092,83
Banco Popolare	218.070,16
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	192.869,06
Banca Popolare dell'Alto Adige	170.726,55
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	116.875,00
B.C.C. del Centroveneto	102.601,28
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	98.519,18
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	83.033,30
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	63.133,05
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	44.635,96
Banca della Marca Credito Cooperativo	44.070,76
B.C.C. di Piove di Sacco	42.721,24
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	40.445,63
Cassa di Risparmio di Ferrara	36.575,00
Banca Padovana Credito Cooperativo	35.135,68
Intesa Sanpaolo	31.921,46
B.C.C. di Sant'Elena	31.088,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	21.405,40
Cassa Raiffeisen Val Badia	14.497,84
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	11.870,25
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	3.208,32

Totale crediti per utilizzi **16.604.557,25**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.15 **22.903.001,08**



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 24 giugno 2016

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DI "VENETO SVILUPPO S.P.A."

del 24 giugno 2016

omissis

Alla ripresa dell'assemblea, esauriti gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

L'Assemblea, all'unanimità

Delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub A+, B+, C+ e D+ al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente chiede quindi ai soci di deliberare sulla destinazione dell'utile dell'esercizio, come da proposta del rappresentante del socio Regione del Veneto.

L'assemblea, all'unanimità

delibera:

- di destinare l'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale società gemmante, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- | | | |
|---------------------------|------|------------|
| • a riserva legale | Euro | 84.829,63 |
| • a riserva straordinaria | Euro | 339.318,53 |

- di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 584.520,75, pari a Euro 0,052 per azione. Il dividendo agli azionisti sarà pagabile a decorrere dal 1° agosto 2016;

- di destinare la residua quota di Euro 687.444,48 o del diverso e più conforme importo derivante dalla stessa attribuzione dell'utile per azione, alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata

patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite;

- di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 104.067,85, di competenza del Patrimonio Destinato della Società venga accantonato alla riserva:

- Utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo+per Euro 104.067,85.

omissis

Il Presidente

Massimo Tussardi

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi